ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

SIMONETTA GRAZIANI

TESTI EDITI ED INEDITI DATATI AL REGNO DI BARDIYA

(522 a.C.)

Supplemento n. 67 agli ANNALI - *vol. 51 (1991), fasc. 2*

NAPOLI 1991

Tip. «Don Bosco» - Via Prenestina, 468 - 00171 Roma - Tel. 25.82.640 - Finito di stampare nel settembre 1992

PREMESSA

Questo lavoro è parte di uno studio più ampio relativo ai testi economico–amministrativi redatti in Babilonia durante i regni dei cosiddetti usurpatori al trono achemenide: Bardiya, Nabucodonosor III, Nabucodonosor IV nel 522 a.C. e nel 521 a.C., Bēl–šimanni e Šamaš–erība, nel 482 a.C. Per motivi editoriali lo studio completo non ha potuto essere ospitato in questa sede, ma verrà pubblicato altrove prossimamente.

Questo studio rientra nell'ambito del progetto di ricerca sulla Mesopotamia achemenide che si svolge presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli sotto la direzione di L. Cagni e con il sostegno del C.N.R.

Molte persone ed istituzioni hanno contribuito alla realizzazione di questo lavoro. A tutti va il mio ringraziamento. In primo luogo a L. Cagni, mio maestro, che mi ha offerto, molti anni orsono, di entrare a far parte del progetto napoletano e che è stato, anche in questo caso, sempre prodigo di suggerimenti e consigli, elargitimi nel corso di costanti e stimolanti incontri.

A J.E. Curtis, C.B.F. Walker ed all'intero staff del Department of Western Asiatic Antiquities del British Museum, la mia gratitudine per avermi generosamente consentito di studiare e pubblicare materiali inediti e per essersi prodigati in ogni modo nel corso dei miei numerosi soggiorni di studio a Londra.

La mia riconoscenza va pure a L. Yacob–Rost, già Direttrice della Vorderasiatische Abteilung degli Staatlichen Museen di Berlino, per l'amichevole accoglienza offertami durante una mia missione di studio per collazionare le tavolette ivi conservate.

A E. Leichty, S. Tinney e A.R. Millard, va pure il mio ringraziamento per aver collazionato od avermi fornito informazioni sulle tavolette conservate nei musei di Philadelphia e Liverpool, rispettivamente.

A mio padre, L. Graziani, ed alla sua cinquantennale esperienza di uomo di legge, debbo poi un sentito grazie per avermi chiarito terminologie ed aspetti giuridici indispensabili alla comprensione di certi passaggi dei testi.

Last but not least, la mia gratitudine va all'amica e collaboratrice

L. Di Gennaro, che con pazienza ed intelligenza ha preparato il manoscritto per la stampa.

* * *

Dedico questa fatica a mio marito ed alle mie figlie che, con amore e comprensione, mi hanno sempre sostenuta, consentendomi di portarla a compimento.

Napoli, 2 febbraio 1992.

ABBREVIAZIONI

Le abbreviazioni usate sono quelle di R. Borger, *Handbuch der Keilschriftliteratur*, I–III, Berlin 1967–1975. A queste si aggiungono:

BSA IV	J.N. Postgate – M.A. Powell (eds.), Irrigation and Cultivation in Mesopotamia, Part I (= *Bulletin on Sumerian Agriculture*, Volume IV), Cambridge 1988.
BSA V	J.N. Postgate – M.A. Powell (eds.), Irrigation and Cultivation in Mesopotamia, Part II (= *Bulletin on Sumerian Agriculture*, Volume V), Cambridge 1990.
M.A. Dandamaev 1984	*Slavery in Babylonia from Nabopolassar to Alexander the Great (626–331 B.C.)*, DeKalb.
M.A. Dandamaev 1989	*A Political History of the Achaemenid Empire*, Leiden.
E. Gehlken 1990	*Uruk. Spätbabylonische Wirtschaftstexte aus dem Eanna-Archiv.* Teil I: *Texte verschiedenen Inhalts*, Mainz am Rhein.
S. Graziani 1989	*Le impronte di sigilli delle tavolette mesopotamiche del British Museum, pubblicate da J.N. Strassmaier, datate a Ciro, Cambise, Dario e Serse*: *AION* 49, pp. 161–200.
J.C. Greenfield – B. Porten 1982	*The Bisitun Inscription of Darius the Great. Aramaic Version. Corpus Inscriptionum Iranicarum Part I: Inscriptions of Ancient Iran.* Vol. V: *The Aramaic Versions of the Achaemenian Inscriptions*, London.
H.M. Kümmel 1979	*Familie, Beruf und Amt im spätbabylonischen Uruk*, Berlin.
E. Leichty 1986	*Catalogue of the Babylonian Tablets in the British Museum.* Volume VI: *Tablets from Sippar 1*, London.
E. Leichty – A.K. Grayson 1987	*Catalogue of the Babylonian Tablets in the British Museum.* Volume VII: *Tablets from Sippar 2*, London.
E. Leichty – J.J. Finkelstein – A.K. Grayson 1988	*Catalogue of the Babylonian Tablets in the British Museum.* Volume VIII: *Tablets from Sippar 3*, London.
G.J.P. McEwan 1981	*Priest and Temple in Hellenistic Babylonia* (*Freiburger Altorientalische Studien*, 4), Wiesbaden.
E.W. Moore 1935	*Neo-Babylonian Business and Administrative Documents*, Ann Arbor.
J.N. Postgate 1990	*A Further Note on šallūrum and ḫallūrum*: *BSA* V, p. 146.
M.C. Root 1979	*The King and Kingship in Achaemenid Art. Essays on the Creation of an Iconography of Empire* (*Acta Iranica* 9), Leiden.
M.R. Sigrist 1984	*Les sattukku dans l'Ešumēša durant la periode d'Isin et Larsa* (*Bibliotheca Mesopotamica*, 11), Malibu.

I. Spar 1972 — *Studies in Neo–Babylonian Economic and Legal Texts.* University of Minnesota, Ph.D.

G. van Driel 1988 — *Neo–Babylonian Agriculture*: *BSA* IV, pp. 121–159.

E. von Voigtlander 1978 — *The Bisitun Inscription of Darius the Great. Babylonian Version. Corpus Inscriptionum Iranicarum Part I: Inscriptions of Ancient Iran.* Vol. II: *The Babylonian Versions of the Achaemenian Inscriptions.* London.

D.B. Weisberg 1967 — *Guild Structure and Political Allegiance in Early Achaemenid Mesopotamia* (*Yale Near Eastern Researches*, 1), New Haven.

R. Zadok 1976 — *On the Connections Between Iran and Babylonia in the Sixth Century B.C.*: *Iran* 14, pp. 61–78.

R. Zadok 1986 — *Archives From Nippur in the First Millennium B.C.* in K.R. Veenhof (ed.), *Cuneiform Archives and Libraries* (= 30e RAI), Leiden, pp. 278–288.

R. Zadok, *TAVO* 8 — *Geographical Names According to New–and Late–Babylonian Texts* (*Répertoire Géographique des Textes Cunéiformes*, 8), Wiesbaden.

INTRODUZIONE

πέμπτος δὲ Μάρδος ἦρξεν. αἰσχύνη πάτραι θρόνοισί τ'αρχαίοισι
«... e come quinto regnò Mardos che svergognò la patria e il trono antico...»
(Eschilo, *Persiani*, 774–775)

1. La storia

Nella primavera del 522 a.C. il re persiano Cambise dalla Siria, dove si trovava [1], mosse a tappe forzate con il suo esercito verso la capitale Susa, dove il fratello minore Bardiya gli aveva usurpato il trono. Cambise però non giunse mai a destinazione, perché morì in circostanze misteriose durante il viaggio [2]. Bardiya invece fu riconosciuto re non solo in patria ma anche nelle province dell'impero e regnò sul trono achemenide per sette mesi, in pace [3]. Pose fine al suo breve e pacifico regno l'usurpa-

---

[1] Cfr. Erodoto, *Le Storie*, III, 62, secondo il quale Cambise ricevette la notizia dell'usurpazione di Bardiya a «Ecbatana di Siria». Poiché è certo che nella Siria del I millennio non esisteva una città con questo nome, la critica più recente ritiene che l'Ecbatana erodotea fosse la resa greca del nome della città di Hama. Cfr. da ultimo M.A. Dandamaev 1989, p. 100.

[2] Secondo Erodoto, *Le Storie*, III, 64, Cambise morì a Ecbatana di Siria ferito dalla sua stessa spada. Cfr. pure il racconto di Dario nell'iscrizione di Behistun dove alla riga 17 della versione accadica si legge: *mi-tu-tu ra-⌜ma⌝-ni-šú mi-i-ti* = «died a self-inflicted death (by mishap)» (E. von Voigtlander 1978, p. 15, r. 17). Giseppe Flavio, *Ant. Iud.* XI, 2.2, riferisce invece che Cambise morì a Damasco, mentre, secondo la cosiddetta Cronaca Demotica la morte sopraggiunse lungo la strada (cfr. W. Spiegelberg, *Die sogenannte Demotische Chronik des Papyrus 215 der Bibliothèque Nationale zu Paris, Demotische Studien*, Heft 7, Leipzig 1915, p. 30, C. 6).

[3] Erodoto, *Le Storie*, III, 67: «Dopo la morte di Cambise, usurpando il posto del suo omonimo Smerdi, figlio di Ciro, il Mago regnò tranquillo nei sette mesi che sarebbero rimasti a Cambise per il compimento del suo ottavo anno di regno. In questi mesi fece mostra verso tutti i sudditi di grandi gesti di benevolenza, così che alla sua morte fu rimpianto da tutti gli abitanti dell'Asia, a eccezione dei Persiani» (traduzione di A. Fraschetti in D. Asheri – S.M. Medaglia (a cura di), *Erodoto, Le Storie*. Libro III: *La Persia*, Milano 1990, p. 95). Per quanto concerne la durata del regno di Bardiya cfr. più avanti, pp. XVI–XIX.

tore Dario I (521–486 a.C.) che, come egli stesso racconta nell'iscrizione di Behistun, lo fece uccidere il 29 settembre del 522 a.C.[4] e ne dannò la memoria in eterno accusandolo di ogni sorta di misfatti[5], assumendolo ad esempio e paradigma del nemico da schiacciare senza pietà. E perché la sorte del traditore fungesse da perpetuo monito, sulla rupe di Behistun Dario si fece raffigurare nell'atto di schiacciare con il piede l'implorante Bardiya (Tav. I), secondo un'iconografia ben nota e diffusa in tutto il Vicino Oriente[6].

La storia delle vicende politiche che agitarono la corte persiana tra il regno di Cambise e quello di Dario è ben nota ed è stata qui, pertanto, volutamente semplificata, non essendo lo scopo di questo studio né questa la sede per riaprire la discussione su chi fosse in realtà Bardiya, se il figlio di Ciro e fratello minore di Cambise o il mago Gaumata che ne aveva assunto il nome e l'identità per legittimare la propria usurpazione. Fiumi di inchiostro sono già stati versati[7] su quello che I. Gershewitch, in un memorabile studio[8], definì "the earliest detective story familiar to us all" (p. 337).

La vicenda di Bardiya/Gaumata, al di là della strumentalizzazione politica in negativo operata da Dario e, anzi, a dispetto di questa, fu infatti ampiamente e variamente ripresa dalla tradizione classica (Erodoto, in primo luogo, e poi Eschilo, Ctesia, Pompeo Trogo, Platone, Plutarco, Polieno, per citare solo alcuni degli autori classici), che ha tramandato versioni spesso assai contrastanti degli eventi, stimolando in tal modo la curiosità e l'interesse degli storici moderni.

Per converso, le drammatiche vicende che portarono Bardiya al trono achemenide e, successivamente, alla sua uccisione, non sembrano aver avuto alcun riflesso al di fuori dell'ambito strettamente persiano nel quale si svolsero: stando alla documentazione, il riconoscimento del nuovo re in Babilonia – e presumibilmente nelle altre province dell'impero – avvenne

---

[4] DB 13: 23 = E. von Voigtlander 1978, p. 16, r. 23: UD 10 ⌜KAM⌝ *šá* ITI DU_6 *ad-du-uk it-ti* LÚ ⌜DUMU⌝.DÙ.MEŠ *i-*⌜*ṣu*⌝*-tu a-na* ^{m}*gu-ma-a-tú a-ga-šu-u ma-gu-šu* [*u*] LÚ DUMU.DÙ.MEŠ ⌜*šá*⌝ *it-ti-šú ina* URU ⌜*si-ku*⌝*-ú-ba-at-ti-*' *ina* KUR *ni-is-sa-a-a* MU-*šú šá ina* KUR *ma-da-a-a*.

[5] BD 14: 25–28 = E. von Voigtlander 1978, p. 17, rr. 25–28.

[6] Per una lettura critica del rilievo di Behistun si veda M.C. Root 1979, pp. 182–226; per il tema iconografico del «re vittorioso» ed i suoi antecedenti nell'arte del Vicino Oriente si vedano in particolare le pp. 194–226.

[7] Per la vasta bibliografia in proposito cfr. ora M.A. Dandamaev 1989, pp. 83–102 e note relative. Lo studioso sovietico offre una *survey* esaustiva ed aggiornata della questione che ha appassionato gli storici dall'antichità fino ai nostri giorni.

[8] *The False Smerdis: Acta Antiqua Academiae Scientiarum Hungaricae* 27/4 (1979), pp. 337–351, tradotto in italiano in G. Gnoli (ed.), *Orientalia Romana*, Roma 1983, pp. 81–100.

senza traumi dal momento che gli scribi babilonesi, una volta al corrente dell'accessione al trono di Bardiya, non ebbero difficoltà a datare in suo nome i documenti di carattere economico-amministrativo che testimoniano il regolare svolgersi della vita economica babilonese. Babilonia, lontana dal centro politico dell'impero, non subì dunque alcun contraccolpo: come si dirà meglio più avanti, istituzioni e funzionari passarono indenni attraverso la tempesta politica che scosse la corte persiana, e alla morte di Bardiya riconobbero con eguale ed abituale disinvoltura sia gli effimeri usurpatori Nabucodonosor III e IV sia Dario.

2. I testi datati al regno di Bardiya

Sono oggetto di questo studio 36 documenti di carattere economico–amministrativo datati al regno di Bardiya. Di questi, 18 sono testi editi nel senso che sono stati in passato pubblicati o solo in copia cuneiforme o in elaborazione totale o parziale.

I rimanenti 18 documenti sono invece completamente inediti[9].

2.1. – *I testi editi* – M.A. Dandamaev, *Slavery in Babylonia*, p. 14, fornisce l'elenco dei testi babilonesi datati al regno di Bardiya noti fino al 1984, anno di pubblicazione dell'opera citata. Salvo che per il testo che qui compare con il N. 5 (= Stigers, *JCS* 28, 21), la lista di Dandamaev coincide con quella di A. Poebel in *AJSL* 56 (1939), p. 123.

La ricerca effettuata nelle raccolte di testi pubblicate successivamente al 1984 non ha arricchito, a tutt'oggi[10], il *corpus* dei testi datati a Bardiya. Nella lista che segue si dà l'elenco dei 18 editi, ordinati alfabeticamente secondo le precedenti edizioni, ed il numero corrispondente nella presente.

---

[9] A questi, appartenenti alle collezioni del British Museum, vanno aggiunti 5 testi appartenenti alle collezioni di Yale: YBC 3846, YBC 7403, YBC 7366, YBC 3984, NBC 6132. Segnalati da A. Goetze, *JNES* 3 (1944), p. 45, sono, a mia conoscenza, tutt'ora inediti.

[10] Anche la recentissima pubblicazione di 160 testi da Uruk ad opera di E. Gehlken, *Uruk. Spätbabylonische Wirtschaftstexte aus dem Eanna-Archiv.* Teil I: *Texte verschiedenen Inhalts*, Mainz am Rhein 1990, non contiene testi datati al regno di Bardiya.

Precedenti edizioni			Presente edizione
Clay,	*BE* 8/I,	100	27
		101	28
Dougherty,	*GC* II,	132	4
Stigers,	*JCS* 28,	21	5
Strassmaier,	*Liverpool*,	22	26
Strassmaier,	*ZA* 4[11],	1	1
		2	6
		3	7
		4	8
		5	12
		6	17
		7	29
		8	31
		9	32
Ungnad,	*VS* 4,	85	3
		86	24
»	*VS* 5,	57–58	19
»	*VS* 6,	117	13

2.2. – *I testi inediti* – Dei 18 testi inediti datati al regno di Bardiya, 17 sono stati individuati nei 3 volumi del catalogo dei testi cosiddetti provenienti da Sippar, conservati al British Museum, recentemente pubblicati ad opera di E. Leichty, A.K. Grayson, J.J. Finkelstein e C.B.F. Walker[12] e che ho avuto modo di consultare, quando erano ancora in forma di manoscritto, nel corso di ripetuti soggiorni di studio presso il Museo britannico. A T.C. Mitchell, allora Keeper del Department of Western Asiatic Antiquities, all'attuale Keeper J.E. Curtis e a C.B.F. Walker, vanno i miei più sentiti ringraziamenti sia per avermi consentito l'accesso ai 3 volumi del citato catalogo ancor prima che fossero pubblicati, sia per avermi concesso di pubblicare in questa sede il materiale inedito in essi individuato.

A questi 17 testi va aggiunto quello contrassegnato BM 74635, non

[11] I testi 3–7 dell'edizione di Strassmaier sono compresi in E. Leichty – J.J. Finkelstein – C.B.F. Walker 1988 alle pp. 31, 34, 14, 16, XXI, rispettivamente.

[12] Cfr. E. Leichty 1986; E. Leichty – A.K. Grayson 1987; E. Leichty – J.J. Finkelstein – C.B.F. Walker, 1988, rispettivamente. Del testo BM 77436 (= N. 20) era stata data notizia da G. Cameron, *AJSL* 58 (1941), p. 315, nota 5.

contenuto nei 3 volumi del catalogo dei testi di Sippar, ma più volte solo citato in studi di carattere prevalentemente cronologico[13].

La lista che segue elenca i 18 testi inediti secondo i numeri di museo, i corrispondenti numeri della presente edizione ed i riferimenti contenuti nei 3 volumi del catalogo dei testi di Sippar, qui indicati come *Sippar 1–3*.

Numeri di museo	Presente edizione	*Sippar 1–3*
BM 59425	34	*Sippar 1*, p. 284
» 61707	18	» *2*, » 46
» 61807	25	» *2*, » 49
» 61836	36	» *2*, » 50
» 62399	16	» *2*, » 65
» 64780	21	» *2*, » 134
» 65085	14	» *2*, » 142
» 66339	10	» *2*, » 175
» 66798	23	» *2*, » 187
» 67412	11	» *2*, » 204
» 67516	35	» *2*, » 207
» 74331	9	» *3*, » 1
» 74418	22	» *3*, » 4
» 74635	33	– – – –
» 74681	30	*Sippar 3*, p. 11
» 77436	20	» *3*, » 102
» 82711	2	» *3*, » 318
» 83619	15	» *3*, » 343

Dei 18 testi sopraelencati si dà la riproduzione fotografica alle Tavole II–XII. Le fotografie, gentilmente eseguite dal laboratorio fotografico del British Museum, riproducono le tavolette a grandezza naturale e sono tutelate da *copyright*. Per la gentile autorizzazione alla riproduzione delle stesse tengo ancora una volta a ringraziare le autorità del British Museum.

Nelle pagine che seguono, nelle tabelle illustrative e nel catalogo, fornito alle pp. XXXIII–XXXVII, i testi inediti sono contrassegnati con un asterisco.

[13] T.G. Pinches, *BOR* I (1886–87), pp. 54–55; F.H. Weissbach, *ZDMG* 62 (1908), p. 632, n. 2; F.X. Kugler, *SSB* II, p. 395; A. Poebel, *AJSL* 56 (1939), pp. 123 e 138; G. Cameron *AJSL* 58 (1941), pp. 315–316; A. Ungnad, *Orientalia* (1941), pp. 337–338.

3. Attribuzione dei testi

I testi qui studiati sono tutti sicuramente attribuibili a Bardiya, perché il nome del re persiano compare esplicitamente o nella formula di datazione (NN. 1–19, 21–32, 35–36) o nel corpo del testo (NN. 20, 25, 34). Il nome del re ricorre, con diverse grafie, nella sua forma più comune Barziya, tranne che nel N. 21 in cui si ha la variante Bardiya [14].

Il testo N. 33 è stato anch'esso attribuito a Bardiya, nonostante che il primo segno del nome sia chiaramente TAR. Sebbene il testo non sia stato mai pubblicato integralmente – né in copia né in elaborazione – già T.G. Pinches, *BOR* I (1886/7), p. 55, riteneva improbabile che il nome potesse riferirsi a qualcun altro diverso da Bardiya, e risolveva il problema paleografico ritenendo TAR un errore per BAR. Della medesima opinione si dichiarava successivamente F.X. Kugler, *Sternkunde* II, 1924, p. 395. Si pronunciarono invece in senso decisamente contrario sia A. Poebel, *AJSL* 56 (1939), pp. 138–139, sia G. Cameron, *AJSL* 58 (1941), pp. 314–316, ritenendo come fattore determinante non la paleografia ma la datazione del documento al giorno 11 del mese di Araḫsamnu e cioè un mese e un giorno dopo l'esecuzione di Bardiya, avvenuta, secondo l'iscrizione di Behistun, il giorno 10 del mese di Tašrītu di quello stesso anno [15]. Sia Poebel (pp. 138–139) sia Cameron (p. 315) ritenevano dunque impossibile che lo scriba che aveva redatto il documento non fosse a conoscenza di quanto era avvenuto più di un mese prima. Cameron proponeva perciò di datare il testo a Cambise e, pur dichiarando apertamente di non aver confrontato l'originale (p. 316), riteneva di dover leggere la riga 6: *šattu 1 Kam–bu–zi–ia*.

A parte il problema cronologico sollevato dalla datazione del testo (per il quale si veda più avanti, p. XVIII), la proposta di Cameron non mi

---

[14] La scrittura *Bar–zi–ya/yá* ricorre pure nell'iscrizione di Behistun (cfr. E. von Voigtlander 1978, pp. 13:12; 14:13; 15:16; 16:21; 32:72), e nelle iscrizioni DBb:3; DBh:3; DBbab:72 e BE 3627, II:10 per cui si veda E. von Voigtlander, *cit.*, pp. 49, 50 e 64 rispettivamente. Nella versione aramaica dell'iscrizione di Behistun, il nome compare nella forma *brzy*: cfr. in proposito J.C. Greenfield – B. Porten 1982, p. 58. Per quanto concerne la variante *Bar–di–ya*, che come di è già detto, compare nel solo testo N. 21 (= BM 64780), si deve ritenere errata l'informazione di M.A. Dandamaev 1989, p. 84 n. 3, relativa ai testi BM 67412 e 67516, qui rispettivamente NN. 11 e 35. Il nome del re persiano ricorre in entrambi nella usuale forma *Bar–zi–ya/yá* e non in quella *Bar–di–ya* come peraltro indicato anche in E. Leichty – A.K. Grayson 1987, p. 387, dal quale evidentemente è dipeso lo stesso Dandamaev. Nonostante che la forma più comune del nome sia Barziya nella documentazione babilonese, si è preferito qui usare la forma Bardiya perché è quella che ci ha tramandato la tradizione classica (Smerdis, Mardos, ecc.) e quella dunque più comunemente usata.

[15] Cfr. nota 4.

(per il quale si veda più avanti, p. XVIII), la proposta di Cameron non mi sembra del tutto accettabile, perché in tal caso lo scriba avrebbe omesso il segno KAM dopo l'anno; avrebbe inoltre scritto erroneamente il nome del re senza il determinativo dei nomi di persona e avrebbe sbagliato il segno BU. Sulla tavoletta *šattu* 1-KAM è invece chiaramente seguito dal cuneo verticale che precede i nomi di persona. Il segno TAR è poi sicuramente un errore: non però per BU, ma per BAR, al quale è paleograficamente più vicino [16]. Ritengo pertanto che la riga 6 possa essere letta *šattu* 1-KAM ^{m}*Bar!-zi-ya*.

4. Datazione dei testi

La distribuzione cronologica dei testi datati al regno di Bardiya [17], in rapporto anche al loro luogo di emissione, quando questo compaia nel testo, è illustrata nella Tabella 1. I testi inediti sono contrassegnati con un asterisco.

Tabella 1

Testo	Giorno	Mese	Anno	Luogo d'emissione
1	–	II	acc.	Babilonia
2*	3	III	»	Borsippa
3	6	»	»	Babilonia
4	15	IV	»	Uruk
5	25	»	»	»
6	19	I	1	Ḫumadēšu
7	23	III	»	Sippar
8	26	»	»	»
9*	»	»	»	»

[16] Le ipotesi di Cameron, art. cit., p. 316, nota 10, circa il modo in cui lo scriba avrebbe commesso l'errore mi sembrano a dir poco artificiose: «It is still more probable that the scribe actually wrote MU KAM , then had his attention diverted for a moment; when he turned back to his tablet he saw the KAM and, without bothering to erase the vertical wedge, wrote immediately after it *bu-zi-ia*. The vertical wedge, followed by a somewhat crowded Neo-Babylonian *bu* (...) could have been mistaken for ^{m}TAR». Cfr. pure A. Ungnad, *Orientalia* 10 (1941), p. 337, che si dichiara della medesima opinione. Anche quest'ultimo, però, non basa le sue argomentazioni sullo studio dell'originale.

[17] La tabella non contiene i 5 testi di Yale (cfr. nota 9), datati in base a A. Goetze, *JNES* 3 (1944), p. 45: –/III/1 (YBC 3846); 27/IV/1 (YBC 7403); 28/IV/1 (YBC 7366); 21/V/1 (YBC 3984); 3/VI/1 (NBC 6132).

Testo	Giorno	Mese	Anno	Luogo d'emissione
10*	19	IV	»	»
11*	21	»	»	»
12	23	»	»	»
13	27	»	»	Babilonia
14*	»	»	»	–
15*	1	V	»	–
16*	3	»	»	–
17	4	»	»	Sippar
18*	9	»	»	–
19	20	»	»	Babilonia
20*	–	»	»	»
21*	–	»	»	–
22*	6	VI	»	Sippar
23*	8	»	»	–
24	10	»	»	Babilonia
25*	»	»	»	Sippar
26	»	»	»	Babilonia
27	13	»	»	Nippur
28	15	»	»	»
29	»	»	»	Zazannu (Sippar)
30*	19	»	»	Sippar
31	20	»	»	Babilonia
32	1	VII	»	»
33*	11	VIII	»	Sippar
34*	20	»	»	–
35*	15	–	»	–
36*	17	–	»	–

Nella presente edizione è stato volutamente rispettato l'ordine cronologico fornito dalla datazione dei testi, nonostante che esso non coincida completamente con la cronologia del regno di Bardiya, così come è stata ricostruita dagli studiosi.

Secondo l'iscrizione di Behistun, Bardiya iniziò la rivolta contro Cambise il 14 di Addaru (cioè l'11 marzo del 522 a.C.) e fu incoronato re quattro mesi più tardi, il 9 di Du'ūzu (cioè il 1° luglio)[18]. La documentazione babilonese prova però che il riconoscimento di Bardiya quale nuovo re avvenne in Babilonia ancor prima della sua incoronazione ufficiale in Persia: il primo documento datato al suo regno è infatti del mese di Ajjaru dell'anno di accessione. Nello stesso tempo, però, la documentazione babilonese appare dubbia e inconsistente nella misura in cui

[18] DB, 11:15 e 17 = E. von Voigtlander 1978, pp. 14–15, rr. 15 e 17.

l'«anno di accessione» di Bardiya – stando al tradizionale sistema di datazione babilonese – è evidentemente costituito da soli 17 giorni del mese di Addaru, che è l'ultimo mese del calendario babilonese. In questo contesto i 5 documenti datati in sequenza dal II al IV mese dell'anno di accessione non si inquadrano chiaramente e correttamente nella griglia cronologica fornita dal sistema di datazione babilonese. Si ritiene pertanto [19] che i testi datati all'anno di accessione vadano in realtà ascritti all'anno 1, e ciò per il fatto che probabilmente gli scribi babilonesi non furono tutti, e nello stesso tempo, correttamente informati della successione degli eventi susseguitisi in Persia. Alcuni avrebbero perciò considerato ancora come anno di accessione quello che era invece già l'anno 1 del nuovo re, iniziato, secondo la tradizione, con il mese di Nisannu.

Se ciò è vero, il primo documento datato in nome di Bardiya sarebbe allora stato emesso il 19 del mese di Nisannu dell'anno 1 (14 aprile 522 a.C.), cioè a poco più di un mese dall'inizio della rivolta in Persia, mentre Cambise era ancora vivo [20].

Come si è già detto, il regno di Bardiya durò, stando ad Erodoto [21], 7 mesi e si concluse con la sua esecuzione il 29 settembre del 522 a.C. La documentazione babilonese sembra però smentire questo dato.

I testi NN. 33 e 34 sono infatti datati rispettivamente ai giorni 11 e 20 del mese di Araḫsamnu, e cioè più di un mese dopo la morte di Bardiya.

---

[19] Cfr. in proposito A. Poebel, *AJSL* 56 (1936), pp. 124–125; G. Cameron, *AJSL* 58 (1941) pp. 314–315; R.A. Parker – W.H. Dubberstein, *626 B.C. – A.D. 75*, p. 15 e, da ultimo, M.A. Dandamaev 1989, pp. 92–93 e nota 17.

[20] L'ultimo documento datato in nome di Cambise, a tutt'oggi noto, è J.N. Strassmaier, *Camb.* 409, emesso a Šaḫrinu, sobborgo di Babilonia (cfr. R. Zadok, *TAVO* 8, pp. 283–284), il giorno 23 del mese di Nisannu dell'anno 8, cioè il 18 aprile del 522 a.C. Stando all'iscrizione di Behistun, Cambise non sarebbe morto prima del mese di luglio di quello stesso anno. Cfr. in proposito R. Parker – W.H. Dubberstein, *626 B.C. – A.D. 75*, p. 14. Il fatto che il primo documento datato in nome di Bardiya sia stato emesso a Ḫumadēšu, cioè in territorio persiano (cfr. in proposito più oltre, p. XXI), induce R. Zadok 1976, p. 75, a domandarsi se il Bardiya di questo testo non sia da identificarsi con Bardiya/Vahjazdāta, il ribelle due volte sconfitto da Dario, il 24 maggio e il 15 luglio del 521, e cioè l'anno successivo al regno di Bardiya (per la precisa sequenza e datazione degli eventi narrati nell'iscrizione di Behistun si vedano R.T. Hallock, *JNES* 19 (1960), pp. 36–39, e, più recentemente, S. Shahbazi, *BSOAS* 35 (1972), pp. 609–614). In tal caso il testo sarebbe «the only piece of evidence independent of the Bisutun inscription of Vahyazdata's claim to kingship ...» (p. 75). Le argomentazioni addotte, relative all'omissione dell'espressione «re di Babilonia» nella titolatura ed al fatto che il riconoscimento del nuovo re sarebbe avvenuto in Persia prima che in Babilonia, mi sembrano però assai tenui. Circa la possibilità che Ḫumadēšu sia da identificarsi con il luogo dell'esecuzione di Bardiya/Vahyazdāta, cfr. p. 69 del medesimo articolo citato.

[21] Cfr. nota 3.

Circa il N. 33 si è già discusso a proposito della sua possibile attribuzione a Bardiya, in base alla scrittura del nome (cfr. p. xv). Come si è pure già accennato, tale possibile attribuzione era però stata scartata da A. Poebel e G. Cameron [22] soprattutto in base alla datazione del testo all'VIII mese: quest'ultimo non solo non era documentato, al tempo in cui i due studiosi scrivevano, in nessun'altra fonte coeva, ma anzi contrastava con tutta la documentazione in proposito.

Secondo E. Leichty 1986, p. 284, il testo inedito BM 59425, corrispondente qui al N. 34, è datato anch'esso al mese di Araḫsamnu, e ripropone dunque il problema di una possibile più lunga durata del regno di Bardiya. È però da notare che sulla tavoletta il segno APIN (= Araḫsamnu) non è oggi più visibile [23]; non è pertanto possibile, allo stato attuale, dire una parola definitiva sulla questione. Se la datazione fornita da Leichty è però corretta, il problema rimane allora aperto, nonostante la difficoltà di conciliare questo dato con quelli dei primi documenti babilonesi datati in nome di Nabucodonosor III [24] (il Nidintu-Bēl dell'iscrizione di Behistun), e cioè al mese di Tašrītu (VII mese!) del suo anno d'accessione. Questi tre testi, datati rispettivamente al 3, 6 e 9 ottobre del 522 a.C., dimostrerebbero infatti che Nabucodonosor III fu riconosciuto a Sippar e Babilonia – dove i testi furono emessi – solo pochi giorni dopo la morte di Bardiya, avvenuta, come si sa, il 29 settembre.

A questo punto ci si domanda però se i due documenti datati all'VIII mese dell'anno 1 di Bardiya possano non essere una semplice coincidenza [25]; in altre parole, se non si debba riprendere in considerazione l'ipotesi proposta da F.W. König nel 1938 [26] circa la possibilità che la rivolta babilonese di Nabucodonosor III fosse diretta contro Bardiya e non

---

[22] Rispettivamente: *AJSL* 56 (1939), pp. 123 n. 7 e 138–139; *AJSL* 58 (1941), pp. 315–316.

[23] Cfr. in proposito anche p. 40, nota 1. Dandamaev 1989, pp. 93–94, n. 18, propone come emendazione il mese di Nisannu, senza aver visto il testo originale, probabilmente solo a motivo della somiglianza dei segni APIN e BÁR.

[24] J.N. Strassmaier, *Nbk.* 1, 2, 3, datati rispettivamente 14/VII, 17/VII, 20/VII dell'anno d'accessione. Cfr. R. Parker – W.H. Dubberstein, *626 B.C. – A.D. 75*, p. 15.

[25] «Chi non abbia esperienza personale degli eruditi, stenta a rendersi conto di quanto essi siano di solito riluttanti ad accettare l'innocenza di una coincidenza. Non si è visto un rispettabile dotto tedesco affermare che la legge salica doveva essere di Clodoveo, solo perché in essa e in un editto di questo principe si trovano due espressioni *simili?* (...) Quando il caso gioca liberamente, la probabilità di un'unica coincidenza o di un piccolo numero di coincidenze raramente appartiene all'ordine dell'impossibile. Poco importa che ci sembrino sorprendenti; le sorprese del senso comune di rado sono impressioni di molto valore». (M. Bloch, *Apologia della storia*, Torino 1969, p. 117).

[26] *Der falsche Bardiya*, Wien 1938, p. 38.

contro Dario come narra invece l'iscrizione di Behistun. Il contenuto fortemente propagandistico di quest'ultima non può far escludere l'ipotesi che Dario si fosse appropriato, ascrivendola al suo regno, di una vicenda svoltasi in realtà al tempo del suo (legittimo?) predecessore.

Il problema resta dunque aperto, in attesa che un'eventuale ulteriore documentazione[27] chiarisca il vero stato delle cose.

5. Distribuzione geografica dei testi

Come la stragrande maggioranza dei documenti economico-amministrativi neo- e tardo-babilonesi, anche quelli datati al regno di Bardiya provengono dal mercato antiquario piuttosto che da scavi regolari, e pertanto il luogo della loro provenienza – cioè del loro ritrovamento – è sconosciuto.

Fanno eccezione i testi NN. 27 e 28, provenienti dagli scavi effettuati a Nippur dall'Università della Pennsylvania agli inizi del secolo[28].

La mancanza di informazioni circa il luogo di provenienza dei testi è però compensata, quando vi sia, dalla menzione nel testo del luogo di emissione che, sebbene non sempre e non necessariamente, può tuttavia coincidere con il luogo di provenienza o confermare le notizie che di questo si hanno per altre vie.

La Tabella 2 illustra i luoghi di emissione documentati nei 36 testi di Bardiya[29]. I toponimi sono ordinati alfabeticamente e secondo l'ordine cronologico dei testi. Sono contrassegnate con doppio asterisco le emissioni che, sebbene non esplicitamente menzionate nel testo, sono ricostruibili in base ad elementi contestuali (10 testi). Sono invece contrassegnati con una lineetta (–) i rimanenti 9 testi il cui luogo di emissione può solo essere supposto in base a considerazioni diverse. I numeri della terza colonna rappresentano l'ordine dato ai testi in questa edizione; quelli contrassegnati da un asterisco rappresentano, come si è detto, quelli inediti.

---

[27] Per fare un solo esempio, i tre volumi del catalogo dei testi di Sippar contengono numerosissimi testi in cui il nome del sovrano è andato perduto. Uno studio che, su base prosopografica, consentisse una sicura datazione di questi testi potrebbe gettar luce sulla questione.

[28] Cfr. A.T. Clay, *BE* 8/I, pp. 1 e 81.

[29] Nella tabella non compaiono i testi inediti di Yale (cfr. nota 9) che, in base a A. Goetze, *JNES* 3 (1944), p. 45, documentano i seguenti luoghi di emissione: YBC 3846, 7403 e 7366: Babilonia; YBC 3984: Uruk; NBC 6132: ālu ša Nabû-zēra-ušabši.

TABELLA 2

Luogo d'emissione	Data	Testo
Babilonia	–/II/acc.	1
»	6/III/»	3
»	27/IV/1	13
»	20/V/»	19
»	–/»/»	20*
»	10/VI/»	24
»	»/»/»	26
»	20/»/»	31
»	1/VII/»	32
Borsippa	3/III/acc.	2*
Ḫumadēšu	19/I/1	6
Nippur	13/VI/»	27
»	15/»/»	28
Sippar	21/IV/»	11*
»	19/VI/»	30*
Sippar**	23/III/»	7
»	26/»/»	8
»	»/»/»	9*
»	23/IV/»	12
»	4/V/»	17
»	6/VI/»	22*
»	10/»/»	25*
»	11/VIII/»	33*
Uruk**	15/IV/»	4
Uruk	25/»/»	5
Zazannu (Sippar)	15/VI/»	29
–	19/IV/»	10*
»	27/IV/»	14*
»	1/V/»	15*
»	3/V/»	16*
»	9/»/»	18*
»	–/»/»	21*
»	8/VI/»	23*
»	20/VIII/»	34*
»	15/–/»	35*
»	17/–/»	36*

Come si può notare, su 36 testi solo 17 fanno esplicita menzione del luogo di emissione: le località rappresentate sono evidentemente i grandi centri babilonesi del tempo[30], con una netta preminenza di Babilonia (9 testi).

[30] R. Zadok 1986, p. 279, afferma: «Not a single document is dated to usurpators'

Fa eccezione il testo N. 6, emesso a Ḫumadēšu, da identificarsi con ogni probabilità con la moderna Tell-i Zohak, situata a circa 130 km. a sud-est di Širāz[31], e dunque in territorio persiano. Il toponimo è documentato anche in altri 8 testi datati dall'anno 4 all'anno 7 di Cambise[32].

Il testo datato a Bardiya, insieme ad altri 5 di quelli emessi a Ḫumadēšu[33], documenta l'attività degli Egibi fuori di Babilonia; è anzi probabile che proprio in questa località la casa babilonese avesse una sorta di agenzia in territorio persiano[34].

I luoghi di emissione mancanti nei rimanenti 19 testi sono ricostruibili in base ad evidenze interne al testo (9 testi: NN. 4, 7–9, 12, 17, 22, 25, 33), oppure ragionevolmente presumibili in base ad argomenti di altra natura (10 testi: NN. 10, 14–16, 18, 21, 23, 34–36). I presunti luoghi di emissione di questi ultimi 10 testi sono indicati nella trascrizione (cfr. testi e traduzione, pp. 12–45) con un punto interrogativo.

Eccettuato il N. 4, che appartiene alla collezione del Goucher College, tutti gli altri testi appartengono alle collezioni del British Museum: queste comprendono sia lotti provenienti dagli scavi effettuati nel secolo scorso, sia lotti provenienti dal mercato antiquario. Anche per gran parte del materiale proveniente dagli scavi sussiste oggi la difficoltà di stabilirne l'esatta provenienza, dal momento che a suo tempo le tavolette non vennero adeguatamente catalogate. Il luogo di provenienza, e pertanto quello di emissione, quando questo sia mancante, può dunque oggi solo essere presunto: o in base alle annotazioni aggiunte sulle tavolette e al materiale

---

short reigns». Sorprendentemente però i due testi da Nippur (= A.T. Clay, *BE* 8/I, 100–101), qui dati con i NN. 27 e 28, vengono citati e discussi dall'autore alle pp. 282–283 dello stesso articolo.

[31] Cfr. R. Zadok 1976, pp. 69–71 e *TAVO* 8, p. 165. La tavoletta si trova al British Museum ed è contrassegnata come Sp. II. 8 = BM 41455. Tale sigla fa ritenere che la tavoletta provenga da Babilonia. Circa la questione della provenienza delle tavolette appartenenti alle collezioni del British Museum si veda più avanti, note 35 e 38. Per quanto concerne poi la possibile identificazione di Ḫumadēšu con il luogo dell'esecuzione di Bardiya/Vahyardata cfr. precedentemente, nota 20.

[32] Cfr. R. Zadok 1976, p. 68.

[33] Dei rimanenti 3 testi aventi Ḫumadēšu come luogo di emissione, 2 possono essere assegnati all'archivio degli Egibi in base all'onomastica; il terzo è invece troppo frammentario e non offre pertanto elementi utili in tal senso. Si veda in proposito R. Zadok 1986, pp. 71 e 73.

[34] Stando alle attuali conoscenze, gli Egibi esercitarono la loro attività fuori di Babilonia solo in territorio persiano. È stato inoltre ipotizzato che proprio a Ḫumadēšu vi fosse una sorta di «colonia» babilonese. Si veda in proposito R. Zadok 1986, pp. 71–74. Per quanto concerne il contenuto del testo N. 6 ed il tipo di attività esercitata dagli Egibi a Ḫumadēšu, cfr. p. XXVIII.

d'archivio del British Museum, o in base ad elementi interni ai testi stessi[35], come si sta per dire.

1) **N. 4.** Il testo, che registra una consegna di montoni, fa parte di un lotto di documenti attribuiti all'archivio dell'Eanna[36]. Uruk sembra pertanto essere il luogo d'emissione. Il testo inoltre specifica che la consegna destinata al «magazzino», evidentemente quello dell'Eanna, è avvenuta alla presenza di un funzionario, Ina-ṣillīya, appartenente alla famiglia dei *rē'î ginê* («pastori per le offerte regolari»), operante ad Uruk per tre generazioni, da Nabucodonosor a Bardiya[37].

2) **NN. 7–8, 12, 17.** Registrano consegne di datteri-*makkasu* al sovrintendente dei cuochi Bēl-rēmanni, effettuate dal 23 di Simānu al 4 di Abu. Si presume Sippar come luogo d'emissione e provenienza del testo per i seguenti due motivi:

a) Le tavolette sono contrassegnate con la sigla AH e cioè Abū-Ḥabba, il sito scavato da H. Rassam nel secolo scorso e identificato dallo studioso con l'antica Sippar[38];

b) Bēl-rēmanni è attestato con la qualifica di «sovrintendente dei cuochi» (*lú šāpiru ša lú nuḫatimmē*) a partire dall'anno 7 di Cambise[39] e, senza tale qualifica, fino all'anno 3 di Dario, in contesti che difficilmente lasciano dubitare che Bēl-rēmanni operasse nell'ambito di Sippar[40].

3) **N. 9.** *a*) La tavoletta, inedita, appartiene alla collezione AH 82-9-18A, la cui provenienza da Sippar sembra essere sicura[41]. Appare dunque verosimile che Sippar sia stato anche il luogo di emissione del testo.

---

[35] Il problema della provenienza delle tavolette cuneiformi appartenenti al British Museum è stato ampiamente discusso da J.E. Reade in E. Leichty 1986, pp. XIII–XXXVI, in particolare alle pp. XXV–XXVIII.

[36] R.P. Dougherty, *GC* II, p. 15. Cfr, pure p. 6–7, note 1–2.

[37] H.M. Kümmel 1979, pp. 84–86.

[38] Cfr. però J.R. Reade, citato alla nota 35, p. XXXIV, circa la possibilità che non tutte le tavolette con tale sigla provengano dal sito in questione. Il dubbio sussiste soprattutto per la collezione contrassegnata AH 83-1-18, alla quale appartengono proprio i testi 7, 8, 12 e 17. In questo caso però ritengo che si possa pensare a Sippar come luogo d'emissione, perché i 4 testi presentano elementi interni (andamento generale del testo; menzione di Bēl-rēmanni) perfettamente coincidenti con i testi di Strassmaier, *Cyr.* 14; *Camb.* 282, 353, 358; *Dar.* 16, 98, appartenenti alla collezione AH 82-9-18, la cui provenienza da Abū-Ḥabba è invece ritenuta sicura.

[39] J.N. Strassmaier, *Camb.* 352:14; 358:4; 359:6; 406:4. Non corrispondono invece le informazioni in proposito relative a *Cyr.* 324:2 e *Camb.* 427:3, fornite da K. Tallqvist, *NN*, p. 41b.

[40] Cfr. ad es. *Camb.* 291:1–2: la consegna è effettuata *ina bīt makkūri ša ina muḫḫi Puratti* («al magazzino in riva all'Eufrate»). Cfr., inoltre, nota 38.

[41] Cfr. J.R. Reade, citato nella nota 35, p. XXXIV.

b) Bēl-uballiṭ e Iddin-Bēl, nominati rispettivamente con la genealogia completa alle rr. 3 e 11, ricorrono pure alle rr. 4 e 12 del testo N. 29, emesso a Zazannu, sobborgo di Sippar[42], solo tre mesi dopo. A sostegno di ciò è poi da notare che il testo N. 29 è in strettissima relazione con il N. 30 (coincidenza dei personaggi nominati), emesso a Sippar a distanza di soli quattro giorni.

4) **N. 22.** *a*) La tavoletta è contrassegnata AH 82-9-18A, come il N. 9.

b) Il testo registra una consegna di bronzo al fabbro Liblūṭ che compare anche, come destinatario della consegna di un quantitativo d'oro, nel testo N. 11, emesso a Sippar.

5) **N. 25.** *a*) La tavoletta è contrassegnata AH 82-9-18: anche per questa collezione è accertata la provenienza da Sippar.

b) Iqīša-Marduk, figlio di Kalbāya, nominato alla r. 14, compare come testimone nel già citato testo N. 11 (r. 13), emesso a Sippar.

6) **N. 33.** *a*) La tavoletta è contrassegnata AH 82-9-18.

b) Taqîš-Gula, nominato alla r. 4, ricorre assai spesso nei testi di Cambise, a partire dall'anno di accessione e risulta operare nell'ambito di Sippar (vedi pure più avanti, p. XXVIII)[43].

7) **NN. 10, 14, 16, 18, 21, 23, 35-36** (inediti). Appartengono alla collezione AH 82-9-18, della quale, come si è detto, si ritiene sicura la provenienza da Sippar. Si può dunque ragionevolmente presumere che la città babilonese, e/o il suo circondario, sia anche stato il luogo di emissione dei testi, nonostante che questi non contengano elementi interni che possano confermare ciò.

8) **N. 15.** La tavoletta appartiene alla collezione 83-1-21, di provenienza non accertata[44], e non contiene elementi contestuali che possano anche solo far supporre una qualsivoglia località babilonese come luogo di emissione.

8) **N. 34.** La tavoletta appartiene alla collezione AH 82-7-14, per la quale è accertata la provenienza da Abū-Ḥabba[45]: si può pertanto ritenere Sippar come luogo di emissione.

---

[42] R. Zadok, *TAVO* 8, p. 334.

[43] Cfr. *Camb.* 210:2 e 242:2: le consegne sono destinate *ina bīt makkūri ša kišād Puratti* (cfr. nota 40).

[44] Per la provenienza delle tavolette della collezione 83-1-21 cfr. J.E. Reade, citato alla nota 35, p. XXXIV.

[45] Cfr. J.E. Reade, citato alla nota 35, p. XXXIV.

6. Natura dei testi

I 36 testi datati al regno di Bardiya sono tutti di carattere economico-amministrativo. Le tipologie testuali rappresentate sono le seguenti[46]:

cessioni	13 (di prebenda)
debiti/prestiti	1, 2(?), 28, 30 (argento)
	26 (argento con garanzia)
	20, 24 (pagamento dell'interesse)
	27 (argento, preso in prestito per pagare la tassa-*ilku*)
	29 (orzo)
dichiarazione di messa a disposizione di materiale	14 (bronzo)
donazioni	3 (argento)
	19 (prebenda e patrimonio familiare)
impegni di pagamento	5 (argento e frutti)
	10 (?)
	28 (debito d'argento da estinguersi mediante la consegna di uno schiavo)
	29 (orzo)
	30 (argento)
	31, 32 (*imittu*)
qietanze	20, 24 (pagamento dell'interesse su un debito d'argento)
	27 (tassa-*ilku*)
razioni (?)	34, 35 (datteri ?)
ricevute	3, 21 (argento)
	4 (montoni)
	7, 8, 12, 17, 23 (datteri)
	9 (granaglie e orzo)
	11 (oro)
	18 (orzo e datteri)
	22 (bronzo)
	15, 33 (?)
saldo contabile	25
contesti incerti	16 (consegna/pagamento di datteri ?)
	36 (lavori edilizi al tempio ?)

[46] Nell'identificare le transazioni economiche e la prassi amministrativa espressa dai testi si è tentato, per quanto possibile, di ricondurle al diritto moderno. Così nella tipologia che in senso ampio è stata definita dei «debiti/prestiti», sono stati distinti ed etichettati come tali i «riconoscimenti di debito» (N. 1) e i «contratti di mutuo» (NN. 6 e 26). Nell'ambito degli «impegni di pagamento» sono state distinte le «obbligazioni solidali» (N. 5) e le «assunzioni di obbligazione» (N. 28). Le «quietanze» (NN. 20, 24, 27) sono state distinte dalle «ricevute», perché attestano l'avvenuto adempimento di un'obbligazione pecuniaria.

I testi NN. 20, 24 e 27 rappresentano in prima istanza la tipologia delle «qietanze», ma poiché i NN. 20 e 24 sono relativi al pagamento dell'interesse maturato su un debito pecuniario ed il N. 27 rappresenta il pagamento della tassa–*ilku* con tre sicli d'argento presi a prestito, essi sono stati compresi anche nella tipologia dei «debiti/prestiti».

Analogamente, i testi NN. 28, 29 e 30 rappresentano in sé stessi la tipologia degli «impegni di pagamento»; ma siccome tali impegni sono relativi a debiti contratti precedentemente, essi sono stati compresi anche nella tipologia dei «debiti/prestiti».

Il testo N. 3 è la ricevuta di una donazione d'argento e come tale è stato compreso sia nella tipologia delle «ricevute», sia in quella delle «donazioni».

Come si può notare, non tutte le tipologie testuali[47] note dai testi economico–amministrativi sono rappresentate: mancano, ad esempio, i contratti di compravendita, di affitto e di permuta e le lettere.

Ciò può dipendere certo dal caso, ma è anche ipotizzabile che la delicata situazione politica del tempo avesse in qualche modo inciso sulla vita economica babilonese.

In uno studio precedente[48] si è cercato di evidenziare come i testi economico–amministrativi riflettano nella loro struttura interna i due ambiti dai quali promanano e di cui esprimono le differenti attività economiche: quello privato e quello per così dire «pubblico», rappresentato dall'istituzione templare. Un testo infatti può essere considerato come un sistema compositivo coerente, costituito cioè da elementi la cui presenza o assenza è funzionale al testo stesso. L'argomento del testo – che definisce le tipologie testuali – è il primo di questi elementi ed è, come è ovvio, l'unico costante insieme alla data. Testimoni, scriba e luogo d'emissione sono invece i tre elementi variabili: possono cioè essere presenti o assenti. Essi, insieme all'argomento e alla data, definiscono il testo.

La Tabella 3 illustra i testi dal punto di vista del rapporto tra l'argomento – cioè le tipologie testuali – e le tre variabili suddette. La presenza di testimoni e scriba è indicata da virgolette; l'assenza da una lineetta. Il luogo di emissione è esplicitamente indicato quando ricorre nel testo; sono invece indicati fra parentesi quelli mancanti ma ricostruibili o presunti.

---

[47] Si veda in proposito L. Cagni – G. Giovinazzo – S. Graziani, *AION* 45 (1985), pp. 547–583, in particolare p. 549.

[48] L. Cagni – G. Giovinazzo – S. Graziani, citato alla nota 47, pp. 548–549.

TABELLA 3

Testo	Argomento	Testimoni	Scriba	Emissione	Data
1	Riconoscimento di debito	»	»	Babilonia	»
2*	Prestito (?) d'argento	»	»	Borsippa	»
3	Ricevuta per donazione d'argento	»	»	Babilonia	»
4	Ricevuta di consegna di montoni	–	–	Uruk	»
5	Obbligazione solidale di pagamento	»	»	Uruk	»
6	Contratto di mutuo	»	»	Ḫumadēšu	»
7	Ricevuta di consegna di datteri	–	–	(Sippar)	»
8	Ricevuta di consegna di datteri	–	–	(Sippar)	»
9*	Ricevuta di pagamento di granaglie e orzo	»	»	(Sippar)	»
10*	Impegno di pagamento/consegna (?)	–	–	(Sippar)	»
11*	Ricevuta di consegna d'oro	»	»	Sippar	»
12	Ricevuta di consegna di datteri	–	–	(Sippar)	»
13	Atto di cessione	»	»	Babilonia	»
14*	Messa a disposizione di materiale	–	–	(Sippar)	»
15*	Ricevuta di consegna	–	–	(?)	»
16*	Consegna di datteri(?)	–	–	(Sippar)	»[48a]
17	Ricevuta di consegna di datteri	–	–	(Sippar)	»
18*	Ricevuta di consegna di orzo e datteri	–	–	(Sippar)	»
19	Atto di donazione	»	»	Babilonia	»
20*	Quietanza di pagamento di obbligazione pecuniaria	»	»	Babilonia	»
21*	Ricevuta di consegna d'argento	–	–	(Sippar)	»
22*	Ricevuta di consegna di bronzo	–	–	(Sippar)	»
23*	Ricevuta di consegna di datteri	–	–	(Sippar)	»
24	Quietanza di pagamento di interessi su debito pecuniario	»	»	Babilonia	»
25*	Saldo contabile	–	–	(Sippar)	»
26	Contratto di mutuo	»	»	Babilonia	»
27	Quietanza di pagamento della tassa–*ilku*	»	»	Nippur	»
28	Assunzione di obbligazione estintiva di debito pecuniario	»	»	Nippur	»
29	Impegno di pagamento (orzo)	»	»	Zazannu (Sippar)	»
30*	Impegno di pagamento (argento)	»	»	Sippar	»
31	Impegno di pagamento (*imittu*)	»	»	Babilonia	»
32	Impegno di pagamento (*imittu*)	»	»	Babilonia	»
33*	Ricevuta di consegna (datteri?)	–	–	(Sippar)	»
34*	Razioni (?) di datteri	–	–	(Sippar)	»
35*	Razioni (?)	–	–	(Sippar)	»
36*	Lavori edilizi al tempio (?)	–	–	(Sippar)	»

[48a] Il testo è molto frammentario, ma dall'andamento generale sembra di poter escludere la presenza di testimoni, scriba e luogo d'emissione.

Come si può osservare, i 36 testi formano due gruppi distinti e in sé stessi omogenei:

1) 18 testi (NN. 1–3, 5–6, 11, 13, 19–20, 24, 26–30, 31–32) presentano contemporaneamente le tre variabili. Essi sono relativi alle seguenti tipologie testuali:

cessioni	13
debiti/prestiti	1–2, 6, 20, 24, 26, 28–30
donazioni	3, 19
impegni di pagamento	5
ricevute di pagamento	9, 27, 31–32
ricevute di consegna	11

Si noterà agevolmente che le tipologie testuali rappresentate possono ricondursi alle attività economiche della sfera privata. E siccome il rapporto economico fra privati esige il massimo di garanzia formale, i testi contengono tutti e contemporaneamente, oltre alla data, le tre variabili – testimoni, scriba, luogo d'emissione – atte ad assicurare ciò. Il testo N. 11 costituisce un'eccezione nell'ambito della tipologia delle «ricevute di consegna»: ma esso registra una consegna eccezionale – 2 mine e 2/3 d'oro! – che avviene addirittura alla presenza degli alti funzionari dell'Ebabbara di Sippar.

2) 18 testi (NN. 4, 7–8, 10, 12, 14–18, 21–23, 25, 33–36) sono privi delle tre variabili e rappresentano le seguenti tipologie testuali:

dichiarazione di messa a disposizione di materiale	14
ricevute di consegna	4, 7–8, 10, 12, 15–18, 21–23, 33–36
saldo contabile	25

Come è evidente, le tipologie testuali rappresentate fanno riferimento alle attività di immagazzinamento e redistribuzione di materie prime, caratteristiche dell'economie templare. E poiché si tratta di attività economiche «interne» al tempio[49], i documenti che le registrano non necessitano di quegli elementi – testimoni, scriba, luogo d'emissione – che sono invece indispensabili a dare il massimo di garanzia formale ai documenti che registrano le attività economiche fra privati.

Eccettuati il N. 4, proveniente dall'archivio dell'Eanna ad Uruk, ed il N. 15, di provenienza ignota (cfr. sopra, pp. XXII–XXIII), i rimanenti 16 testi provengono da Sippar e/o dal suo circondario (cfr. sopra, pp. XXII–

[49] L. Cagni – G. Giovinazzo – S. Graziani, citato alla nota 47, p. 564.

XXIII e Tabella 3) e possono perciò verosimilmente ricondursi alle attività dell'Ebabbara.

Il ruolo dell'istituzione templare non sembra dunque aver subito alcun contraccolpo in seguito alle vicende politiche che scossero il trono persiano nel 522 a.C. Funzionari e dipendenti continuarono ad esercitare le loro mansioni nell'ambito del tempio, il quale assicurava, grazie al suo consolidato ruolo economico, il regolare svolgersi delle attività.

È il caso di Taqîš-Gula (N. 33), responsabile delle offerte-*sattukku* presso l'Ebabbara a partire almeno dall'anno 2 di Ciro [50], o di Bēl-rēmanni (NN. 7, 8, 12, 17), sovrintendente dei cuochi presso lo stesso tempio (cfr. sopra, p. XXII) almeno fino all'anno 3 di Dario.

Anche le attività economiche riconducibili alla sfera privata non sembrano aver subito una battuta d'arresto durante il breve regno di Bardiya.

I testi NN. 6, 31 e 32 sono relativi alle attività degli Egibi. Il N. 6 è stato emesso il 19/I/1 a Ḫumadēšu, in Persia (cfr. sopra, p. XXI), dove, come si è detto, è probabile che la casa d'affari babilonese avesse una sorta d'agenzia. Il documento è relativo al cumulo di 5 debiti, ammontanti ad un totale di 31 mine e 11 sicli d'argento, che Itti-Marduk-balāṭu, della famiglia degli Egibi, dovrà pagare per conto del suo parente Nabû-mukīn-apli [51]. È stato ipotizzato che questo eccezionale accumulo di debiti fosse in relazione ad un momento di difficoltà dell'«agenzia» della casa babilonese in Persia, dal momento che una simile somma supera l'intero ammontare dei debiti mai cumulati da Itti-Marduk-balāṭu [52].

I testi NN. 31 e 32, datati a Babilonia il 20/VI/1 e l'1/VII/1, sono invece relativi alla stima forfettaria (*imittu*) [53] del raccolto di due proprietà appartenenti a Itti-Marduk-balāṭu e date in gestione a terzi.

I testi NN. 3, 13, 19, 24, a Babilonia il 6/III/acc., il 27/IV/1, il 20/V/1 e il 10/VI/1, rispettivamente, vedono coinvolto, in modi diversi, Iddin-Nabû, figlio di Nabû-bāni-zēri, discendente del Fabbro.

---

[50] Cfr. K. Tallqvist, *NN.* p. 211. Circa la questione che proprio la menzione di Taqîš-Gula deporrebbe a favore dell'attribuzione del testo a Cambise (cfr. in proposito p. XIV) piuttosto che a Bardiya, cfr. G. Cameron, *AJSL* 58 (1941), p. 316.

[51] Nonostante che Nabû-mukīn-apli non sia nominato con la genealogia completa, R. Zadok 1976, p. 75, ritiene che possa trattarsi dello stesso Nabû-mukīn-apli, discendente di Egibi, di J.N. Strassmaier, *Nbn.* 750:4,6.

[52] R. Zadok, citato alla nota 51, p. 76. Questa considerazione nasce dall'ipotesi che il Bardiya di questo testo sia il Vahiazdāta contro il quale combatté ed ebbe ragione Dario nel 521 a.C. (cfr. nota 20). In tal caso la difficile situazione persiana del momento avrebbe condizionato l'attività dell'agenzia degli Egibi che sarebbe stata impossibilitata a mantenere i contatti con la casa madre a Babilonia.

[53] Cfr. p. 38, nota 3.

Nel N. 3 Iddin–Nabû compare come esecutore materiale di una donazione d'argento, ad un non meglio specificato beneficiario, per conto di suo figlio Šēlebi.

Nel N. 13 Iddin–Nabû cede una quota della prebenda[54] che possiede nel santuario di Bēl–ālīya di Šarbānu[55]. La prebenda costituisce parte dell'eredità che egli ha ricevuto dal padre adottivo Gimillu, come viene specificato in A. Ugnad, *VS* 5, 47 e nel testo qui dato al N. 19. Nel N. 13, per garantirsi la possibilità di alienare la prebenda quando e come vorrà – essendo Iddin–Nabû responsabile nei confronti di un eventuale affittuario o acquirente –, egli chiama a testimoniare il precedente proprietario della prebenda, Šākin–šumi, il quale a suo tempo aveva avuto una controversia giudiziaria proprio in relazione al suo diritto di proprietà sulla stessa prebenda (cfr. A. Ungnad, *VS* 6, 89). In quanto testimone dell'atto di donazione, Šākin–šumi rinuncia formalmente ad esercitare qualunque diritto nei confronti dell'antico possesso.

Il N. 24 è relativo al pagamento degli interessi maturati su 1/2 mina d'argento che Iddin–Nabû aveva prestato ad un individuo di nome Iqīšāya, figlio di Nabû–balāssu–iqbi, discendente del Fabbro. L'antenato comune fa pensare che si tratti di un parente.

I testi NN. 27 e 28 vedono come protagonista Arad–Gula, figlio di Šamaš–iqīša, a Nippur. Nel primo dei due documenti Arad–Gula presta 3 sicli d'argento a Bēlīya per consentirgli di pagare la tassa–*ilku* dell'anno in corso. Nel secondo, invece, relativo al pagamento di un debito pecuniario, appare come rappresentante del creditore o come colui al quale il credito è stato ceduto. Arad–Gula sembra essere stato, forse in qualità di mediatore, alle dipendenze del tempio di Enlil a Nippur, dove la sua attività è documentata fin dal tempo di Ciro[56].

I testi NN. 3, 19 e 24 contengono i nomi di tre fratelli, Iqīša–Marduk, Iddina–Nabû e Mušallim–Marduk, appartenenti con ogni probabilità ad una altolocata famiglia di Babilonia. Il primo ed il terzo sono gli scribi dei NN. 3 e 24; il secondo compare invece come testimone nel N. 19. A partire dall'anno 16 di Nabonedo, con Iqīša–Marduk, e fino all'anno 19 di Dario, con Iddina–Nabû[57], i tre fratelli compaiono regolarmente nei testi emessi a Babilonia in qualità di scribi e/o di testimoni.

Analogamente i testi NN. 11 e 26 contengono i nomi di due funzio-

---

[54] Sull'istituto della prebenda si veda ancora oggi M. San Nicolò, *ArOr* 6 (1934), pp. 179–202; inoltre D. Cocquerillat, *RIDA* III/2 (1955), pp. 39–106; McEwan 1981, pp. 67–120.

[55] Cfr. pp. 17, note 9 e 10.

[56] Cfr. R. Zadok 1986, pp. 282–283.

[57] Cfr. i riferimenti in K. Tallqvist, *NN*, pp. 81a (Iqīša–Marduk), 74a (Iddina–Nabû), 114a (Mušallim–Marduk).

nari la cui carriera è documentata per lungo tempo. Šarru-lū-dārî (N. 11) esercita le funzioni di *qīpu* dell'Ebabbara già al tempo di Ciro ed è attivo ancora nell'anno 6 di Dario[58]. Lo scriba Iddin-Nabû, figlio di Kudurrānu, discendente di Šarru-teṣlītu, esercita le sue funzioni a Babilonia almeno fino all'anno 12 di Dario[59].

La lunga carriera di questi personaggi fa dunque pensare che, se mai le vicende politiche del tempo di Bardiya ebbero un qualche riflesso sulla vita economica babilonese (che peraltro non si evince dai testi), non scompaginarono tuttavia i quadri dell'amministrazione. I sette (?) mesi di pace che, stando ad Erodoto, costituirono il regno del nuovo re, non fecero dunque vacillare «poltrone», né comportarono difficoltà per i Babilonesi a riconoscere a tutti gli effetti il nuovo sovrano. Costituiscono una testimonianza in questo senso i testi NN. 29 e 30 che contengono un giuramento in nome di Bardiya secondo la formula tradizionale.

7. Sigilli

Dei 36 testi qui studiati soltanto il N. 19 reca impresso un sigillo a stampo sul margine sinistro rispetto al Diritto.

Il sigillo raffigura un personaggio stante, di profilo verso sinistra, in atteggiamento di preghiera, secondo un'iconografia assai diffusa in periodo neo- e tardo-babilonese. Cfr. ad esempio S. Graziani 1989, p. 196, NN. 25.1, 28, 28.1, e relativi commenti alle pp. 179–181.

8. Collazione dei testi

Dei 18 testi editi datati al regno di Bardiya ne sono stati collazionati 16. Essi sono:

Clay,	*BE* 8/I, 100	C.B.M. 3606
	» » 101	» 3612
Stigers,	*JCS* 28, 21	F.L.P. 1486
Strassmaier,	*ZA* 4, 1	BM 34536
	» 2	» 41455
	» 3	» 75318
	» 4	» 75430

[58] Cfr. p. 14–15, nota 3 (testo N. 11).

[59] Cfr. p. 31, nota 12.

	»	5	»	74726
	»	6	»	74802
	»	7	»	92729
	»	8	»	30405
	»	9	»	30534
Ungnad,	*VS* 4,	85	VAT	122
	» »	86	»	125
	» 5,	57–58	»	123–124
	» 6,	117	»	492

I testi di Philadelphia C.B.M. 3606, 3612 e F.L.P. 1486 sono stati collazionati da E. Leichty e S. Tinney che ringrazio sentitamente.

Il testo di Strassmaier, *Liverpool* 22 è andato distrutto durante l'ultimo conflitto mondiale, secondo quanto mi ha personalmente comunicato A.R. Millard, che anche tengo qui a ringraziare per la gentile collaborazione.

Non ho ritenuto necessario collazionare il testo di Dougherty, *GC* II, 132, perché la copia lo presenta in perfetto stato di conservazione ed esso non presenta alcuna difficoltà esegetica.

Per tutti gli altri testi le collazioni sono state da me eseguite al British Museum e agli Staatliche Museen di Berlino. A T.C. Mitchell, J.E. Curtis, C.B.F. Walker e all'intero staff del Department of Western Asiatic Antiquities del British Museum da una parte, e alla ex Direttrice L. Yakob–Rost e all'intero staff della Vorderasiatische Abteilung degli Staatliche Museen di Berlino dall'altra, desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento per la calda accoglienza e la disponibilità dimostratami nel corso dei miei ripetuti soggiorni di studio.

Le collazioni, qualora la copia differisca dall'originale, sono indicate con un asterisco se si tratta di un solo segno; con due asterischi, posti l'uno all'inizio e l'altro alla fine, quando si tratti di due o più segni o di un'intera riga.

9. Criteri di trascrizione

Per ragioni pratiche e di spazio ho optato per una trascrizione priva di logogrammi: questi vengono dati nell'indice analitico in corrispondenza dei lemmi cui si riferiscono.

Le diverse scritture logografiche di uno stesso lemma vengono indicate senza accento o con gli accenti acuto o grave, secondo le indicazioni date nell'indice dei lemmi.

Vengono invece indicati nella trascrizione i complementi fonetici.

La numerazione delle righe e le indicazioni del Diritto, del Rovescio e dei Margini vengono fatte secondo le indicazioni delle copie, con eventuali piccole variazioni derivanti dalle collazioni.

Le integrazioni ai testi vengono date, sia nella trascrizione sia nella traduzione, fra parentesi quadre; fra parentesi tonde sono invece indicate solo le aggiunte necessarie alla comprensione del testo. Fra parentesi angolate vengono indicate le presunte dimenticanze dello scriba. Fra parentesi graffe vengono invece indicati i segni espunti.

Gli spazi che distanziano le righe nelle trascrizioni dei testi sono dovuti ad esigenze tipografiche; non riflettono pertanto la disposizione delle righe sulla tavoletta.

CATALOGO *

Testo	Emissione	Data	Contenuto	Museo	Descrizione	Edizione
1	Babilonia	–/II/acc.	Riconoscimento di debito	BM 34536 Sp. II. 8	rettang., 5,9 × 4,7 cond. ottime; argilla chiara; scrittura chiara	Strassmaier, *ZA* 4, 1
2*	Borsippa	3/III/acc.	Prestito (?) d'argento	BM 82711 94–7–17, 29	rettang., 6 × 4,4, cond. discrete: angolo inf. sinistro perduto; argilla rosata; scrittura chiara e diritta, più piccola sui Margini	
3	Babilonia	6/III/acc.	Ricevute di avvenuta donazione d'argento	VAT 122	rettang., 5,4 × 4 cond. buone; argilla scura; scrittura chiara	Ungnad, *VS* 4, 85
4	Uruk	15/IV/acc.	Ricevuta di consegna di montoni	GCBC 457	–	Dougherty, *GC* II, 132
5	Uruk	25/IV/acc.	Obbligazione solidale di pagamento del ricavato in esecuzione di mandato a vendere	FLP 1486	–	Stigers, *JCS* 28, 21
6	Ḫumadēšu	19/I/1	Contratto di mutuo	BM 41455 (81–6–25 n. 66)	rettang., 6,4 × 4,3 cond. discrete; argilla chiara; scrittura obliqua	Strassmaier, *ZA* 4, 2
7	Sippar	23/III/1	Ricevuta di consegna di datteri	BM 75318 (83–1–18, 651)	rettang., 4,4 × 3,6 cond. ottime; argilla grigiastra; scrittura chiara	Strassmaier, *ZA* 4, 3
8	Sippar	26/III/1	Ricevuta di consegna di datteri	BM 75430 (83–1–18, 765)	rettang., 4,7 × 3,6 cond. ottime; argilla grigiastra; scrittura chiara	Strassmaier, *ZA* 4, 4
9*	Sippar	26/III/[1]	Ricevuta di pagamento di granaglie e orzo	BM 74331 (82–9–18A, 47)	rettang., 5,3 × 4,3 cond. discrete; angolo inf. destro mancante; argilla grigiastra; scrittura piccola e chiara	–

* L'asterisco dopo il numero progressivo dei testi indica quelli inediti. La descrizione dei testi è di prima mano, eccetto che per i NN. 4, 5, 26, 27 e 28. Per i NN. 4, 5 e 26 non si hanno informazioni in proposito nelle rispettive precedenti pubblicazioni. Per i NN. 27 e 28 le informazioni sono quelle fornite da A.T. Clay, *BE* 8/I, alla p. 81 del catalogo.

Testo	Emissione	Data	Contenuto	Museo	Descrizione	Edizione
10*	Sippar	19/IV/1	Impegno di pagamento/ consegna(?)	BM 66339 (82–9–18, 6332)	rettang., 4,7 × 3,6 cond. pessime: 1/3 della tav. perduto; argilla grigio–chiara; scrittura chiara	–
11*	Sippar	21/IV/1	Ricevuta di consegna di un quantitativo d'oro	BM 67412 (82–9–18, 7409)	rettang., 5,8 × 4,6 cond. ottime; argilla rosata con tracce grigiastre di bruciatura; scrittura chiara, profondamente incisa	–
12	Sippar	23/IV/1	Ricevuta di consegna di datteri	BM 74726 (83–1–18, 44)	rettang., 5,2 × 4 cond. buone, ma angolo sup. sin. mancante; argilla grigiastra; scrittura chiara	Strassmaier, *ZA* 4, 5
13	Babilonia	27/IV/1	Atto di cessione di prebenda	VAT 492	rettang., 5,5 × 4,7 cond. pessime; argilla chiara; scrittura obliqua	Ungnad, *VS* 6, 117
14*	–	27/IV/1	Dichiarazione unilaterale ricettizia	BM 65085 (82–9–18, 5066)	rettang., 4,5 × 3 cond. buone; argilla chiara; scrittura chiara, leggermente obliqua	–
15*	–	1/VI/1	Ricevuta di consegna (?)	BM 83619 (83–1–21, 7826)	rettang., 4,7 × 3,7 ca. in origine; cond. pessime: quasi 1/2 tav. perduta; Rovescio anepigrafico; argilla grigio–scura; scrittura chiara, leggermente obliqua	–
16*	–	3/V/1	Contesto incerto	BM 62399 (82–9–18, 2368)	rettang., 4,9 × 3,5 ca.; manca fine del Diritto e inizio del Rovescio; argilla grigio–rosata; scrittura chiara, leggermente obliqua	–
17	Sippar	4/V/1	Ricevuta di consegna di datteri	BM 74802 (82–9–18, 122)	rettang., 4,7 × 3,5; cond. ottime; argilla rosata; scrittura grande e chiara	Strassmaier, *ZA* 4, 6
18*	–	9/V/1	Ricevuta di consegna di orzo e datteri	BM 1707 (82–9–18, 1678a)	rettang., 4,5 × 3,8; cond. discrete; argilla rosata; scrittura chiara, leggermente obliqua	–

Testo	Emissione	Data	Contenuto	Museo	Descrizione	Edizione
19	Babilonia	20/V/1	Atto di donazione (prebenda e patrimonio)	VAT 123–124	rettang., VAT 123: 6,7 × 5; VAT 124: 7 × 5,5; cond. buone; argilla grigiastra; scrittura chiara; sigillo a stampo sul Margine sin. di VAT 123	Ungnad, *VS* 5, 57–58
20*	Babilonia	–/V/1	Atto di quietanza per pagamento di obbligazione pecuniaria	BM 77436 (84–2–11, 176)	rettang., 4 × 3,4; cond. buone; argilla grigia; scrittura chiara	–
21*	–	[–]/V/1	Ricevuta di consegna d'argento	BM 64780 (82–9–18, 4761)	rettang., 6 × 4 ca. in origine; 1/3 della tav. è perduto; argilla rosata; scrittura chiara, profondamente incisa	–
22*	Sippar	6/VI/1	Ricevuta di consegna di bronzo	BM 74418 (82–9–18A, 138)	rettang., 4,5 × 4; cond. buone; argilla rosata; scrittura grigia, profondamente incisa	–
23*	–	8/VI/[1]	Ricevuta di consegna di datteri	BM 66798 (82–9–18, 6791)	quadrang., 3,7 × 3,7 ca. in origine; cond. buone: Margine sin. e angolo inf. destro perduti; argilla grigio–rosata; scrittura chiara, profondamente incisa	–
24	Babilonia	10/VI/1	Atto di quietanza per pagamento di interessi maturati e scaduti	VAT 125	rettang., 4,3 × 3,3; cond. buone; argilla chiara; scrittura chiara, leggermente obliqua	Ungnad, *VS* 4, 86
25*	Sippar	10/VI/1	Saldo contabile	BM 61807 (82–9–18, 1776)	rettang., 7,8 × 6,7; spezzata in due: parte del Margine sin. e quasi l'intero Margine des. perduti; 3 o più rr. del Rovescio perdute; argilla grigio–rosata; scrittura chiara, profondamente incisa	–

Testo	Emissione	Data	Contenuto	Museo	Descrizione	Edizione
26	Babilonia	10/VI/[1]	Contratto di mutuo con garanzia reale di primo grado e garanzia personale	Museo di Liverpool, 29–11–77.18	tavoletta perduta	Strassmaier, *Liverpool* 22
27	Nippur	13/VI/1	Atto di quietanza per pagamento della tassa–*ilku*	C.B.M. 3606	rettang., 4,7 × 3,5; cond. buone; Margine inf. danneggiato	Clay, *BE* 8/I, 100
28	Nippur	15/VI/1	Assunzione di obbligazione estintiva di un debito pecuniario mediante *datio in solutum* a termine di uno schiavo	C.B.M. 3612	rettang., 5 × 3,5; cond. buone; angolo sup. destro perduto	Clay, *BE* 8/I, 101
29	Zazannu (Sippar)	15/VI/1	Promessa sacrale di pagamento di un debito d'orzo	BM 92729 (82–9–18, 194a)	rettang., 5,3 × 4,2; cond. buone nonostante frattura in corrispondenza della r. 6; argilla grigiastra; scrittura chiara, leggermente obliqua	Strassmaier, *ZA* 4, 7
30*	Sippar	19/VI/1	Promessa sacrale di pagamento di un debito d'argento	BM 74681 (82–9–18A, 406)	rettang., 5,3 × 4; cond. buone; argilla grigio–rosata; scrittura chiara, leggermente obliqua, profondamente incisa	–
31	Babilonia	20/VI/1	Impegno di pagamento (*imittu*) di datteri	BM 30405 (76–11–17, S.+. 127)	rettang., 5,1 × 3,9; cond. buone; argilla rosata; scrittura chiara e obliqua	Strassmaier, *ZA* 4, 8
32	Babilonia	1/VII/1	Impegno di pagamento (*imittu*) di datteri	BM 30534 (76–11–17, S.+. 261)	rettang., 5,5 × 3,9; cond. buone; angolo sup. sin. perduto; argilla grigiastra; scrittura chiara e obliqua	Strassmaier, *ZA* 4, 9
33*	Sippar	11/VIII/1	Ricevuta di consegna (?)	BM 74635 (82–9–18, 360A)	rettang., 4,2 × 3,1 ca.; cond. pessime: Margine sup. e angolo sup. sin. perduti; argilla grigio–chiara; scrittura chiara, profondamente incisa	–

Testo	Emissione	Data	Contenuto	Museo	Descrizione	Edizione
34*	–	20/VIII/1	Razioni (?) di datteri	BM 59425 (82–7–14, 3834)	rettang., 5,5 × ?; cond. pessime: quasi 1/2 tav. perduta: argilla grigio–rosata; scrittura chiara, leggermente obliqua	–
35*	–	15/–/1	Razioni (?) di datteri	BM 67516 (82–9–18, 7514)	rettang., 5 × ?; cond. pessime: parte Margine sin. e parte inferiore tavoletta perduti; argilla grigio–chiara; scrittura chiara	–
36*	–	17/–/1	Contesto incerto: lavori edilizi (?) al tempio	BM 61836 (82–9–18, 1805)	rettang., 6 × 4,3; cond. pessime; argilla grigio–rosata; scrittura chiara	–

TESTI E TRADUZIONE

1. – Strassmaier, *ZA* 4, 1 (Babilonia, –/II/acc.)

1. [x 1/2] *ma–na* 8 *šiqil kaspu pe–ṣu–ú*
2. ⌜*šá*⌝ ^{md}*Nabû–šuma–uṣur apil–šú šá* ^{m}*Šāpik–zēri apil* ^{m}*Mi–ṣir–a–a*

3. *ina muḫ–ḫi* $^{m⌜d}$*Nabû*⌝*–šuma–uṣur apil–šú šá* ^{m}*Mu–še–zib–*^{d}*Marduk*
4. *apil* ^{m}*Šumu–lib–ši šá arḫi ina muḫ–ḫi* 1 *ma–ne–e*

5. 1 *šiqil kaspu ina muḫ–ḫi–šú i–rab–bi*
6. *ul–tu ūmi* 1–KAM *šá* ^{itu}*Simāni ḫubulla*
7. *i–nam–din arha* a_4 *ḫubulla i–nam–din*

R. 8. ^{lú}*mu–kin–nu* ^{m}*Na–din apil–šú šá* ^{m}*Ba–la–*⌜*ṭu*⌝
9. apil ^{m}*Šumu–líb–ši* ^{md}*Marduk–šuma–iddin apil–šú šá*
10. ^{md}*Bēl–na–din–apli apil* ^{m}*Šumu–líb–ši*
11. ^{m}*Mu–ra–nu apil–šú šá* ^{md}*Nabû–dan–nu–ilāni*^{meš}
12. *apil* ^{m}*Mi–ṣir–a–a* ^{m}*Gu–za–nu apil šú šá* ^{md}*Nabû–nā'id*
13. *apil* ^{m}*Ile'i–E–a* ^{md}*Nabû–aḫḫē*^{meš}*–iddin* ^{lú}*ṭupšarru*
14. *apil–šú šá* ^{md}*Nabû–šuma–līšir apil* ^{m}*Sag–gi–la–a–a*
15. *Bābili*^{ki} ^{itu}*Ajjaru šanat rēš šarrūtí*
16. [^{m}]*Bar–zi–ya šar Bābili*^{ki} *šar mātāté*

2. – BM 82711 (Borsippa, 3/III/acc.)

1. 10 1/2 *ma–na kaspu* 1/36 ? *i–na muḫ–ḫi*
2. *napḫaru*$^{?}$ *ir*$^{?}$*–tu*$_4^{?}$ *ù* KA⌜x x x⌝
3. *šá* ^{md}*Nabû–apla–iddin apil–šú šá* $^{md⌜}$*Nabû*⌝$^{?}$*–šuma*$^{?}$*–uṣur*$^{?}$
4. *apil* ^{m}*Ilī–ya ina pa–ni* ^{md}*Nabû–mukīn–zēri*
5. [*apil–šú šá* ^{m}]$^{⌜d⌝}$*Nabû–iqīša*$^{‹šá›?}$ *apil* $^{m⌜d}$*Nabû*⌝*–mukīn–zēri*
6. [x] ⌜x x x⌝ *šá* ⌜x⌝ SU$^{?}$ *ina*$^{?}$ ⌜x⌝ [x x]
7. [x x x x] ⌜x⌝ LA$^{?}$ pa$^{?}$–ni$^{?}$ ^{md}*Bēl*$^{?}$*–uballiṭ*$^{it?}$
8. [*apil šú šá* ^{m}x x (x)] x *apil* ^{md}*Nabû–mukīn–apli*

M. 9. [x x x x] ⌜x⌝–UD

R. 10. [^{lú}*mu–kin*$^{?}$ ^{md}] ⌜x⌝*–iškun*^{un} *apil–šú šá* ^{md}*Bēl–uballiṭ*^{it}
11. [*apil* ^{m}x x (x)] x ^{m}*Iqīša*$^{šá-a}$ *apil–šú šá* ^{md}*Bēl–uballiṭ*^{it}
12. [*apil* ^{m}x x (x)] x ^{md}*Nabû–bēl–re–man–ni*^{i}

1. – Riconoscimento di debito

1. [x (e) 1/2] mina (e) 8 sicli d'argento chiaro,
2. appartenenti a Nabû–šuma–uṣur, figlio di Šāpik–zēri, discendente di Miṣirāya,
3. sono dovuti da Nabû–šuma–uṣur, figlio di Mušezib–Marduk,
4. discendente di Šumu–libši, il quale (argento) mensilmente, per ogni mina (dovuta),
5. (di) 1 siclo d'argento (come interesse) a suo carico, si accrescerà.
6. A partire dal (prossimo) mese di Simānu, l'interesse (dovuto)
7. (Nabû–šuma–uṣur) pagherà. (Proprio) in quel mese verserà l'interesse (dovuto).

R. 8. Testimoni: Nādin, figlio di Balāṭu,
9. discendente di Šumu–libši; Marduk–šuma–iddin, figlio di
10. Bēl–nādin–apli, discendente di Šumu–libši;
11. Mūrānu, figlio di Nabû–dannu–ilāni,
12. discendente di Miṣirāya; Guzanu, figlio di Nabû–nā'id,
13. discendente di Ile'i–Ea; Nabû–aḫḫē–iddin, scriba,
14. figlio di Nabû–šuma–līšir, discendente di Saggilāya.
15. Babilonia, mese di Ayyaru, anno d'accessione di
16. Bardiya, re di Babilonia, re di (tutti i) paesi.

2. – Prestito (?) d'argento

1. 10 (e) 1/2 mine d'argento (e) 1/36 ... a carico del
2. totale[?] ... e ...
3. appartenenti a Nabû–apla–iddin, figlio di Nabû[?]–šuma[?]– uṣur[?],
4. discendente di Ilīya, sono a disposizione di Nabû–mukīn–zēri,
5. [figlio di] Nabû–iqīša[?], discendente di Nabû[?]–mukīn–zēri.
6. ...
7. [...] a disposizione[?] di Bēl[?]–uballiṭ[?]
8. [figlio di ...], discendente di Nabû–mukīn–apli.

M. 9. [...]

R. 10. [Testimoni:] ...–iškun, figlio di Bēl–uballiṭ,
11. [discendente di ...]; Iqīšāya, figlio di Bēl–uballiṭ,
12. [discendente di ...]; Nabû–Bēl–rēmanni,

13. [*apil–šú*] ⌜*šá*⌝ m⌜x–x–x⌝ *apil* m*šu'iginakki*
14. md*Nabû–*[x x] lú*ṭupšarrú apil* m*E–*⌜*gí–bí*⌝
15. *Bár–*[*sipa/sípa*]ki itu*Simānu ūmu* 3–KAM
16. [*šanat*] ⌜*rēš*⌝ *šarrūti* m*Bar–zi–*⌜*yá*⌝
17. ⌜*šar*⌝ *Bābilíki napḫaru ma–*⌜*na*⌝ *šá* m[d*Nabû–apla–iddin*]

18. [x x (x)] ⌜x⌝ *muḫ–ḫí pa–ní* md*Bēl–uballiṭ*[*it*]?
19. md*Nabû–apla–iddin* 10 1/2 *ma–na kaspu* ⌜x x⌝ x
20. *a–na* md*Nabû–mukīn–zēri* ⌜*i–nam*⌝*–din*

3. – Ungnad, *VS* 4, 85 (Babilonia, 6/III/acc.)

1. *kaspu qīštu šá* m*Še–el–le–bi*
2. *apil–šú šá* m*Iddin–*d*Nabû apil* lú*nappāḫi*
3. md*Šamaš–iddin apil–šú šá* m*Aḫu–ili–ia*
4. lú*mār šip–ri šá* lú*sá–muḫḫi–bit–a–ni*
5. *ina qāt*II m*Iddin–*d*Nabû apil–šú šá* md*Nabû–bāni–zēri*
6. *apil* lú*nappāḫi e–ṭir*
7. lú*mu–kin–nu* m*É–sag–íla–šá–du–nu*
8. *apil–šú šá* md*Bēl–ēṭit*ir *apil* md*Sîn–ṭab–ni*

M. 9. m*Ú–bar apil–šú šá* md*Marduk–šuma–uṣur*
10. *apil* m*Mu–kal–lim*

R. 11. md*Bēl–ušallim apil–šú šá* md*Nabû–apla–iddin*
12. *apil* m*Ile'i–*d*Marduk*
13. m*Iqīšá*[1][šá]*–*d*Marduk* lú*ṭupšarrú*
14. *apil–šú šá* m*Šu–zu–bu apil* m*Ka–nik–bābi*
15. *Bābilíki* itu*Simānu ūmu* 6–KAM
16. *šanat rēš šarrūti*
17. m*Bar–zi–ya šar Bābilíki*
18. *šar māt*[*āté*]

[1] Cfr. *AHw*, p. 132a.

[2] Per Iddin–Nabû che compare anche nei testi NN. 13:4; 19:6,10; 24:2,5 si veda quanto detto alle pp. XXXIII–XXIX.

[3] Per Iqīša–Marduk e le sue funzioni cfr. quanto detto a p. XXIX.

[4] Nonostante si tratti di un nome indicante professione (*AHw*, p. 437b: «etwa Gerichts-

13. [figlio] di ..., discendente del Barbiere [1].
14. Nabû-[...], scriba, discendente di Egibi[?].
15. Bor[sippa], mese di Simānu, giorno 3,
16. anno d'accessione di Bardiya,
17. re di Babilonia. Totale delle mine appartenenti a [Nabû-apla-iddin]
18. [...] a disposizione[?] di Bēl[?]-uballiṭ[?]
19. Nabû-apla-iddin, 10 (e) 1/2 mine d'argento ...
20. a Nabû-mukīn-zēri darà.

[1] Cfr. *AHw*, p. 1262b.

3. – Ricevuta di avvenuta donazione d'argento

1. L'argento, dono di Šēlebi,
2. figlio di Iddin-Nabû, discendente del Fabbro,
3. Šamaš-iddin, figlio di Aḫu-ilīya,
4. il Messaggero dell'Ispettore del Palazzo [1],
5. da Iddin-Nabû [2], figlio di Nabû-bāni-zēri,
6. discendente del Fabbro, ha ricevuto.
7. Testimoni: Esagila-šadūnu,
8. figlio di Bēl-ēṭir, discendente di Sîn-ṭabni;

M. 9. Ubār, figlio di Marduk-šuma-uṣur,
10. discendente di Mukallim;

R. 11. Bēl-ušallim, figlio di Nabû-apla-iddin,
12. discendente di Ile'i-Marduk.
13. Iqīša-Marduk [3], scriba,
14. figlio di Šuzubu, discendente di Kānik-bābi [4].
15. Babilonia, mese di Simānu, giorno 6,
16. anno d'accessione
17. di Bardiya, re di Babilonia,
18. re di (tutti i) paesi.

vollzieher?»; M. San Nicolò-A. Ungnad, *NRVU Gloss.*, p. 72: «Notar»), nei testi di questo periodo compare più spesso preceduto dal «cuneo di persona» (cfr. ad es. *Dar.* 487:11; *VS* 3, 212:6; 4, 117:8; 5, 73:11 e *passim* altrove) piuttosto che dall'atteso determinativo per i nomi di professione (cfr. ad es. *VS* 5, 90:15; 6, 197:15).

4. – Dougherty, *GC* II, 132 (Uruk[1] 15/IV/acc.)

1. 28 ^{udu}*ka–lum*^{meš}
2. *ina qa–bu–tu*$_4$ *šá* ^{md}*Nabû–*⌜*kāṣir*$^{?}$⌝
3. *apil* ^{md}*Ibni–*^{d}*Ištár a–na*
4. *makkūri maḫir*^{ir}

M. 5. *šību* ^{m}*Ina–ṣilli–a*
6. ^{lú}*rē'î gínê*[2]

R. 7. ^{itu}*Du'ūzu ūmu* 15–KAM
8. *šanat rēš šarrūti*
9. ^{m}*Bar–zi–ya*
10. *šar Bābil*^{ki}
11. *šar mātāté*

[1] Il nome della città non compare nel testo ma l'attribuzione ad Uruk è sostenuta dal fatto che il documento fa parte di un gruppo di altri 408 testi "which came from the archives of the temple Eanna in Erech" (R.P. Dougherty, *GC* II, p. 15).

5. – Stigers, *JCS* 28, 21 (Uruk, 25/IV/acc.)

1. 5/6 *ma–na* 5 *šiqil kaspu šīm* ^{giš}*karāni*

2. *ù* ^{giš}*šallūri*[1] *ù* 10 *līmu* 5 *meat* ^{giš}*nurmû* (NU.ÚR.MA!)[2]
3. *makkūr* ^{d}*Ištar Uruk*^{ki} *u* ^{d}*Na–na–a*
4. *eqel* ^{giš}*Kirimaḫḫi šá kišād Nār–nak–kan–du*

5. *ina muḫ–ḫi* ^{m}*Iqīša* (ŠÁ.BA *sic*!)–^{d}*Šamaš apil–šú šá* ^{md}*Nabû–zēra–ukīn apil* ^{m}*Ár–rab–bi*[3]
6. *u* ^{md}*Ištár–re–ṣu–ú–a* ^{lú}*širik* ^{d}*Ištar Uruk*^{ki}
7. ^{lú}*nukaribbu* (NU.GIŠ!.KIR$_6$!)[4] *ina* ^{itu}*Tašriti kaspa* a_4
8. 5/6 *ma–na* 5 *šiqil šá a–na in–bi ir–ru–bu*

M. 9. *šá na–da–nu ù ma–ḫa–ru*
10. *ù* ^{giš}*nurmû* a_4
11. 10 *līmu* 5 *meat i–nam–di–nu iltēn*^{en} *pu–ut šanî*

R. 12. *na–šu–ú* ^{lú}*mu–kin–nu* ^{md}*Nabû–zēra–ukīn apil–šú*
13. *šá* ^{md}*Nabû–kāṣir apil* ^{m}*Ár–rab–tu*$_4$*–*{*a*}[5] ^{m}*Mušezib–*^{d}*Bēl*
14. *apil–šú šá* ^{m}*Ba–laṭ–su apil* ^{m}*Amēl–*^{d}*E–a*

4. – Ricevuta di consegna di montoni

1. 28 montoni
2. (prelevati) dall'ovile di Nabû-kāṣir,
3. figlio di Ibni-Ištar, (destinati) al
4. magazzino, sono stati consegnati [3]
M. 5. in presenza di Ina-ṣillīya,
6. discendente del Pastore per le offerte giornaliere.
R. 7. Mese di Du'ūzu, giorno 15
8. dell'anno d'accessione
9. di Bardiya,
10. re di Babilonia,
11. re di (tutti i paesi).

[2] Per Ina-ṣillīya e per la lettura SÁ.DUG$_4$ = *ginû* cfr. H.M. Kümmel 1979, pp. 84-86.

[3] Lett. «ricevuti».

5. – Obbligazione solidale di pagamento del ricavato in esecuzione di mandato a vendere

1. 5/6 di mina (e) 6 sicli d'argento (costituenti) il prezzo dei fichi, dell'uva
2. e delle nespole, e 10.500 melograni
3. (provenienti) dalla tenuta di Ištar di Uruk e di Nanā,
4. (e cioè) dal campo del *Kirimaḫḫu* [6] che si trova sulla sponda del Nār-nakkandu
5. sono dovuti da Iqīša-Šamaš, figlio di Nabû-zēra-ukīn, discendente di Arabi,
6. e da Ištar-reṣūa, oblato di Ištar di Uruk,
7. il giardiniere. Nel mese di Tašrītu quell'argento
8. (nella quantità di) 5/6 di mina (e) 5 sicli che entreranno
M. 9. dal commercio dei frutti [7]
10. e quei melograni
11. (in numero di) 10.500, (Iqīša-Šamaš e Ištar-reṣūa) consegneranno. Ciascuno la responsabilità per l'altro
R. 12. si assume. Testimoni: Nabû-zēra-ukīn [8], figlio
13. di Nabû-kāṣir, discendente di Arabtu; Mušezib-Bēl [9]
14. figlio di Balāssu, discendente di Amēl-Ea;

15. ^{m}*Iddin-*^{d}*Marduk apil-šú šá* ^{m}*La-ba-a-ši-*^{d}*Marduk*
16. *apil* ^{m}*E-gì-bi* ^{m}*Na-din apil-šú šá* ^{md}*Bēl-le'û*
17. *apil* ^{md}*Sîn-lēqi-unnīni* ^{m}*Lu-uṣ-ana-nūr-*^{d}*Šamaš*
18. *apil-šú šá* ^{m}*Šu-la-a apil* ^{lú}*šangî* ^{d}*Ninurta* ^{md}*Šamaš-ibni*
19. *apil-šú šá* ^{m}*Gi-mil-lu* ^{m}*Šuma-iddin apil-šú šá* ^{m}*Arad-*^{d}*Na-na-a*
20. ^{lú}*ṭupšarru* ^{m}*Gimil-*^{d}*Na-na-a apil-šú šá* ^{md}*Nabû-šuma-iddin*
21. *apil* ^{m}*Gimil-*^{d}*Na-na-a Uruk*^{ki} ^{itu}*Du'ūzu*

M. 22. *ūmu* 25-KAM *šanat rēš šarrūti*
23. ^{m}*Bar-zi-ya šar Bābilí*^{ki} *šar mātāté*

[1] Per l'etimologia di *šallūru* cfr. ora J.N. Postgate 1990, p. 146.

[2] UR per MA, come alla r. 10.

[3] Per questo nome, che compare nella forma alternativa Arabtu anche alla r. 13, cfr. R.P. Dougherty, *Nabonidus and Belshazzar*, p. 49.

[4] Stando al contesto sembra questa l'unica lettura plausibile nonostante l'evidente difficoltà paleografica. La collazione di S. Tinney ha accertato che NU e GIŠ sono su rasura.

[5] Espunzione di *-a* perché, a mia conoscenza, tale finale non compare altrove. Si veda in particolare E.W. Moore 1935, 152:10 dove si tratta dello stesso personaggio (genealogia completa).

6. – Strassmaier, *ZA* 4, 2 (Ḫumadēšu, 19/I/1)

1. 11 1/2 *ma-na kaspu pe-ṣu-ú šá ina 1 šiqil* ⌜*pit-qa*⌝
2. *ina muḫ-ḫi* ^{md}*Nabû-mukīn-apli itti u'ilti*
3. *šá* 3 *ma-na* 10 *šiqil kaspu šá ina* ^{itu}*Ṭebēti*

4. *e-li-tu ù u'ilti*
5. *šá* 3 1/2 *ma-na kaspu šá* ‹*ina*› ^{itu}*Addari e-li-tu*
6. ^{md}*Marduk-šuma-uṣur* ⌜*māru*⌝ *sá* ^{m}*Ap-la-a*
7. *mār* ^{md}*Bēl-e-ṭe-ru ina muḫḫi* ^{m}*Itti-*^{d}*Marduk-balāṭu*

M. 8. *māri šá* ^{md}*Nabû-aḫḫē*^{meš}*-iddin mār* ^{m}*E-gì-bi*
R. 9. [*ul*]*tu ūmi* 1-KAM *šá* ^{itu}*Ayyari* {*šá*}[1] *kaspa* [a_4]

10. 11 1/2 *ma-na šá arḫi ina muḫḫi* 1 *ma-ne-*[*e*]
11. 1 *šiqil kaspu ina muḫ-ḫi-šú i-rab-bi*
12. *e-lat šitta*^{ta} *u'ilātu*$^{a-tu_4}$ *maḫrētu*^{meš}
13. *šá* 14 *ma-na kaspu* ^{lú}*mu-kin-nu*
14. ^{m}*Itti-*^{d}*Nabû-balāṭu māru šá* ^{m}{*U*}[2]*Zu-ub-ba-a-tu*$_4$*-ilu*
15. ^{md}*Nabû-mukīn-zēri māru šá* ^{md}*Nabû-šarra-uṣur* *(rasura)
16. ^{md}*Nabû-bāni-aḫi* ^{lú}*rēš* ⌜*šarri*⌝ ^{md}*Nabû-šuma-iddin*

15. Iddin–Marduk, figlio di Lābâši–Marduk,
16. discendente di Egibi; Nādin, figlio di Bēl–le'û,
17. discendente di Sîn–lēqi–unnīni; Lūṣ–ana–nūr–Šamaš,
18. figlio di Šulāya, discendente del Sacerdote di Ninurta; Šamaš–ibni,
19. figlio di Gimillu; Šuma–iddin, figlio di Arad–Nanā.
20. Scriba: Gimil–Nanā [10], figlio di Nabû–šuma–iddin
21. discendente di Gimil–Nanā. Uruk, mese di Du'ūzu,
M. 22. giorno 25, anno di accessione
23. di Bardiya, re di Babilonia, re di (tutti i) paesi.

[6] Quartiere di Uruk il cui nome significa «giardino di delizie» (*CAD*, K, p. 406a) e «parco» (*AHw*, p. 484a). Cfr. ad es. A. Falkenstein, *Topographie*, p. 51, q. Per il Nār–nakkandu cfr. R. Zadok, *TAVO* 8, p. 378 e, da ultimo, G. van Driel 1988, p. 137.

[7] Rr. 8–9: variazione dell'ordine dei termini accadici per esigenze di traduzione.

[8] Stesso personaggio e medesima funzione di E.W. Moore 1935, 152:20 (Cambise 12/I/2).

[9] Ancora come testimone Mušezib–Bēl compare in E.W. Moore 1935, 170:29 (Cambise 14/–/5); 181:22 (Dario 6/VI/2); 182:33 (Dario 13/IV/2).

[10] Con la medesima qualifica Gimil–Nanā compare in E.W. Moore 1935, 89:19 (Nabonedo 12/XII/8); in 182:33 (Dario 13/IV/2) è presente invece in qualità di testimone.

6. – Contratto di mutuo

1. 11 (e) 1/2 mine d'argento chiaro, fuse (in pezzi) da 1 siclo,
2. sono dovute da Nabû–mukīn–apli, oltre all'impegno
3. (di pagamento) precedente di 3 mine (e) 10 sicli d'argento del mese di Ṭebētu
4. e all'impegno (di pagamento) precedente
5. di 3 (e) 1/2 mine d'argento del mese di Addaru.
6. Marduk–šuma–uṣur, figlio di Aplāya,
7. discendente di Bēl–eṭeru, nei confronti di Itti–Marduk–balāṭu,
M. 8. figlio di Nabû–aḫḫē–iddin, discendente di Egibi, è creditore.
R. 9. A partire dal giorno 1 del mese di Ayyaru quel (debito) d'argento
10. (di) 11 (e) 1/2 mine, mensilmente, per ogni mina (dovuta),
11. di 1 siclo d'argento, (come interesse) a suo carico, si accrescerà.
12. Ciò a prescindere dai 2 debiti (ancora) precedenti (ammontanti a)
13. 14 mine d'argento. Testimoni:
14. Itti–Nabû–balāṭu, figlio di Zubbatu–ilu;
15. Nabû–mukīn–zēri, figlio di Nabû–šarra–uṣur;
16. Nabû–bāni–aḫi, Incaricato del re; Nabû–šuma–iddin,

17. *ṭupšarrú māru šá* ^{m}*Šu-la-a*
18. *apil* ^{md}*Ea-ēpeš*(DÙ!-*eš*)-*ilāni*^{meš} [3] ^{uru}*Ḫu-ma-de-e-šú* [4]

M. 19. ^{itu}*Nisannu ūmu* 19-KAM *šattu* 1-KAM
20. ^{m}*Bar-zi-iá šar mātāté*

[1] Espunzione in base al ben noto formulario dei testi di questo tipo che non prevede, a mia conoscenza, il pronome relativo.

[2] Espunzione in base a collazione che ha accertato trattarsi del resto di una rasura e in base a *Camb.* 309:14 (= stesso personaggio) in cui si ha ^{m}*Zu-ub-ba-a-ti-i-lu*. Anche questo testo è stato emesso a Ḫumadēšu ed è datato 15/II/6. La grafia *Ú-*^{r}*zu-bat*$^{?}$-DINGIR è pe-

7. – Strassmaier, *ZA* 4, 3 (Sippar [1], 23/III/1)

1. 40 *ma-ši-ḫi šá sat-tuk*
2. *ma-ak-ka-su a-di-i*
3. *maḫrūtu*$^{ú-tu}$ *ina sat-tuk*
4. *šá* ^{itu}*Du'ūzi šattu* 1-KAM *a-na*
5. ^{md}*Bēl-re-man-an-ni* ^{lú}*šāpiri* [2] *šá nuḫatimmē*^{meš}
6. *nádnā*^{na} ^{itu}*Simānu ūmu* 23-KAM
7. *šattu* 1-KAM ^{m}*Bar-zi-ya*

R. 8. *šar mātāté*

[1] Per Sippar come presunto luogo di emissione cfr. quanto detto alle pp. XXII–XXIII.

[2] Cfr. *CAD*, Š/I, pp. 454–455.

8. – Strassmaier, *ZA* 4, 4 (Sippar [1], 26/III/1)

1. ^{r}10$^{?}$ *ma-ši-ḫu ma-*^{r}*ak*$^{?}$*-ka-su*
2. (rasura) *e-lat maḫrūtu*$^{ú-tu}$
3. *ina sat-tuk šá* ^{itu}*Du'ūzi*
4. ^{md}*Bēl-re-man-an-ni*

M. 5. *ma-ḫir*

R. 6. ^{itu}*Simānu ūmu* 26-KAM
7. *šattu* 1-KAM ^{m}*Ba-ri-zi-ya*
8. *šar Bābilí*$^{r ki?}$ *šar mātāté*

[1] Per Sippar come presunto luogo di emissione cfr. quanto detto alle pp. XXII–XXIII.

17. scriba, figlio di Šulāya,
18. discendente di Ea–ēpeš–ilāni. Ḫumadēšu,
M. 19. mese di Nissanu, giorno 19, anno 1
20. di Bardiya, re di (tutti i) paesi.

raltro testimoniata in E. Gehlken 1990, 12:4 (Nabonedo[7] 17[?]/V/17[?]) dove si tratta però di un diverso personaggio.

[3] Per l'esatta grafia di questo nome cfr. *Camb.* 388:18, datato anch'esso Ḫumadēšu, 11/X/7.

[4] Per questa località cfr. quanto detto alle pp. XXI e XXVIII.

7. – Ricevuta di consegna di datteri

1. 40 *mašīḫu* costituenti l'offerta regolare
2. di (datteri)–*makkasu*[3], comprensivi
3. della precedente, con la offerta regolare
4. del mese di Du'ūzu, dell'anno 1, a
5. Bel–rēmanni, il Sovrintendente dei cuochi,
6. sono stati consegnati. Mese di Simānu, giorno 23
7. anno 1 di Bardiya,
R. 8. re di (tutti i) paesi.

[3] D. Cocquerillat, *Palmeraies*, p. 34: «sélectionnées».

8. – Ricevuta di consegna di datteri

1. 10 *mašīḫu* di (datteri)–*makkasu*,
2. in aggiunta a (quella) precedente,
3. con l'offerta regolare del (prossimo) mese di Du'ūzu
4. Bel–rēmanni
M. 5. ha ricevuto.
R. 6. Mese di Simānu, giorno 26,
7. anno 1 di Bardiya,
8. re di Babilonia, re di (tutti i) paesi.

9. – BM 74331 (Sippar[1], 26/III/[1][2])

1. *ina u'ilēti*^{meš} *šá uṭṭa*[*ti u*]
2. ⌜2⌝ *kur suluppu šá* ^{md}*Bēl–uballiṭ*[^{it}]
3. *apil–šú šá* ^{m}*Iqīša*$^{šá–a}$ *mār* ^{lú}*ṣāḫit gin*[*ê*] (⟨Ì⟩.ŠUR GI.N[A])

4. *ina muḫḫi* ^{md}*Bēl–šú–nu mār–šú*
5. *šá* ^{md}*Nabû–na–ṣir ina lìb–bi*
6. *še'a ú uṭṭata* ^{md}*Bēl–uballiṭ*^{it} *ina qāt*^{II}
7. ^{md}*Bēl–šú–nu ma–ḫi–ir e–lat*
8. [*su*]*luppē*$^{meš?}$ *šá* 10? *kur*? *uṭṭati*

M. 9. [x] x 10 *kur suluppu*

10. ⌜*itti*⌝ 1 *kur tu–ḫal'–lu*? *gí'–pu*?*–u*?

R. 11. ^{lú}*mu–kin–nu* ^{m}*Iddin–*^{d}*Bēl mār–šú*
12. *šá* ^{m}*Šuma–ukīn* ^{m}*Še–el–le–bi*
13. *mār–šú šá* ^{md}*Nabû–šuma–iškun*^{un} *apil* ^{m}*Sag–di–*[*di*]
14. ^{md}*Nabû–ú–ṣur–šú apil–šú šá* ^{md}*Marduk–*[x]
15. ^{m}*Ki–din–*^{d}*Na–na–a* ^{lú}*ṭupšarru*
16. ^{m}*Itti–*^{d}*Marduk–balāṭu mār–šú šá* ^{m}*Gimil'–*^{d}[x]
17. *apil* ^{md}*Nabû–lu–mir* ^{lú}*qal–la*
18. ^{itu}*Simānu ūmu* 26–KAM *šattu* [1–KAM]
19. ^{m}*Bar–zi–ya šar Bābili*^{ki} *š*[*ar mātāte*]

[1] Per Sippar come possibile luogo d'emissione del testo cfr. quanto detto alle pp. XXII–XXIII; cfr. inoltre il testo N. 29, emesso a Zazannu, sobborgo di Sippar, 3 mesi dopo e nel quale compaiono ^{lú}*ṣāḫit ginê* (r. 4) e Iddin–Bēl, figlio di Šuma–ukīn (r. 12), qui citati alle

10. – BM 66339 (Sippar? [1], 19/IV/1)

1. [x x x x (x)] x
2. [x x x] x x x
3. [x x]–KAM ⌜*i–nam*⌝*–din*?
4. [^{it}]^{u}*Du'ūzu ūmu* 20 LÁ 1–KAM
5. *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–zi–*⌜*ya*⌝

R. 6. *šar Bābili*^{ki} *šar māt*[*āte*]

[1] Per Sippar come presunto luogo d'emissione di questo testo e dei NN. 14, 16, 18, 21, 23, 35–36, cfr. quanto detto alle pp. XXII–XXIII.

9. – Ricevuta di pagamento di granaglie e orzo

1. Dagli impegni (di pagamento) relativi all'or[zo e ai]
2. 2 *kur* di datteri appartenenti a Bēl–uballiṭ,
3. figlio di Iqīšāya, discendente del Torchiatore d'olio per le offerte regolari,
4. a carico di Bēl–šunu, figlio
5. di Nabû–nāṣir, (detratti) da (questi),
6. le granaglie e l'orzo Bēl–uballiṭ da
7. Bēl–šunu ha ricevuto, oltre ai
8. [da]tteri[2] corrispondenti a 10 *kur* di orzo,

M. 9. [...] 10 *kur* di datteri,

10. e per ogni *kur* cesti–*tuḫallu*[2] (e) fibre[2].

R. 11. Testimoni: Iddin–Bēl, figlio
12. di Šuma–ukīn; Šēlebi,
13. figlio di Nabû–šuma–iškun, discendente di Sagdidi;
14. Nabû–uṣuršu, figlio di Marduk–[...]
15. Kidin–Nanā, scriba;
16. Itti–Marduk–balāṭu, figlio di Gimil[2]–[...],
17. discendente di Nabû–lūmir, lo schiavo.
18. Mese di Simānu, giorno 26, anno [1]
19. di Bardiya, re di Babilonia, re di (tutti i) paesi.

rr. 3 e 11, rispettivamente.

[2] Propendo per questa datazione non essendovi sulla tavoletta sufficiente spazio per la formula dell'anno di accessione.

10. – Impegno di pagamento/consegna (?)

1. [...]
2. [...]
3. [...] consegnerà[2].
4. Mese di Du'ūzu, giorno 19,
5. anno 1 di Bardiya,

R. 6. re di Babilonia, re di (tutti i) pae[si].

11. – BM 67412 (Sippar, 21/IV/1)

1. 2 2/3 *ma–na ḫurāṣu šuqultu*
2. *ma–ak–ka–su labīru ina qāt*^{II}
3. ^{md}*Nabû–napšāte*^{meš} *pe–te–qu* 2 *šiqil ḫurāṣu*[?]
4. *adi* 2 *šiqil šá* ^{lú}*kutimmē*^{meš} *a–na*
5. *muḫḫi* {*ru*} *ú–il*(sic!)*–ti–šú maḫ–ri–tu*$_4$
6. *a–na* ^{m}*Lib–luṭ* ^{lú}*nappāḫi a–n*[*a*]
7. *e–pe–šu nádnū*^{nu} *ina u*[*šuzzu*^{zu} *šá*] [1]
8. ^{m}*Šarru–lu–da–ri* ^{lú}*qí–*[*i–pi šá*]

M. 9. *É–babbar–ra* ^{m}x–*ṭu*[?]–[x[?]]
10. ^{lú}*ṭupšarrí*[?] (⟨DUB⟩.SAR?) *šá É–babbar–ra*

R. 11. ^{md}*Marduk–šuma–ibni apil* ^{m}*Eṭir–*^{d}[x]
12. ^{md}*Marduk–šuma–ibni apil* ^{m}⌜x–x⌝
13. ^{m}*Iqīša*^{šá}*–*^{d}*Marduk apil* ^{m}*Kal–ba–a*
14. ^{md}*Bēl–*?*–*? *apil* ^{md}*Nabû–šuma–uṣur*
15. ^{md}*Marduk–šuma–uṣur apil* ^{m}*Iddin–*^{d}*Marduk*
16. ^{md}*Bēl–iddin* ^{lú}*ṭupšarrú Sippar*^{ki}
17. ^{itu}*Du'ūzu ūmu* 21–KAM *šattu* 1–⟨KAM⟩
18. ^{m}*Bar–zi–yá šar Bābili*^{ki}
19. *šar mātāté*

[1] A motivo dell'eccezionalità della consegna registrata dal documento (2 mine e 2/3 d'oro!) ci si può attendere solo questa formula che, come è stato notato "seems to suggest more than the ordinary witnessing of a document". (E.W. Moore 1935, p. 300).

[2] *AHw*, p. 589 e *CAD*, M/1, p. 132b.

[3] La lunga carriera di questo personaggio comincia già al tempo di Ciro. Stando alle indicazioni del solo K. Tallqvist, *NN*, *Šarru–lū–dārî* è attestato con la medesima qualifica in

12. – Strassmaier, *ZA* 4, 5 (Sippar[1], 23/IV/1)

1. *[x x *ma*]*–*ši–ḫu šá sat–tuk*
2. [*suluppu*] [2] *ma–ak–ka–su*
3. ⌜*ina sat*⌝*–tuk šá* ^{itu}*Abi a–na*
4. ^{md}*Bēl–re–man–an–ni* ^{lú}*šāpiri*
5. *u* ^{lú}*nuḫatimmē*^{meš} *nádnā*^{na}
6. *a–di–i ma–ši–hi maḫrūtu*$^{ú-tu}$

R. 7. ^{itu}*Du'ūzu ūmu* 23–KAM *šattu* 1–KAM
8. ^{m}*Bar–zi–ya šar Bābili*^{ki}
9. *šar mātāté*

[1] Per Sippar come presunto luogo di emissione cfr. quanto detto alle pp. XXII–XXIII.

11. – Ricevuta di consegna di un quantitativo d'oro

1. 2 (e) 2/3 di mina d'oro (corrispondenti al) peso
2. di una coppa–*makkasu*[2] (di misura) stabilita, da
3. Nabû–napšāte, fuse (in pezzi da) 2 sicli d'oro?,
4. insieme ai 2 sicli per i gioiellieri conteggiate
5. sul suo precedente impegno (di consegna)
6. a Liblūṭ, il Fabbro, per
7. essere lavorate, sono state consegnate. In presenza di:
8. Šarru–lū–dārî, *qīpu* dell'
M. 9. Ebabbara[3]; ...,
10. scriba? dell'Ebabbara;
R. 11. Marduk–šuma–ibni, figlio di Ēṭir–[...];
12. Marduk–šuma–ibni, figlio di ⌜...⌝;
13. Iqīša–Marduk, figlio di Kalbāya;
14. Bēl–..., figlio di Nabû–šuma–uṣur;
15. Marduk–šuma–uṣur, figlio di Iddin–Marduk;
16. Bēl–iddin, scriba. Sippar,
17. mese di Du'ūzu, giorno 21, anno 1
18. di Bardiya, re di Babilonia,
19. re di (tutti i) paesi.

Cyr. 310:9 (Sippar, 3/V/8); *Camb.* 9:11 (9/IV/acc.); 19:17 (Sippar, 9/12/acc.); 169:4 (2/VI/3); 194:8 (Sippar, 18/VIII/3); 240:12 (Sippar, 4/VI/4). Cfr. pure M. San Nicolò, *Prosopographie*, p. 34 e, da ultimo S. Zawadzki, *EOS* 74 (1986), p. 86, che in base a *CT* 55, 747:7 prova che *Šarru–lū–dārî* fu attivo fino al 21/XII/6 di Dario. Per quanto concerne Liblūṭ, il Fabbro, nominato alla r. 6, cfr. S. Zawadzki, *WO* 22 (1991), pp. 27–28.

12. – Ricevuta di consegna di datteri

1. [x *ma*]*šīḫu* costituenti l'offerta regolare
2. di datteri–*makkasu*,
3. con l'offerta regolare del (prossimo) mese di Abu, a
4. Bel–rēmanni, il Sovrintendente,
5. ed ai cuochi sono stati consegnati
6. insieme ai *mašīḫu* (della forniture) precedenti.
R. 7. Mese di Du'ūzu, giorno 23, anno 1
8. di Bardiya, re di Babilonia,
9. re di (tutti i) paesi.

[2] Confronta i testi paralleli NN. 7, 8, 17.

13. – Ugnad, *VS* 6, 117 (Babilonia, 27/IV/1)

1. 1/2 *qa a–ka–lu* 1/2 *qa ši–ka–ri*
2. *ina É–šu'–me–e–šú pa–ḫa–a–*⌜*hi*⌝ [1]
3. ^{d}*Bēl āli–yá šá* ⌜^{uru}⌝[*Šar–ba*]*–nu* [2]
4. ^{m}*Iddin–*^{d}[*Nabû apil–šú šá Nabû–bāni–zēri*] [3] *apil* ^{lú}*nappāḫi*
5. *šá* ^{m}*G*[*imil–lu apil–šú šá Marduk–šuma–ib*]*ni* [4] *apil* ^{lú}*nappāḫi*

6. *a*[*na mārūtu ilqūšī*^{ma} . . .]x [5]
7. [. . .]*–nu*
8. ^{lú}*nappāḫi* ⌜*u*⌝ [. . .] ⌜x x x⌝
9. *a–na–*^{m}*Iddin–*^{d}[. . .]

R. 10. *a–na* ^{md}*Nabû–mu–še–ti–iq–ūdi*
11. *apil–šú šá* ^{md}*Ea–zēra–iqīša*^{šá} *apil* ^{m}*Ēpeš*^{eš}*–ili*
12. *id–din* ^{lú}*mu–kin–nu* ^{md}*Marduk–apla–*iddin* [6]
13. *apil–šú šá* ^{md}*Ea–zēra–iqīša*^{šá} *apil* ^{m}*Ēpeš*^{eš}*–ili*
14. ^{md}*Gu–la–zēra–ibni apil–šú šá* ^{m}⌜*Aplāya*⌝^{a}
15. ^{md}*Bēl–iddin apil–šú šá* ^{m}*[*Mušezib*] [7] *–*^{d}*Marduk apil* ^{lú}*nappāḫi*
16. ^{m}*Ú–bar apil–šú šá* ^{md}*Bēl–iddin apil* ^{md}*Sîn–tab–ni*
17. ^{lú}*ṭupšarru* ^{md}*Nabû–mukīn–apli apil–šú šá*
18. ^{md}*Bēl–aḫḫē*^{meš}*–iddin apil* ^{md}*Adad–šam–me–a*
19. *Bābili*^{ki} ^{itu}*Du'ūzu ūmu* 27–KAM

M. 20. *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–zi–yá*
21. *šar Bābili*^{ki} *šar mātāté*
22. *ultu ūmi* 1–KAM *šá* ^{itu}*Abi*
23. *a–ka–lu ina pāni–šú*

[1] Errore per *pa–pa–ḫi*: cfr. N. 19:4.
[2] Integrazione in base al N. 19:4.
[3] Integrazione in base al N. 19:6.
[4] Integrazione in base al N. 19:5.
[5] Integrazione in base al N. 19:7–8.
[6] Sulla tavoletta il segno è chiaramente MU.
[7] Il segno KAR è a tutt'oggi completamente perduto.

14. – BM 65085 (Sippar?, 27/IV/1)

1. 16 *šuqultu siparru*
2. ⌜*a*⌝*–na e–si–tù*
3. *ú šap–*⟨*pa*⟩*–tu*$_4$

13. – Atto di cessione

1. 1/2 *qa* di pane, 1/2 *qa* di birra
2. nell'Ešumešu[8] (e cioè) il santuario
3. di Bēl–ālīya[9] di Šarbānu[10]
4. Iddin–Nabû, figlio di Nabû–bāni–zēri, discendente del Fabbro,
5. che Gi[millu figlio di Marduk–suma–ib]ni, discendente del Fabbro,
6. h[a adottato ...]
7. [...]
8. il Fabbro e [...]

R. 9. a Iddin– [...]
10. a Nabû–mušetiq–ūdi,
11. figlio di Ea–zēra–iqīša, discendente di Ēpeš–ili
12. ha ceduto. Testimoni: Marduk–apla–iddin,
13. figlio di Ea–zēra–iqīša, discendente di Ēpeš–ili;
14. Gula–zēra–ibni, figlio di Aplāya;
15. Bēl–iddin, figlio di [Mušezib]–Marduk, discendente del Fabbro;
16. Ubar, figlio di Bēl–iddin, discendente di Sîn–ṭabni.
17. Scriba: Nabû–mukīn–apli, figlio di
18. Bēl–aḫḫē–iddin, discendente di Adad–šammea.
19. Babilonia, mese di Du'ūzu, giorno 27,

M. 20. anno 1 di Bardiya,
21. re di Babilonia, re di (tutti i) paesi.
22. A partire dal giorno 1 del mese di Abu
23. il pane è a sua disposizione.

[8] Per quanto mi risulta non esistono altre attestazioni di questo tempio nei testi neo– e tardo–babilonesi. Il nome rimanda però al ben più noto Ešumeša e cioè il tempio di Ninurta a Nippur (per il quale si veda da ultimo M. Sigrist 1984, relativo però al periodo di Isin–Larsa).

[9] Per questa divinità, nominata anche nel testo N. 19:4, cfr. *RlA* 1 (1928), p. 473.

[10] La localizzazione del toponimo è sconosciuta: cfr. R. Zadok, *TAVO* 8, p. 288. È però da notare che esso ricorre anche nel N. 19:4 e in *VS* 6, 89:4, entrambi emessi a Babilonia.

14. – Dichiarazione unilaterale ricettizia

1. 16 pesi di bronzo
2. per (fabbricare) un pestello
3. e un contenitore–*šappatu*[1]

4. *karāni*[?] *ina pa–ni*

R. 5. [m]*Qí–šá–a–a*

6. *apil–šú šá* [md]*Bēl–ušallim*

7. [[itu]]*Du'ūzu ūmu* 27–KAM

8. ⌜*šattu*⌝ 1–KAM [m]*Bar–zi–yá*

9. [*šar mātāte*]

15. – BM 83619 (–, 1/V/1)

Inizio rotto

1'. [x x x (x)]–*tu a–na*

2'. [m]*E–ṭir–*[d]*Šamaš nádnā*[na]

3'. [itu]*Abu ūmu* 1–KAM *šattu* 1–KAM

4'. [m]*Bar–zi–ya šar Bābili*[ki]

5'. *šar mātāté*

Rovescio anepigrafico

16. – BM 62399 (Sippar[?], 3/V/1)

1. 2 *ma–ši–ḫi šá sat–tuk* [x x x]

2. *ina ūmi* 15–KAM *ù* ⌜x⌝ *šá* ⌜x⌝[x]

3. [x] *pānu šá* [m]*Mu–ra–nu* x[x (x)]

4. [*a–d*]*i ūmi* 15–KAM [itu]*Ulūli* [m]x[x (x)]

5. ⌜x x x x x⌝ [x] ⌜x⌝

R. 6'. [x x x x x] x[x x]

7'. [m]⌜x⌝–[d]*Marduk*[?] *apil* [md]*Bēl*[?]–⌜x x⌝

8'. [itu]*Abu ūmu* 3–KAM *šattu* 1–KAM

9'. [m]*Bar–zi–ya šar Bābili*[ki] *šar* [*mātāte*]

17. – Strassmaier, *ZA* 4, 6 (Sippar [1], 4/V/1)

1. 8 *ma–si–ḫi šá sat–tuk*

2. *suluppu ma–ak–ka–su*

3. *ina sat–tuk šá* [itu]*Abu*

4. per il vino[?] (sono) a disposizione
R. 5. di Qišāya,
6. figlio di Bēl-ušallim.
7. Mese di Du'ūzu, giorno 27,
8. anno 1 di Bardiya,
9. re di (tutti i) paesi.

[1] Cfr. *CAD*, Š/I, p. 478b.

15. – Ricevuta di consegna

Inizio rotto
1'. [...] a
2'. Eṭir-Šamaš sono state consegnate.
3'. Mese di Abu, giorno 1, anno 1
4'. di Bardiya, re di Babilonia,
5'. re di (tutti i) paesi.
Rovescio anepigrafico

16. – Contesto incerto

1. 2 *mašīḫi* relativi alla offerta regolare [...]
2. nel giorno 15 ...
3. [...] *pānu* appartenenti[?] a Mūrānu [...]
4. fino al giorno 15 del mese di Ulūlu [...]
5. [...]
R. 6'. [...]
7'. [...]-Marduk[?], figlio di Bēl[?]-⌜...⌝
8'. Mese di Abu, giorno 3, anno 1
9'. di Bardiya, re di Babilonia, re [di (tutti i) paesi].

17. – Ricevuta di consegna di datteri

1. 8 *mašīḫu* costituenti l'offerta regolare
2. di datteri-*makkasu*
3. con la fornitura del (corrente) mese di Abu

4. *a–na* ^{md}*Bēl–re–man–an–ni*
5. ^{lú}*šāpiri u* ^{lú}*nuḫatimmē*^{meš}

R. 6. *nádnā*^{na}
7. *a–di–i* *2[2] *ma–ši–ḫi*
8. *šá a–na bīt* ^{d}*Gu–la*
9. *nádnā*^{na} ^{itu}*Abu ūmu* 4–KAM
10. *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–zi–ya*
11. *šar Bābili*^{ki} *šar mātāté*

[1] Per Sippar come presunto luogo di emissione cfr. quanto detto

[2] Collazione: il segno 2 con i cunei verticali è stato riscritto su un precedente segno 2 scritto con due cunei orizzontali.

18. – BM 61707 (Sippar[?], 9/V/1)

1. 6 *kur uṭṭatu i–na*
2. *uttatí* [x x x] *šá*
3. *suluppi a–na*
4. ^{md}*Nabû–bul–liṭ–an–ni*
5. $^{(lú)}$*šá muḫ–ḫi qu–up–pu*

M. 6. *nádnā*^{na}

R. 7. ^{itu}*Abu ūmu* 9–KAM
8. *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–zi–ya*
9. *šar Bābili*$^{\lceil ki \rceil}$ *šar māt*[*āte*]

[1] *CAD*, Q, 310b. Questo funzionario, di solito uno *širku*, (cfr. ad es. E.W. Moore 1935, 182:1,9), era incaricato di prelevare le offerte in argento o in oro, più raramente in ferro, depositate dai fedeli in un contenitore (*quppu*) posto nel tempio. Il metallo così raccolto veniva

19. – Ungnad, *VS* 5, 57–58[1] (Babilonia, 20/V/1)

1. 1/2 *qa akalu*$^{ḫi–a}$ 1/2 *qa šikaru erbû*^{ú} *zittu*
2. *i–na šīr ḫa–ar–mi–il*^{meš} *šá alpē*^{meš}
3. *ù zit* ^{giš}*paššūri isqu*
4. *i–na pa–pa–ḫi* ^{d}*Bēl āli–ya šá* ^{uru}*Šar–ba–nu*
5. *šá* ^{m}*Gi–mil–lu apil–šú šá* ^{md}*Marduk–šuma–ibni*
6. *apil* ^{lú}*nappāḫi* ^{m}*Iddin–*^{d}*Nabû apil–šú šá* ^{md}*Nabû–bāni–zēri*

4. a Bēl–rēmanni,
5. il Sovrintendente, ed ai cuochi
R. 6. sono stato consegnati;
7. insieme ai 2 *mašīḫu*
8. destinati al tempio di Gula
9. sono stato consegnati. Mese di Abu, giorno 4,
10. anno 1 di Bardiya,
11. re di Babilonia, re di (tutti i) paesi.

18. – Ricevuta di consegna di orzo e datteri

1. 6 *kur* di orzo
2. dall'orzo [...] dei?/relativo ai?
3. datteri, a
4. Nabû–bulliṭanni,
5. Incaricato della cassa, [1]
M. 6. sono stati consegnati
R. 7. Mese di Abu, giorno 9,
8. anno 1 di Bardiya,
9. re di Babilonia, re di (tutti i) pa[esi].

poi fuso ed utilizzato per la fabbricazione di oggetti ed ornamenti per gli dei (cfr. ad es. I. Spar 1972, p. 50, N. 5). Cfr. in proposito R.P. Dougherty, *AASOR* 5 (1955), pp. 23–65; A.L. Oppenheim, *JNES* 6 (1947), pp. 116–120; D. Weisberg 1967, p. 61.

19. – Atto di donazione

1. 1/2 *qa* di pane, 1/2 *qa* di birra
2. 1/4 della quota di carne–*ḫarmil* dei buoi
3. e una quota della tavola (divina, costituiscono) la prebenda
4. nel santuario di Bēl–ālīya di Šarbanu,
5. appartenente a Gimillu, figlio di Marduk–šuma–ibni,
6. discendente del Fabbro. (A) Iddin–Nabû, figlio di Nabû–bāni–zēri,

7. *apil* ^{lú}*nappāḫi šá* ^{m}*Gi–mil–lu a–na mārūtu*$^{ú-tu}$
8. *il–qu–ši–ma nikkassū*^{meš}*–šú šá āli u ṣēri*
9. *ma–la ba–šu–ú id–di–nu–uš*
10. *isqu šu–a–tu*$_4$ *a–šar* ^{m}*Iddin–*^{d}*Nabû*
11. *lu–ú a–na kaspi lu–ú a–na* ^{giš}*sūti*
M. 12. *a–na man–ma i–nam–di–nu*
R. 13. ^{m}*Šākin–šumi apil–šú šá* ^{m}*Nad–na–a apil* ^{lú}*nappāḫi*
14. *a–na* ^{lú}*mu–kin–nu–ú–tu ina lìb–bi*
15. *a–šib* ^{lú}*mu–kin–nu* ^{m}*Iqīša*$^{šá-a}$*Marduk*
16. *apil–šú šá* ^{m}*Šu–zu–bu apil* ^{m}*Ka–nik–bābi*
17. ^{md}*Nabû–šumu–līšir apil–šú šá* ^{m}*Zēra–ukīn apil* ^{m}*E–ṭè–ru*
18. ^{md}*Nabû–tab–ni–uṣur apil–šú šá* ^{m}*Ba–la–ṭu apil* ^{m}*E–gi–bi*
19. ^{md}*Šamaš–iddin apil–šú šá* ^{m}*La–a–ba–ši apil* ^{lú}*nappāḫi*
20. ^{m}*Iddina*[2]*–*^{d}*Nabû* ^{lú}*ṭupšarru apil–šú šá* ^{m}*Šu–zu–bu*
21. *apil* ^{m}*Ka–nik*[!]*–bābi Bābilí*^{ki} ^{itu}*Abu*
M. 22. *ūmu* 20–KAM *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–zi–y*[*a*]
23. *šar Bābilí*^{ki} *šar mātāté*

[1] I due documenti sono il duplicato l'uno dell'altro. Le piccolissime differenze nello stato di conservazione del N. 58, messe in luce dalla collazione, sono irrilevanti al fine della lettura e comprensione del testo e pertanto non vengono evidenziate in questa sede.

[2] Lettura sicura in base a *VS* 5, 73:11 che dà SUM–*na*. Che si tratti della stessa persona è confermato dalla genealogia.

[3] Šākin–šumi è il precedente proprietario della prebenda, come risulta da *VS* 6, 89, relativo ad una controversia giudiziaria che questi aveva avuto a proposito di questa stessa

20. – BM 77436 (Babilonia [1], –/V/1)

1. [*ḫu*]*bul kaspi–šú*[!] *a–di qí–it*
2. {^{m}} ^{itu}*Abi šatti* 1–KAM
3. ^{m}*Bar–zi–ya šar Bābilí*^{ki}
4. *šar mātāté* ^{md}*Nabû–šuma–iddin*
5. *apil–šú šá* ^{m}*Ku–ṣur–a apil* ^{md}*Adad–ú–še*[?]*–zib*[?]
6. *ina qāt*^{II} ^{m}*La–a–ba–ši apil–šú*
7. *šá* ^{m}*Ba–la–ṭu apil* ^{m}*Iqīša*[?]
8. [*i–n*]*a*[?] $^{itu?}$*Abi*[?] ⌜*ḫubul*⌝ (UR$_5$.⟨RA⟩)[?] *kaspi*[?] ? 2 *šiqil*[?] [2]
M. 9. *e–ṭi–ir iltēnā*$^{en-a_4}$
R. 10. *il–qu–ú*
11. ^{lú}*mu–kin–nu* ^{md}*Bēl–uballiṭ*[!]
12. *apil–šú šá* ^{md}*Bēl–kāṣir apil* ^{md}*Ea–ibni*[!]

7. discendente del Fabbro, che Gimillu in adozione
8. ha preso, le sue proprietà in città e fuori,
9. tutte (lett. quante ve ne sono) (Gimillu) ha donato.
10. Se Iddin-Nabû quella prebenda
11. in vendita o in affitto
M. 12. a qualcun altro (vorrà) dare,
R. 13. Šākin-šumi, figlio di Nadnāya, discendente del Fabbro,
14. come testimone sarà
15. presente (alla stipula del contratto)[3]. Testimoni: Iqīša-Marduk,
16. figlio di Šuzubu, discendente di Kānik-bābi;
17. Nabû-šumu-līšir, figlio di Zēra-ukīn, discendente di Eṭeru;
18. Nabû-ṭabni-uṣur, figlio di Balāṭu, discendente di Egibi;
19. Šamaš-iddin, figlio di Lābâši, discendente del Fabbro.
20. Iddin-Nabû, scriba, figlio di Šuzubu,
21. discendente di Kānik-bābi. Babilonia, mese di Abu,
M. 22. giorno 20, anno 1 di Bardiya,
23. re di Babilonia, re di (tutti i) paesi.

prebenda nell'anno 17 di Nabonedo. Chiamando Šākin-šumi a testimoniare del suo diritto di alienare tutta o parte della prebenda in quanto attuale legittimo proprietario, Iddin-Nabû si garantisce da possibili rivendicazioni, dal momento che ciò significa, in termini giuridici, che Šākin-šumi ha rinunciato a qualsivoglia diritto (di proprietà o di contestazione) nei confronti della prebenda in questione. Per la formula *ana mukinnūtu ina libbi ašābu* cfr. P. Koschaker, *Bürgschaftrecht*, pp. 201-209, in particolare 206-207.

20. – Atto di quietanza per avvenuto pagamento di obbligazione pecuniaria

1. L'interesse sul suo argento entro la fine
2. del mese di Abu dell'anno 1
3. di Bardiya, re di Babilonia,
4. re di (tutti i) paesi, Nabû-šuma-iddin,
5. figlio di Kuṣurāya, discendente di Adad-ušezib[7],
6. da Lābâsi, figlio
7. di Balāṭu, discendente di Iqīša[7],
8. [ne]l mese di Abu l'interesse sull'argento (corrispondente) a 2 sicli
M. 9. ha ricevuto. Una (copia di questo documento)
R. 10. (entrambi) hanno preso.
11. Testimoni: Bēl-uballiṭ,
12. figlio di Bēl-kāṣir, discendente di Ea-ibni;

13. ^{md}*Nabû–balāssu–iqbi apil–šú šá* ^{m}*Amēl–*^{d}*Ištar*
14. ⌜*a*⌝ ^{m}x–*at–ta–ṭu–a–a*
15. ⌜^{md}⌝*Šamaš–nāṣir apil–šú šá* ^{m}*Iqīš(a)*[?]–^{d}*Šamaš*
16. [*a* ^{m}x(x)] ^{lú}*ṭupšarrú*[?] (DUB[!].SAR[!]?) ^{md}*Bēl–iddin apil–šú*
17. (rasura) *Bābili*^{ki} [3]

[1] Cfr. più sotto, n. 3.

[2] Invece di *2 šiqil* si può pensare anche a a_4. Tutta la riga rimane comunque incerta, essendo la scrittura molto compressa sul margine inferiore.

21. – BM 64780 (Sippar[?], [–]/V/1)

1. 1 *ma–na kas*[*pu* x x]
2. *a–na* {*a–na*} *m*[*uḫḫi*[?]]
3. *makkūri*[?] (NÍG.GA[?]) *a–na*
4. ^{md}*Marduk–re–man–n*[*i*]
5. *nádnū*^{nu}

R. 6. ^{itu}*Abu ūmu* [x–KAM]
7. *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–di–*[*ya*/*yá*]
8. *šar Bābili*^{ki} *šar*
9. *m*[*ātāte*]

22. – BM 74418 (Sippar[1], 6/VI/1)

1. 1 *m*[*a–n*]*a siparru*
2. [*a–na*[?]] *e–peš šá i–n*[*a*]
3. *pa–pa–ḫu šá* ^{d}⌜x–x⌝
4. [*a*]*–na* ^{m}*Lib–luṭ* ^{lú}*nappāḫi*
5. [*a–n*]*a e–*⌜*peš*⌝ *siparru*[?]

M. 6. [*ina* ⁱ]^{tu}*Kislīmí*

R. 7. *ma–ḫi–ir*
8. ^{itu}*Ulūlu ūmu* 6–KAM
9. *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–zi–y*[*a*]
10. *šar mātāté*

[1] Sebbene la città non sia esplicitamente nominata nel testo, ritengo Sippar come luogo d'emissione poiché Liblūt, destinatario della consegna del bronzo, compare con la medesima

13. Nabû–balāssu–iqbi, figlio di Amēl–Ištar,
14. discendente di ... ataṭūa;
15. Šamaš–nāṣir, figlio di Iqīš(a)[?]–Šamaš,
16. [discendente di ...]. Scriba: Bēl–iddin, figlio di
17. (*rasura*) Babilonia.

[3] Si tratta probabilmente dell'annotazione finale del luogo di emissione che non è stato esplicitamente citato nel testo. A tale scopo la genealogia dello scriba, iniziata alla riga precedente (*apil–šú*), è stata forse cancellata.

21. – Ricevuta di consegna d'argento

1. 1 mina d'arg[ento ...]
2. a ca[rico[?]]
3. del magazzino[?] a
4. Marduk–rēmanni
5. è stata consegnata.

R. 6. Mese di Abu, giorno ...,
7. anno 1 di Bardiya,
8. re di Babilonia, re
9. di (tutti i) p[aesi].

22. – Ricevuta di consegna di bronzo

1. 1 m[in]a di bronzo
2. da lavorare nel
3. santuario di ⌜...⌝
4. a Liblūṭ, il Fabbro,
5. [pe]r la lavorazione, il bronzo[?]

M. 6. [nel] mese di Kislīmu

R. 7. è stato consegnato.
8. Mese di Ulūlu, giorno 6,
9. anno 1 di Bardiya,
10. re di (tutti i) paesi.

qualifica (Fabbro) e ancora destinatario di una consegna di metallo (oro!) nel testo N. 11:6, datato Sippar, 21/IV/1.

23. – BM 66798 (Sippar?, 8/VI/[1])

1. [x] *ma–ši–ḫi šá sat–tuk*
2. [*s*]*uluppi ina qa–at*
3. [^{m}x]–LUGAL?–*ú–tu*
4. [*ina*? i]^{itu}*Ulūli šá* x [x (x)]
5. [*ma–ḫí*]*r*?

R. 6. [x (x)] x [x x x]
7. [x] ⌜x⌝ ^{itu}*Ulūlu ūmu* 8–[KAM]
8. [*šattu* 1] [1]–KAM ^{m}*Bar–zi–ya*
9. [*šar*] *Bābilí*^{ki}
10. [*š*]*ar mātāté*

[1] Mi sembra questa l'unica integrazione possibile dal momento che sulla tavoletta non c'è spazio sufficiente per la formula dell'anno di accessione.

24. – Ungnad, *VS* 4, 86 (Babilonia, 10/VI/1)

1. 4 *šiqil kaspu ina ḫubul u'ilti*
2. *šá* 1/2 *ma–na kaspu šá* ^{m}*Iddin–*^{d}*Nabû*
3. *apil–šú šá* ^{md}*Nabû–bāni–zēri apil* ^{lú}*nappāḫi šá ina muḫḫi*
4. ^{m}*Iqīšāya*$^{šá-⌜a⌝}$ ⌜*apil–šú šá*⌝ ⌜^{md}*Nabû*⌝*–balāssu*^{su}*–*⌜*iqbi*⌝
5. *apil* ^{lú}*nappāḫi* ^{m}⌜*Iddin–Nabû*⌝ *ina* ⌜*qāt*^{II}⌝
6. ^{m}*Iqīšāya*$^{šá-a}$ *ma–ḫi–ir šá–ṭa–ri*
7. *iltenâ* (1*–en–TA–a*$_4$) *il–qu–ú*

M. 8. ^{lú}*mu–kin* ^{md}*Nabû–balāssu*^{su}*–iqbi*

R. 9. *apil–šú šá* ^{m}*Gi–mil–lu apil* ^{lú}*šangî* ⌜^{d}*Adad*⌝
10. ^{m}*Mu–šal–lim–*^{d}*Marduk apil–šú šá* ^{m}*Šu–zu–bu*
11. *apil* ^{m}*Ka–nik–bābi* ^{lú}*ṭupšarru*
12. ^{md}*Bēl–iddin apil–šú šá* ^{m}*Itti–*^{d}*Marduk–balāṭu*
13. *apil* ^{m}*Aḫa–ibni*^{i} *Bābilí*^{ki} ^{itu}*Ulūlu*
14. *ūmu* 10–KAM *šattu* 1–KAM
15. ^{m}*Bar–zi–yá šar Bābilí*^{ki}
16. *šar mātāté*

23. – Ricevuta di consegna di datteri

1. [x] *mašīḫi* costituenti l'offerta regolare
2. di datteri, da
3. [...]–šarrūtu?
4. [nel me]se di Ulūlu [...]
5. [sono stati consegna]ti?

R. 6. [...]
7. [...] mese di Ulūlu, giorno 8,
8. [anno 1] di Bardiya,
9. [re] di Babilonia,
10. [r]e di (tutti i) paesi.

24. – Atto di quietanza per pagamento di interessi maturati e scaduti

1. 4 sicli d'argento come interesse sull'impegno di pagamento
2. di 1/2 mina d'argento, spettanti a Iddin–Nabû,
3. figlio di Nabû–bāni–zēri, discendente del Fabbro, dovute da
4. Iqīšāya, figlio di Nabû–balāssu–iqbi,
5. discendente del Fabbro, Iddin–Nabû da
6. Iqīšāya, ha ricevuto. (Una copia del) documento
7. ciascuno (di essi) ha ricevuto.

M. 8. Testimoni: Nabû–balāssu–iqbi,
R. 9. figlio di Gimillu, discendente del Sacerdote di Adad;
10. Mušallim–Marduk, figlio di Šuzubu,
11. discendente di Kānik–bābi. Scriba:
12. Bēl–iddin, figlio di Itti–Marduk–balāṭu,
13. discendente di Aḫa–ibni. Babilonia, mese di Ulūlu,
14. giorno 10, anno 1
15. di Bardiya, re di Babilonia,
16. re di (tutti i) paesi.

25. – BM 61807 (Sippar[1], 10/VI/1)

1. *e–peš nikkassī šá ūmi* 22–KAM *šá* ^{itu}*Addari* ⟨*šá*?⟩ *šatti* 7–KAM

2. ^{m}*Kam–bu–zi–ya adi ūmi* 10–⟨KAM⟩ ^{itu}*Ulūli šatti* 1–KAM
3. [^{m}*Ba*]*–ar–zi–ya šar Bābili*^{ki} *šar mātāté it–ti*
4. ^{md}*Šamaš–iqīša*^{šá} *apil* ^{m}*Eṭír–*^{d}*Bēl u* ^{m}*Iddin–*^{d}*Nabû apil* ^{m}*BA*?*–šá–a–tu*$_4$
5. [x x] x *ma–na kaspu ultu ūmi* 22–KAM *šá* [^{itu}*Addari šatti* 7–KAM][2]
6. [*adi ūmi* 10–KAM ^{it}]^{u}*Ulūli šatti* 1–KAM ^{m}*Ba–ar–z*[*i–ya*]
7. *a–na* ^{md}*Šamaš–iqīša*^{šá} *u* ^{m}*Iddin–*^{d}*Nabû nádnā*^{na} [...]
8. 13 5 *sūtu a–na* 2 *ma–na* 57 1/2 *šiqil kaspu* x [x x (x)]
9. *sat–tuk ù šá–lam bīti šá* ^{itu}*Nisanni*

10. [x] 5 *sūtu a–na* 3 *ma–na* 8 1/2 *šiqil kaspu ina* ^{i}[^{tu}x]

11. [x] 5 *sūtu* 1 2/3 *ma–na* 8 *šiqil kaspu ina* ^{itu}[x]

12. [x] x–TA? *mar–ri a–na* 4 *šiqil šá* ^{m}x[x x x(x)]
M. 13. [x] *šiqil* 4 ⟨*ma*⟩*–na kaspu a–na* 1 *ma–na* 50? *šiqil*
R. 14. [x x] x 10 *šiqil a–na* ^{m}*Iqīša*^{šá}*–*^{d}*Marduk apil* ^{m}*Kal–ba–a*
15. [x] x *nádnā*^{na} *ina* ^{itu}[x x x (x)]
16. [x] 5 *sūtu a–na* 2/3 *ma–na* 1 *šiqil k*[*aspu*?]
17. [x] + 8 2/3 *ma–na kaspu* ^{md}*Šamaš–iqīša*^{šá} *u* ^{m}[*Iddin–*^{d}*Nabû*]
18. *iltēn*^{en} *paspasu* (UZ.{UZ}.TUR) *siparru id–d*[*i–nu*]

(Righe 19–20 o completamente perdute o inintelligibili, perché conservano solo pochi resti di segni)

[1] Per Sippar come presunto luogo d'emissione cfr. quanto detto alle pp. XXII–XXIII. Cfr. inoltre il testo N. 11, datato Sippar, 21/IV/1, in cui compare come testimone Iqīša–Marduk, figlio di Kalbāya (r. 13), qui nominato alla r. 14.

25. – Saldo contabile

1. Saldo contabile relativo (al periodo che va dal) giorno 22 del mese di Addaru dell'anno 7
2. di Cambise fino al giorno 10 del mese di Ulūlu dell'anno 1
3. di [Ba]rdiya, re di Babilonia, re di (tutti i) paesi, con
4. Šamaš-iqīša, figlio di Eṭir-Bēl e Iddin-Nabû, figlio di BA-šayātu[?].
5. [...] mine d'argento a partire dal giorno 22 del mese [di Addaru dell'anno 7 (di Cambise)]
6. [fino al giorno 10 del me]se di Ulūlu dell'anno 1 di Bardiya,
7. a Šamaš-iqīša e Iddin-Nabû sono stati dati.
8. 13 (e) 5 *sūtu* per 2 mine (e) 57 (e) 1/2 sicli d'argento per[?]
9. l'offerta regolare e la cerimonia di *šalam bīti*[3] del mese di Nisannu.
10. [...] 5 *sūtu* per 3 mine (e) 8 (e) 1/2 sicli d'argento nel m[ese di ...];
11. [...] 5 *sūtu* (e) 1 (e) 2/3 di mina (e) 8 sicli d'argento nel mese di [...],
12. [...] una pala per 4 sicli, appartenente[?] a ...;

M. 13. [...] sicli (e) 4 mine d'argento per 1 mina (e) 50[?] sicli;

R. 14. [...] 10 sicli ad Iqīša-Marduk, figlio di Kalbāya,
15. [...] sono stati dati nel mese di [...]
16. [...] 5 *sūtu* per 2/3 di mina (e) 1 siclo d'ar[gento[?]];
17. [...] 8 (e) 2/3 di mina d'argento Šamaš-iqīša e Iddin-Nabû, per
18. 1 oca (votiva?) di bronzo hanno dato

(Righe 19–20 incomprensibili)

[2] Integrazione in base alle rr. 1–2.

[3] *CAD*, Š/I, p. 202: "lit. greeting of the temple".

26. – Strassmaier, *Liverpool* 22 (Babilonia, 10/VI/[1][1])

1. 5/6 *ma–na kaspu ina lìb–bi* 5/6 *ma–na kaspu* ⟨*šá*⟩[?][2] ^{m}x–[x]

2. *ù* 1 *ma–na nu–uḫ–ḫu–tu šá ina 1 šiqil pit–qa*
3. *šá* ^{mi}*Inbāya*^{a} *marat–su šá* ^{m}*Aplāya*^{a}
4. *apil* ^{m}*Illat–nā'id*[3] *i*[*na muḫḫi*[?]] ^{md}*Marduk–ušallim*
5. *apil–šú šá* ^{md}*Marduk–šāpik–zēri apil*[4] ^{m}*Na–din–še–im*
6. ^{m}*Itti–*^{d}*Nabû–gu–zu* ^{lú}*qal–*[*la*]*–šú itti*
7. 3 *qanāte*^{meš} *šá ṭēḫ bīt* ^{m}*Na–pu–uš–tu*$_4$

8. *maš–ka–nu šá* ^{mi}*Inbāya*^{a} *i–di ṣēri*
M. 9. *ia–a–nu u ḫubul kaspi ia–a–nu*
R. 10. ^{lú}*rāšû*^{û} *šá–nam–ma ina muḫ–ḫi*
11. *ul i–šal–lat a–di kaspa–šú*

12. *ta–áš–ta–mu ina u*$_4$*–mu* ^{m}*Gu–za–nu*
13. *a–na a–šar šá–nam–ma it–tal–ki*
14. *u*$_4$*–mu sūtu uṭṭatu kur–ru–šú táš–ta–šú i–nam–din*

15. ^{lú}*mu–kin–nu* ^{md}*Nabû–ìt–tan–nu apil–šú šá* ^{m}*Ri–mut–*^{d}*Bēl*
16. *apil* ^{m}*Ir–a–ni* ^{m}*Dan–a–na–*^{d}*Bēl*–x–x–x *apil–šú šá* ^{m}*Ri–mut–*^{d}*Bēl*
17. *apil* ^{m}*Da–bi–bi* ^{m}*Ni–din–tu*$_4$ *apil–šú šá* ^{md}*Bēl–iqīša*^{šá}
18. *apil* ^{m}*Ir–a–ni* ^{lú}*ṭupšarru* ^{m}*Iddin–*^{d}*Nabû apil–šú šá* ^{m}*Kudurra*(NÍG. DU)*–nu*
19. *apil* $^{(m)}$*Šarru–teṣlītu*[5] *Bābili*^{ki} ^{itu}*Ulūlu ūmu* 10–KAM
20. [*šattu* 1]–KAM[6] ^{m}*Bar–zi–yá šar Bābili*^{ki} *u mātāté*
21. *re–eḫ–tu*$_4$ *u'ilēti*^{meš} *šá* 3 *ma–*[*na*[?]]
22. [*šá*[?]] ^{mi}*Inbāya*^{a} *šá* ^{m}*Gu–za–nu* ^{mid}*Na–na–*[*a–*x x x(x)]
23. 3 *qa*[*nāte*]^{meš} *maš–ka–nu ṣab–tu* ^{mi}*Su–*⌜*ṭu*⌝–[x (x)]

[1] Stando alla copia può trattarsi solo dell'anno 1 non essendovi sufficiente spazio per la formula dell'anno di accessione.

[2] Se i due segni che seguono sono da leggersi come l'inizio del nome del proprietario dell'argento (^{m}IR/MU[?]–[x]), allora si deve ritenere che *šá*, necessario in questa posizione, sia stato omesso dallo scriba o dal moderno copista.

[3] Per questa lettura cfr. W. von Soden, *ZA* 76 (1986), p. 157.

[4] La genealogia di Marduk–ušallim è accertata in base a *Camb.* 174:3, datato Babilonia, 30/VI/3.

[5] Per questa lettura del nome, ben testimoniato nelle fonti neo–babilonesi e achemenidi, cfr. da ultimo R.H. Sack, *AOAT S* 4 (1972), p. 70, N. 25:8, e l'indice dei nomi di persona, p. 133.

26. – Contratto di mutuo con garanzia reale di primo grado (terreno) e garanzia personale (schiavo)

1. 5/6 di mina d'argento corrispondente[?] [7] ai 5/6 di mina d'argento ⟨di⟩[?] [...]
2. e 1 mina d'argento di qualità–*nuḫḫutu*, fusa in pezzi da 1 siclo,
3. appartenenti ad Inbāya, figlia di Aplāya,
4. discendente di Illat–nā'id, so[no dovute da?] Marduk–ušallim,
5. figlio di Marduk–šāpik–zēri, discendente di Nadin–še'im.
6. Itti–Nabû–gūzu, suo schiavo [8], oltre a
7. (un appezzamento di terra di) 3 canne, confinante con la casa di Napuštu,
8. (costituiscono) la garanzia per Inbāya. Affitto sul terreno

M. 9. non c'è e non c'è interesse sull'argento.

R. 10. Un altro creditore su di esso
11. non avanzerà pretese a meno che [9] (Inbāya il credito sul) suo [10] argento
12. non abbia ceduto. Qualora Guzanu [11]
13. in qualche altro posto se ne vada,
14. un *sūtu* di orzo al giorno, (quale corrispondente) del suo valore ceduto, (Marduk–ušallim a Inbāya) pagherà.
15. Testimoni: Nabû–ittannu, figlio di Rīmūt–Bēl,
16. discendente di Irani; Danana–Bēl–..., figlio di Rīmūt–Bēl,
17. discendente di Dabibi; Nidintu, figlio di Bēl–iqīša,
18. discendente di Irani. Scriba: Iddin–Nabû [12], figlio di Kudur-rānu,
19. discendente di Šarru–teṣlītu. Babilonia, mese di Ulūlu, giorno 10,
20. [anno 1] di Bardiya, re di Babilonia e di (tutti i) paesi.
21. Il resto degli impegni di pagamento delle 3 mi[ne?]
22. [appartenenti a ?] Inbāya, relative[?] a Guzanu, Nanā–[...]
23. (L'appezzamento di) 3 canne costituisce la garanzia presa da[?] Suṭu–[...]

[6] Cfr. n. 1.

[7] Non si vede migliore traduzione dell'espressione in questo contesto.

[8] Evidentemente del creditore citato alla r. 4.

[9] Lett. «fintanto che».

[10] Atteso *–šá* perché riferito a Inbāya. La non osservanza del genere in questi casi è però frequente.

[11] Si tratta evidentemente dello schiavo Itti–Nabû–gūzu (cfr. r. 6) dato come garanzia (r. 8), il cui nome ricorre qui nella sua forma ipocoristica.

[12] La lunga carriera di questo personaggio è testimoniata ancora in *Dar.* 336:15, datato Babilonia 15/XII/12. Cfr. pure quanto detto alle pp. XXVIII–XXIX.

27. – Clay, *BE* 8/I, 100 (Nippur, 13/VI/1)

1. ⌜3⌝ *šiqil* ⌜*kaspu*⌝ *il–ki šá šattu* ⌜1–KAM⌝
2. ^{m}*Bar–zi–ya šar Bābili*^{ki} *u mātātè*^{meš}
3. *šá ul–tu* ^{itu}*Ulūli šá šatti* 1–KAM
4. *a–di* ^{itu}*Ulūli šá šatti* 2–KAM
5. *il–ki šá* *^{m}*Bēli*(BAD)*–ya* ⌜*apil–šú*⌝ *šá* ^{m}*Mu–še–zib*
6. ^{md}*Šamaš–erība* ⌜*apil–šú*⌝ *šá* ^{md}*Ninurta–aḫa–iddin*
7. *ina qāt*^{II} ^{m}*Arad–*^{d}*Gu–la apil–šú šá*
8. ^{md}*Šamaš–iqīša*^{šá} *ma–ḫir*

R. 9. ^{lú}*mu–kin–*⌜*nu*⌝ ^{md}*En–líl–zēra–ibni apil–šú šá*
10. ^{m}*Itti–*^{d}*Enlil–balāṭu* ^{mitu}*Ulūlāya*$^{a–a}$ *apil–šú šá*
11. ^{m}*Aḫu–šú–nu u* ^{lú}*ṭupšarru* ^{md}*Šamaš–erība*
12. *apil–šú šá* ^{md}*Ninurta–aḫa–iddin Nippur*^{ki}
13. ^{itu}*Ulūlu ūmu* 13–KAM *šattu* 1–[KAM]
14. [^{m}]*Bar–zi–*⌜*yá*⌝ [*ša*]*r Bābili*^{k}[^{i} *u mātātè*] [1]

[1] Per questa integrazione cfr. r. 2.

28. – Clay, *BE* 8/I, 101 (Nippur [1], 15/VI/1)

1. [*a–n*]*a ūmi* 15–KAM ^{itu}*Tašrīti* ^{m}⌜^{d}*Ninurta–aḫḫē*⌝^{meš}[*–iddin*] [2]
2. [*apil*]*–šú šá* ^{md}*En–líl–bēl–a–ni* ^{m}*Iddin–*^{d}*Nab*[*û*]
3. *apil–šú šá* ^{m}*Ištàr–na–din–aḫi* [3] *a–na Nippur*^{ki}
4. *ib–ba–kam–ma a–na* ^{m}*Arad–*^{d}*Gu–la*
5. *apil–šú šá* ^{md}*Šamaš–iqīša*^{šá} ⌜*inamdín*^{in}⌝ *ki–i a–dan*$^{!}$*–ni–šú*
6. (rasura) *la i–ṭab–bak–kam–ma a–na* ^{m}*Arad–*^{d}*Gula*

7. *apil–šú šá* ^{md}*Šamaš–iqīša*^{šá} *lā it–tan–nu–uš*
8. *a–ki–i u'ilti šá* ^{m}*Ni–din–tu*$_{4}$ *šá ina muḫ–ḫi* (rasura)

9. ^{md}*Ninurta–aḫḫē*^{meš}*–iddin* ^{md}*Ištàr–na–din–aḫi* (rasura)
M. 10. *u* ^{m}*Dan–nu–aḫḫē*^{meš}*–ibni kasap* (rasura) ^{md}*Ninurta–aḫḫē*^{meš}*–iddin*
11. *a–na* ^{m}*Arad–*^{d}*Gula i–ḫam–din–nu*
R. 12. ^{lú}*mu–kin–ni* ^{m}*Mi–nu–ú–a–ana–*^{d}*Bēl–da–nu* [4]
13. *apil–šú šá* ^{md}*Nabû–šuma–uṣur* ^{md}*Ninurta–aḫa–iddin*
14. *apil–šú šá* ^{md}*En–líl–šuma–im–bi* ^{md}*Ninurta–ibni*
15. *apil–šú šá* ^{m}*Ri–mut u* ^{lú}*ṭupšarru* ^{m}*Iddin–*^{d}*En–líl*

27. – Atto di quietanza del pagamento della tassa–*ilku*

1. 3 sicli d'argento (costituiscono) la tassa–*ilku* dell'anno 1
2. di Bardiya, re di Babilonia e di (tutti i) paesi,
3. a partire dal mese di Ulūlu dell'anno 1
4. fino al mese di Ulūlu dell'anno 2.
5. La tassa–*ilku* dovuta da Bēlīya, figlio di Mušezib,
6. Šamaš–erība, figlio di Ninurta–aḫa–iddin,
7. da Arad–Gula, figlio di
8. Šamaš–iqīša, ha ricevuto.
9. Testimoni: Enlil–zēra–ibni, figlio di
10. Itti–Enlil–balāṭu; Ulūlāya, figlio di
11. Aḫu–šunu e lo scriba Šamaš–erība,
12. figlio di Ninurta–aḫa–iddin. Nippur,
13. mese di Ulūlu, anno 1
14. di Bardiya, [r]e di Babilonia [e di (tutti i) paesi].

28. – Assunzione di obbligazione estintiva di un debito pecuniario mediante *datio in solutum* a termine di uno schiavo

1. Il giorno 15 del mese di Tašrītu [5], Ninurta–aḫḫē–iddin,
2. figlio di Enlil–bēlani, Iddin–Nabû,
3. figlio di Ištar–nādin–aḫi, a Nippur
4. condurrà e ad Arad–Gula,
5. figlio di Šamaš–Iqīša, (lo) consegnerà. Se nel tempo stabilito
6. (Ninurta–aḫḫē–iddin) non lo avrà condotto (a Nippur e) ad Arad–Gula,
7. figlio di Šamaš–iqīša, non lo avrà consegnato,
8. secondo l'impegno di pagamento nei confronti di Nidintu [6], che è (ora) a carico di
9. Ninurta–aḫḫē–iddin, Ištar–nādin–aḫi
10. e Dannu–aḫḫē–ibni, l'argento di Ninurta–aḫḫē–iddin
11. ad Arad–Gula daranno.
12. Testimoni: Minūa–ana–Bēl–dānu,
13. figlio di Nabû–šuma–uṣur; Ninurta–aḫa–iddin,
14. figlio di Enlil–šuma–imbi; Ninurta–ibni,
15. figlio di Rīmūt e lo scriba Iddin–Enlil,

15a. *apil-šú šá* ^{m}*Arad-Gula Nippur*^{ki}
16. ^{itu}*Ulūlu ūmu* 15-KAM *šattu* 1-KAM
17. ^{m}*Bar-*⌜*zi-ya*⌝ *šar Bābili*^{ki}
18. *u mātāté*

[1] Indicazione del luogo di emissione data dalla r. 15a, omessa dalla copia (collazione di E. Leichty).

[2] Integrazione in base alle rr. 9 e 10.

[3] Per questa lettura di ^{d}ŠÁR e per la questione della presenza in Babilonia di «assiri», identificabili come tali dal nome, nei periodi neo- e tardo-babilonese, si veda R. Zadok, *Assur* 4/3 (1984), pp. 1-28, in particolare pp. 4-6.

[4] A.T. Clay, *BE* 8/I, pp. 43 e 52 sdoppia il nome registrando nell'elenco dei nomi di persona rispettivamente «Mi-nu-ú-a» (p. 53) e «Bēl-da-nu, s. of Nabû-shum-uṣur» (p. 43). A

29. – Strassmaier, *ZA* 4, 7 (Zazannu, 15/VI/1)

1. ^{m}*Na-din mār-šú šá* ^{m}*Kud-da-a*
2. *ina* ^{d}*Bēl* ^{d}*Nabû u* ^{m}*Bar-zi-yá*
3. *šar Bābili*^{ki} *šar mātāté a-na* ^{md}*Marduk-re-man-ni*
4. *apil-šú šá* ^{md}*Bēl-uballiṭ*^{it} *apil* ^{lú}*ṣāḫit ginê*

5. *it-te-me a-di-i ūmi* 2-KAM *šá*
6. ^{itu}*Du'ūzi* 20 *kur uṭṭatu ina ra-šu-tú*
7. *šá* ^{m}*Itti-*^{d}*Bēl-lum-mir u* ^{m}*Gimil-*^{d}*Šamaš*
M. 8. *mārē*^{meš} *šá* ^{md}*Bēl-iddin ina āli Sip-par*^{ki}
R. 9. [*a*]*-na* ^{md}*Marduk-re-man-ni*
10. *apil-šú šá* ^{md}*Bēl-uballiṭ*^{it} *apil* ^{lú}*ṣāḫit ginê*

11. *a-nam-di-nu* ^{lú}*mu-kin-nu*
12. ^{m}*Iddin-*^{d}*Bēl apil-šú šá* ^{m}*Šuma-ukīn* ^{md}*Nabû-uṣur-šú*
13. *apil-šú šá* ^{m}*Bānītu*^{tú}*-ereš* ^{m}AN-DA-GI [1]
14. *apil-šú šá* ^{m}*Kalbāya*^{a} ^{lú}*ṭupšarru* ^{m}*Itti-*^{d}*Marduk-balāṭu*
15. *apil-šú šá* ^{m}*Erība-*^{d}*Marduk apil* ^{lú}*rē'î sīsî*
16. ^{uru}*Za-za-an-na* ^{itu}*Ulūlu ūmu* 15-KAM
17. *šattu* 1-KAM ^{m}*Bar-zi-yá šar Bābili*^{ki}
18. *šar mātāté*

[1] Lettura confermata dalla collazione. È pensabile un errore dello scriba per *An-da-ḫar*?

15a. figlio di Arad–Gula. Nippur,
16. mese di Ulūlu, giorno 15, anno 1
17. di Bardiya, re di Babilonia
18. e di (tutti i) paesi.

prescindere dal fatto che il nome per intero è ben testimoniato (cfr. ad es. K. Tallqvist, *NN*, p. 111a e J.J. Stamm, *Namengebung*, p. 238), non avrebbe senso sdoppiarlo in questo testo, dal momento che il primo testimone risulterebbe così privo della genealogia.

[5] Cioè esattamente dopo un mese dalla redazione del documento (cfr. r. 16).

[6] Se costui è il creditore, come sembra innegabile in base al formulario, Arad–Gula, destinatario della consegna di Iddin–Nabû (rr. 2–5) o, in alternativa, di un non precisato quantitativo d'argento (rr. 10–11), deve essere allora un suo rappresentante o colui al quale il credito è stato ceduto. Si veda in proposito P. Koschaker, *Bürgschaftrecht*, pp. 101–102.

29. – Promessa sacrale di pagamento di un debito d'orzo

1. Nādin, figlio di Kuddāya,
2. su Bēl, Nabû e Bardiya,
3. re di Babilonia, re di (tutti i) paesi, a Marduk–rēmanni,
4. figlio di Bēl–uballiṭ, discendente del Torchiatore d'olio per le offerte regolari,
5. (così) ha giurato: Veramente, proprio il giorno 2
6. del mese di Du'ūzu, 20 *kur* di orzo, costituenti il credito
7. di Itti–Bēl–lūmir e Gimil–Šamaš,

M. 8. figli di Bēl–iddin, nella città di Sippar

R. 9. a Marduk–rēmanni,
10. figlio di Bēl–uballiṭ, discendente del Torchiatore d'olio per le offerte regolari,
11. consegnerò. Testimoni:
12. Iddin–Bēl, figlio di Šuma–ukīn; Nabû–uṣuršu,
13. figlio di Bānītu–ereš; AN–DA–GI,
14. figlio di Kalbāya. Scriba: Itti–Marduk–balāṭu,
15. figlio di Erība–Marduk, discendente dell'Allevatore di cavalli.
16. Zazannu[2], mese di Ulūlu, giorno 15,
17. anno 1 di Bardiya, re di Babilonia,
18. re di (tutti i) paesi.

[2] Sobborgo (?) di Sippar. Cfr. in proposito R. Zadok, *TAVO* 8, p. 334.

30. – BM 74681 (Sippar, 19/VI/1)

1. ^{md}*Nabû-iddin apil-šú šá* ^{m}*Iddin-*^{d}*Nabû apil* ^{md}[x]- *uballiṭ*^{i}[^{ṭ}]$^{?}$
2. *ina* ^{d}*Bēl* ^{d}*Nabû u a-de-e šá* ^{m}*Bar-zi-ya*
3. *šar Bābili*^{ki} *šar mātāté a-na*
4. ^{md}*Marduk-re-man-ni apil-šú šá* ^{md}*Bēl-uballiṭ*^{it}
5. *apil* ^{lú}*ṣāḫit ginê it-te-me*
6. *kî a-di-i ūmi* 1-KAM *šá* ^{itu}*Tašrīti kaspa* $a_4^{?}$

7. ⌜x x x⌝ *u'iltu šá* ^{m}*Lu-uṣ*(*i*)*-a-na-nūr*(*i*)

8. *apil-sú sá* ^{m}x [x$^{?}$ x$^{?}$] ⌜*apil*⌝ ^{lú}*ṭupšar Bābili*^{ki}
M. 9. 4$^{?}$ x x x [x] x ^{md}[x x x *apil-šú*]
R. 10. *šá* ^{md}*Nabû-iddin apil* [^{m}x x x (x)] ⌜x x x⌝ *maš-ka-nu*
11. *ṣab-ta a-n*[*a* ^{m}]⌜^{d}*Marduk*⌝*-re-man-ni it-te-me*
12. *ki-i la e-te*$_4$*-e-er* ^{m}*Ṭāb-ṣil-*^{d}*Nabû*
13. *ku-um ra-šu-tu*$_4$ *šá* ^{m}*Lu-uṣ*(*i*)*-a-na-nūr*(*i*)
14. *kaspu*$^{?}$ *maḫ*$^{!}$*-ru-tu pa-ni* ^{md}*Marduk-re-man-ni*
15. *id-dag-gal* ^{lú}*mu-kin-nu* ^{m}*Mukīn-zēri*
16. *apil-šú šá* ^{m}*Bu-na-nu apil* ^{m}*Id-de*$^{?}$*-e-a* ^{m}*Mukīn-*^{d}*Šamaš*
17. *apil-šú šá* ^{m}*Sag-di-di* ^{m}*Ibnā*^{a} ^{lú}*mār ši-ip-*[*ri*$^{?}$]
18. *apil-šú šá* ^{md}*Bēl-aḫa-bul-liṭ apil* ^{m}*Ir-a-ni*
19. ^{md}*Marduk-šuma-uṣur* ^{lú}*ṭupšarru apil-šú šá* ^{md}*Bēl-*[x]
20. *apil* ^{md}*Sîn-imittu Sip-par*^{ki} ^{itu}*Ulūlu*
21. *ūmu* 20 1 LÁ-KAM *šattu* 1-KAM
M.S. 22. ^{m}*Bar-zi-ya šar Bābili*^{ki}
23. *šar*$^{!}$ *mātāté*

31. – Strassmaier, *ZA* 4, 8 (Babilonia, 20/VI/1)

1. [2]4 *kur suluppu imit*
2. *er-bi eqli šá muḫ-ḫi il-ku*
3. *šá* ^{m}*Itti-*^{d}*Marduk-balāṭu apil-šú šá* ^{md}*Nabû-aḫḫē*^{meš}*-iddin apil* ^{m}*E-gì-bi*
4. *ina muḫ-ḫi* ^{md}*Nergal-iddin apil-šú šá* ^{md}*Šamaš-aḫa-iddin*
5. *apil* ^{lú}*gallābi ina* ^{itu}*Araḫsamni ina ḫa-ṣa-ri*

30. – Promesa sacrale di pagamento di un debito d'argento

1. Nabû–iddin, figlio di Iddin–Nabû, discendente di [...]– uballiṭ
2. su Bēl, Nabû e sulla maestà [1] di Bardiya,
3. re di Babilonia, re di (tutti i) paesi, a
4. Marduk–rēmanni, figlio di Bēl–uballiṭ,
5. discendente del Torchiatore d'olio per le offerte regolari,
6. ha giurato: « Veramente, proprio il giorno 1 del mese di Tašrītu l'argento in questione?
7. ... secondo? l'impegno di pagamento nei confronti di Lūṣ(i)–ana–nūr(i),
8. figlio di [...], discendente dello Scriba di Babilonia,

M. 9. ... [... figlio]

R. 10. di Nabû–iddin, discendente di [...], come garanzia
11. è preso. A Marduk–rēmanni ha giurato:
12. Non ho ricevuto. Ṭāb–ṣil–Nabû
13. al posto del credito appartenente a Lūṣ(i)–ana–nūr(i),
14. (e cioè) l'argento precedente?, a Marduk–rēmanni
15. apparterrà. Testimoni: Mukīn–zēri,
16. figlio di Būnānu, discendente di Iddea; Mukīn–Šamaš,
17. figlio di Sagdidi; Ibnā, il Messaggero,
18. figlio di Bēl–aḫa–bulliṭ, discendente di Irani.
19. Marduk–šuma–uṣur, scriba, figlio di Bēl–[...],
20. discendente di Sîn–imittu. Sippar, mese di Ulūlu,
21. giorno 19, anno 1

M.S. 22. di Bardiya, re di Babilonia,
23. re di (tutti i) paesi.

[1] Con *CAD*, A/I, p. 135a.

31. – Impegno di pagamento (*imittu*) di datteri

1. 24 *kur* di datteri, stima forfettaria [3]
2. del raccolto del campo, conteggiati sulla quota–*ilku* [4]
3. di Itti–Marduk–balāṭu, figlio di Nabû–aḫḫē–iddin, discendente di Egibi,
4. sono a carico di Nergal–iddin, figlio di Šamaš–aḫa–iddin,
5. discendente del Barbiere. Nel mese di Araḫsamnu nel magazzino–*haṣāru* [5],

6. *ina* ^{giš}*ma–ši–ḫu šá* 2 *pānu ina muḫ–ḫi iltēt*^{et} **ritti* (KIŠIB!) [1]

7. *i–nam–din it–ti* 1 *kur tu–ḫal–lu*
8. *gi–pu–ú man–ga–ga* 2 *bil–tu*$_4$
9. **šá ḫu–sab ù iltēn*^{en} *da–ri–ku** [2]

M. 10. *i–nam–din sis–sin–nu ul* ⌜*e*⌝*–*[*ṭir*]

R. 11. ^{lú}*mu–kin–nu* ^{m}*Ri–mut apil–šú šá* ^{m}*Aplāya*^{a}
12. *apil* ^{m}*Arad–*^{d}*Nergál* ^{m}*Mukīn–apli*
13. *apil–šú šá* ^{m}*Nūr–e–a apil* ^{m}*Ir–a–ni*
14. ^{m}*Itti–*^{d}*Nabû–balāṭu ṭupšarrú apil–šú* *⟨*šá*⟩ ^{md}*Marduk–šuma–uṣur*
15. *apil* ^{lú}*nappāḫi Bābili*^{ki} ^{itu}*Ulūlu ūmu* 20–K[AM]
16. *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–zi–ya šar Bābili*^{ki}
17. *šar mātāté*

[1] Sulla tavoletta compare il solo segno *rit* in una forma diversa da quella riportata nella copia che ha evidentemente normalizzato il segno. Dalla collazione risulta inoltre non esservi traccia alcuna del segno *tú* copiato da Strassmaier. È pertanto da escludere la scrittura sillabica *rit–tú*.

[2] La r. 9 non è scritta sul Margine, come indicato nella copia, ma sul Diritto della tavoletta.

[3] Per questa traduzione di *imittu* cfr. D. Cocquerillat, *Palmeraies*, pp. 62, n. 141 e 63–64.

32. – Strassmaier, *ZA* 4, 9 (Babilonia, 1/VII/1)

1. 10+*[x *kur*] *suluppu imit eqli šá* ^{še}*zē**[*rí*]
2. *šá pa–na–at Abul* ^{d}*Za–ba*$_4$*–ba*$_4$ *šá*
3. ^{m}*Itti–*^{d}*Marduk–balāṭu apil–šú šá* ^{md}*Nabû–aḫḫē*^{meš}*–iddin*
4. *apil* ^{m}*E–gi–bi ina muḫ–ḫi* ^{md}*Nabû–pít–na–an–ni* [1]
5. ^{lú}*qal–la šá* ^{m}*It–ti–*^{d}*Marduk–ba–la–ṭu*
6. *apil–šú šá* ^{md}*Nabû–aḫḫē*^{meš}*–iddin apil* ^{m}*E–gi–bi*
7. *ina* ^{itu}*Araḫsamni suluppu ina ḫa–ṣa–ru*
8. *ina ma–ši–ḫu šá* 1 *pānu ina muḫḫi iltēt*^{et} *rit* [2]*–tú*
9. *itti* 1 *kur tu–ḫal–lu gi–pu–ú man–ga– ga*

M. 10. [x] *bil–tu*$_4$ *ḫu–ṣab* 1 *da–ri–ku ina–ad–din* [3]

R. 11. ^{lú}*mu–kin–nu* ^{md}*Nergal–ušallim apil–šú šá*
12. ^{md}*Bēl–iddina*^{na} *apil* ^{m}*Ē–ṭe–ru*
13. ^{md}*Nabû–mukīn–apli apil–šú šá* ^{m}*Nūr–e–a apil* ^{m}*Ir–a–ni*

6. (misurati) con il *mašīḫu* da 2 *pānu*, in una sola volta, (Nergal–iddin, quei 24 *kur* di datteri)
7. consegnerà. Per ogni *kur* di datteri cesti–*tuḫallu*[6]
8. cesti di datteri freschi (e) fibre, 2 carichi
9. di gambi–*ḫuṣābu* e 1 contenitore–*darīku*

M. 10. (Nergal–iddin) consegnerà. Il salario–*sissinnu* non è stato pagato.

R. 11. Testimoni: Rīmūt, figlio di Aplāya,
12. discendente di Arad–Nergal; Mukīn–apli[7],
13. figlio di Nūrea, discendente di Irani.
14. Itti–Nabū–balāṭu, scriba, figlio di Marduk–šuma–uṣur,
15. discendente del Fabbro. Babilonia, mese di Ulūlu, giorno 20,
16. anno 1 di Bardiya, re di Babilonia,
17. re di (tutti i) paesi.

[4] Per questa traduzione cfr. *CAD*, I, p. 78b.

[5] Per una proposta di interpretazione di *ḫaṣāru* cfr. E.W. Moore, 1935, p. 285.

[6] Per la terminologia relativa alla palma da dattero ed ai suoi sottoprodotti, qui e nel N. 32, cfr. B. Landsberger, *Date Palm*, in particolare pp. 45–56; D. Cocquerillat, *Palmeraies*, pp. 30–32 e, da ultimo, dello stesso autore, *RA* 79 (1985), pp. 51–59.

[7] Si tratta dello stesso personaggio che, con nome completo e con medesima funzione, compare nel testo N. 32:13, datato anch'esso Babilonia, 1/VII/1.

32. – Impegno di pagamento (*imittu*) di datteri

1. 10+[x *kur*] di datteri, stima forfettaria della tenuta[4]
2. situata di fronte alla porta di Zababa, appartenente a
3. Itti–Marduk–balāṭu, figlio di Nabû–aḫḫē–iddin,
4. discendente di Egibi, sono dovuti da Nabû–pitnanni,
5. schiavo di Itti–Marduk–balāṭu,
6. figlio di Nabû–aḫḫē–iddin, discendente di Egibi.
7. Nel mese di Araḫsamnu, (quei) datteri, nel magazzino–*ḫaṣāru*,
8. (misurati) con il *mašīḫu* da 1 *pānu*, in una sola volta,
9. e per ogni *kur* (di datteri), cesti–*tuḫallu*, cesti di datteri freschi e fibre

M. 10. [x] carichi di gambi–*ḫuṣābu* e 1 contenitore–*darīku*, (Nabû–pitnanni) consegnerà.

R. 11. Testimoni: Nergal–ušallim, figlio di
12. Bēl–iddina, discendente di Ēṭeru:
13. Nabû–mukīn–apli[5], figlio di Nūrea, discendente di Irani;

14. ^{md}*Marduk–eṭír*^{ir} *ṭupšarrú apil–šú šá* ^{m}*I*[*dd*]*ína*^{na}–^{md}*Marduk*
15. *apil* ^{m}*Ēpeš*^{eš}*–ili Bābilí*^{ki} ^{itu}*Tašrītu ūmu* 1–KAM
16. *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–zi–ya šar Bābilí*[^{ki}]
17. *u mātāté*

[1] Per questa lettura cfr. J.J. Stamm, *Namengebung*, p. 178.

[2] Il segno è certamente *rit* ma in una forma diversa da quella riportata nella copia in cui è stato normalizzato secondo la sua forma più comune.

[3] Sulla tavoletta la riga è scritta sul margine.

33. – BM 74635 (Sippar[1], 11/VIII/1)

1'. Inizio rotto
2'. [*ina s*]*at–tuk šá* ^{itu}*Ṭebēti*
3'. *e–lat maḫrītu*^{tu_4} *a–na*
4'. ^{m}⌜*Ta*⌝*–qiš–*^{d}*Gu–la nádnā*⌜^{na}⌝
5'. ^{itu}*Araḫsamnu ūmu* 11–KAM
R. 6'. *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar!–zi–ya*[2]
7'. *šar Bābilí*^{ki} *u mātāté*

[1] Per Sippar come probabile luogo d'emissione del testo cfr. quanto detto alle pp. XXII–XXIII.

34. – BM 59425 (Sippar?, 20/VIII[1]/1)

1. [x x x (x)] x x$^{?}$ x$^{?}$ x$^{?}$ *nádnā*$^{na?}$
2. [^{itu}*Araḫsamnu*$^{?}$] *ūmu* 20–KAM *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–zi–ya šar Bābilí*^{ki} *šar mātāté*

---

3. 20$^{?}$ ⌜*ma*⌝*–ši–ḫi šá* ^{md}*Bēl*$^{?}$*–ušallim apil*$^{?}$ $^{m?}$x–x–x–x
4. [x *ma*]*–ši–ḫi* $^{«m»d}$*Nabû/Bēl–*⌜x–x–x–x⌝
R. 1'. [...] ⌜x x⌝
2'. [...] ⌜x x x⌝
3'. [...] x x *šá*$^{?}$ ⌜x x⌝

4'. [x *ma*]*–ši–ḫi* ^{md}*N*[*abû*$^{?}$–x]*–*⌜x⌝
5'. [...]x *a–na* ^{md}*Bēl*$^{?}$*–ušallim*$^{?}$

[1] Il testo viene così datato in E. Leichty 1986, p. 284, ma a tutt'oggi non resta traccia del segno APIN. È però da notare che la tavoletta è molto deteriorata specie a causa di

14. Marduk–ēṭir, scriba, figlio di Iddina–Marduk,
15. discendente di Ēpeš–ili. Babilonia, mese di Tašrītu, giorno 1,
16. anno 1 di Bardiya, re di Babilonia
17. e di (tutti i) paesi.

[4] Cfr. M. San Nicolò–A. Ungnad, *NRVU Gloss.* p. 26: «Landgut» e D. Cocquerillat, *Palmeraies*, p. 16: «domaine».

[5] Stessa persona e medesima funzione nel testo N. 31:13, dove però il nome compare nella forma ipocoristica Mukīn–apli.

33. – Ricevuta di consegna

1'. ...
2'. [dall'of]ferta regolare del mese di Ṭebētu,
3'. oltre alle precedenti, a
4'. Taqîš–Gula sono stati consegnati.
5'. Mese di Araḫsamnu, giorno 11,
R. 6'. anno 1 di Bardiya,
7'. re di Babilonia e di (tutti i) paesi.

[2] Per l'attribuzione a Bardiya cfr. quanto detto alle pp. XIV–XV e XVIII.

34. – Razioni (?) di datteri

1. [...] sono stati consegnati[?]
2. [mese di Araḫsamnu[?]], giorno 20, anno 1 di Bardiya, re di Babilonia, re di (tutti i) paesi.

---

3. 20[?] *mašīḫi* appartenenti a Bēl[?]–ušallim, figlio[?] di[?] ...
4. [x *ma*]*šiḫi* Nabû/Bēl–...
R. 1'. [...] ...
2'. [...] ...
3'. [...] ...

4'. [x *ma*]*šīḫi* N[abû[?]–...]
5'. [...] a Bēl[?]–ušallim

un'estesa bruciatura che ne ha reso la superficie porosa, con una consistenza pumicea che deve averne favorito l'ulteriore deterioramento.

35. – BM 67516 (Sippar?, 15/–/1)

1. [*sulup*]*pu šá a–na sat–tuk nádnā*^{na}
2. [*i*]*–na ūmi* 15–KAM *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–zi–*[*ya*]
3. [*šar*] *Bābili*^{ki} *šar mātāté*

4. 5 *sūtu* 5 *qa*	2 *pānu*⌜x⌝ ^{m}*Marduk?–šarra–uṣur*
5. ⌜x x⌝ 4 *sūtu*	2 *pānu* [x x x x x x]

6. ⌜x x⌝ [. . .]

7'. [x x]	x[. . .]
R. 8'. [x x]⌜x⌝	x[x]x [. . .]

9'. ⌜x⌝ *kur* ⌜*suluppu*⌝ [. . .]
10'. [x]x ⌜x x x⌝ ^{m}*Bar–zi–ya*
11'. ?–?–? *šar mātāté*
12'. ⌜x x x⌝
13'. [^{m}*Bar–zi–ya*] *šar Bābili*^{ki} *šar mātāté*

36. – BM 61836 (Sippar?, 17/–/1)[1]

1. 4? *šiqil ka*[*spu*? . . .]
2. *a–na bīt*? [^{d}?. . .]
3. ^{itu}*Araḫsamnu šá šattu* 1[–KAM x x x x x (x)]
4. *ú–qa–at–tu–ú*? ⌜x⌝*–i*? [x x x x (x)]
5. *šá*? ⌜x⌝ MEŠ? a_4? 3 ⌜x x x x x x x⌝
6. *a–na* ^{d}*Šamaš* ⌜x x x x⌝ ^{md}*Marduk–aḫa*?–[x]
7. *apil–šú šá* ^{md}*Nabû*?*–šuma*?*–iddin*? ⌜*apil*⌝ ^{m}[x x (x)]*–bēl–Bābili*^{ki}
8. ^{md}*Ner*[*gal*?–x–x] xx [x x x x x (x)]
9. ^{m}*Ušallim*?–^{d}?[x x x (x)] x x x x [x x x (x)]
10. *apil–šú šá* ^{m}x[x x x]x x x [x x x (x)]

M. 11. *ūmu* 17–KAM *šattu* 1–KAM ^{m}*Bar–zi–yá šar* [*Bābili šar*/*u mātāte*]
12. x x x x x x [x x x]

R. 13. ^{md}*Nabû–rē'û–šú–nu apil–šú šá* [^{m}x x x (x) *apil*]
14. ^{md}*Bēl–uballiṭ*^{it} ^{lú}x[x x x] x[x x (x)]
15. ⌜x x x x⌝ ^{md}*Šamaš–iddin* [x] MEŠ x[x]
16. *i–*[*na*? x]⌜x⌝ x x x x x x x x x x
17. [x (x)]x x x x x x x x x x

35. – Razioni (?) di datteri

1. Datteri che dalle offerte regolari sono stati consegnati
2. nel giorno 15 dell'anno 1 di Bardiya,
3. re di Babilonia, re di (tutti i) paesi.

4.	5 *sūtu* e 5 *qa*	2 *pānu* ... Marduk[?]–šarra–uṣur
5.	... 4 *sūtu*	2 *pānu* ... [...]
6.	... [...]	
7'.	[...]	[...]
R. 8'.	[...]	... [...]

9'. ... *kur* di datteri
10'. ... Bardiya
11'. ... re di (tutti i) paesi
12'. ...
13'. [Bardiya], re di Babilonia, re di (tutti i) paesi.

36. – Contesto incerto: lavori edilizi (?) al tempio

1. 4[?] sicli d'ar[gento ...]
2. per il tempio[?] [di ...]
3. mese di Araḫsamnu dell'anno 1 [...]
4. porteranno a termine [...]
5. ... [...]
6. per[?] Šamaš ... Marduk–aḫa–[...],
7. figlio di Nabû[?]–šuma[?]–iddin[?], discendente di [...]–bēl–Bābili
8. Ner[gal[?]–...] ... [...]
9. Ušallim[?]–[...] ... [...]
10. figlio di [...] ... [...]

M. 11. giorno 17 dell'anno 1 di Bardiya, re [di Babilonia re/e di (tutti i) paesi]

12. ... [...]

R. 13. Nabû–rē'û–šunu, figlio di [..., discendente di]
14. Bēl–uballiṭ, il ... [...]
15. ... Šamaš–iddin [...] ...
16. ...
17. ...

18. ⌜x⌝ xxxxxxxxx
19. x–*tu šá* GA/TA xxxxxxx
20. ⌜x⌝ xxxx ^{md}*Bēl–ubāllit*^{it}
21. [x] xx ^{m}xx[xxxxx(x)]
M. 22. ⌜xx⌝ xxx [...]
23. *apil–šú šá* ^{md}*Šamaš*–[...]

[1] Le rr. 16–21, nonostante il loro apparente buono stato di conservazione, presentano notevoli difficoltà di lettura.

18. ...
19. ...
20. ... Bēl–uballiṭ
21. ...

M. 22. ...
23. figlio di Šamaš ...

INDICI

I – LEMMI ESPRESSI LOGOGRAFICAMENTE

^{itu}Abu	= NE	ilu	= DINGIR
abullu	= KÁ.GAL	imittu	= ZAG.LU, 15
^{d}Adad	= IŠKUR	ina	= AŠ
adi	= EN	inbu	= GURUN
aḫu	= ŠEŠ	isqu	= GIŠ.ŠUB.BA
^{itu}Ayyaru	= GU_4	^{d}Ištar	= INANNA
akalu^{bi-a}	= NINDA	^{d}Ištár	= 15
alpu	= GU_4	^{d}Ištàr	= ŠÁR
ālu	= URU	itti	= KI
amēlu	= LÚ	kalbu	= UR
ana	= DIŠ	kânu	= GIN
aplu	= A	^{giš}karānu	= GEŠTIN
^{itu}Araḫsamnu	= APIN	kaspu	= KÙ.BABBAR
ardu	= ÌR	kaṣāru	= KÁD
arḫu	= ITU	kaṣārú	= KÉŠ
Bābili^{ki}	= E	^{giš}kirimaḫḫu	= $KIRI_6$.MAḪ
Babilí^{ki}	= TIN.TIR	^{itu}kislīmu	= GAN
bābu	= KÁ	^{itu}Kislimú	= GAN.GAN.NA
balāṭu	= TIN	kišādu	= GU
banû, bānītu^{ú}	= DÙ	^{lú}kutimmu	= KÙ.DIM
^{d}Bēl	= EN	labīru	= SUMUN
bītu	= É	le'û	= DA
^{itu}Du'ūzu	= ŠU	lé'û	= Á.GÁL
^{d}Ea	= IDIM	leqû	= TI
epēšu	= DÙ	līmu	= IGI
eqlu	= A.ŠÀ	maḫāru	= IGI
erbû^{ú}	= 4	maḫrû, maḫrūtu$^{ú-tu}$	= IGI
erēšu	= KAM	makkūru	= NÍG.GA
ešēru	= GIŠ	^{d}Marduk	= AMAR.UTU
ešērú	= SI.SÁ	^{d}Mardúk	= ŠÚ
eṭēru	= SUR	māru	= DUMU
eṭērú	= KAR	mārtu	= DUMU.MUNUS
^{lú}gallābu	= ŠU.I	mātu	= KUR [1]
gimillu	= ŠU	meat	= ME
ginû	= GI.NA	muḫḫu	= UGU
gínû	= SÁ.DUG_4	^{d}Nabû	= AG
^{d}Gula	= ME.ME	nadānu	= MU
ḫubullu	= UR_5.RA	nadanú	= SUM
ḫurāṣu	= KÙ.GI	nâdu	= I
iltēn^{en}	= 1	napḫaru	= ŠU.NIGÍN
iltēt^{et}	= 1	napištu	= ZI

[1] Pl. mātāte^{meš} = KUR; mātāté = KUR.KUR; mātātè^{meš} = KUR.KUR.

^{lú}nappāhu = SIMUG
nāru = ÍD
naṣāru = URÙ
naṣārú = PAB
^{d}Nergal = U.GUR
^{d}Nergál = GIR$_4$.KUG
nikkassū = NÍG.KA$_9$
^{d}Ninurta = MAŠ
Nippur^{ki} = NIBRU
^{itu}Nisannu = BÁR
$^{(lú)}$nuḫatimmu = MUḪALDIM
^{lú}nukaribbu = NU.^{giš}KIRI$_6$
^{giš}nurmû = NU.UR.MA
nūru = ZALÁG
pānu = PI
paspasu = UZ.TUR
^{giš}paššūru = BANŠUR
qa = SÍLA
qānu = GI
qâšu (qiāšu) = BA
qâšú (qiāšú) = NÍG.BA
qātu^{II} = ŠU
qīštu = NÍG.BA
râbu (riābu) = SU
^{lú}rāšû = TUKU
^{lú}rē'û = SIPA
^{lú}rē'î sīsî = SIPA ANŠE.KUR.RA
rēšu = SAG
rittu = KIŠIB
^{itu}Simānu = SIG$_4$
^{d}Sîn = 30
siparru = ZABAR
Sippar^{ki} = ZIMBIR
suluppu = ZÚ.LUM.MA
^{giš}sūtu = BÁN
^{lú}ṣāḫit ginê = I.ŠUR GI.NA
ṣēru = EDIN
ṣillu = GIŠ.MI
šakānu = GAR
šalāmu = GI
^{giš}šallūru = ŠENNUR
^{d}Šamaš = UTU
šangû = SANGA
šanû^{ú} = 2
šapāku = DUB
^{lú}šāpiru = PA
šarru = LUGAL
šarrūtu = NAM.LUGAL.LA
šarrūtú = NAM.LUGAL.E
šattu = MU
še'u = ŠE
šību = IGI
šikaru = KAŠ.SAG
šīmu = ŠÁM
šiqlu = GÍN
^{lú}širku = RIG$_7$
šīru = UZU
šitta^{ta} = 2
šu'iginakku = ŠU.I.GIN
šumu = MU
šuqultu = KI.LÁ
šuzubu = KAR
^{itu}Tašrītu = DU$_6$
^{giš}tittu = PÈŠ
ṭābu = DÙG.GA
^{itu}Ṭebētu = AB
ṭēḫu = DA
^{lú}ṭupšarru = UMBISAG
$^{(lú)}$ṭupšarrú = DUB.SAR
ūdu = UD.DA
u'iltu = Ú.AN.TIM
^{itu}Ulūlu = KIN
ūmu = U$_4$
unnīnu = ER
Uruk^{ki} = UNUG
ušuzzu^{zu} = GUB
uṭṭatu = ŠE.BAR
(w)aṣû = È
zēru = NUMUN
zittu = ḪA.LA
1/36 = SU

II - LOGOGRAMMI E VALORI ACCADICI CORRISPONDENTI

A = aplu
Á.GÁL = lé'û
A.ŠÀ = eqlu
^{itu}AB = Ṭebētu
^{d}AG = Nabû
^{d}AMAR.UTU = Marduk
^{itu}APIN = Araḫsamnu
AŠ = ina
BA = qâšu (qiāšu)
BABBAR = peṣû
^{giš}BÁN = sūtu
^{giš}BANŠUR = paššūru
^{itu}BÁR = Nisannu
DA = le'û, ṭēḫu
DINGIR = ilu
DIŠ = ana
DÙ = banû
DÙ = epesu
DÙ-tú = bānītu
^{itu}DU$_6$ = Tašrītu
DUB = šapāku
$^{(lú)}$DUB.SAR = ṭupšarru
DÙG.GA = ṭābu
DUMU = māru
DUMU.MUNUS = mārtu
^{itu}GAN.GAN.NA = Kislimú
GUB-zu = ušuzzu
E^{ki} = Bābili
É = bītu
È = (w)aṣû
EDIN = ṣēru
EN = adi
^{d}EN = Bēl
ÉR = unnīnu
^{itu}GAN = Kislīmu
^{itu}GAN.GAN.NA = Kislīmú
GAR = šakānu
^{giš}GEŠTIN = karānu
GI = šalāmu, qanû
GI.NA = ginû
GIN = kânu
GÍN = šiqlu
^{d}GIR$_4$.KUG = Nergal
GIŠ = ešēru
GIŠ.MI = ṣillu
GIŠ.ŠUB.BA = isqu
GU = kišādu
GU$_4$ = alpu
^{itu}GU$_4$ = Ayyaru
GURUN = inbu
ḪA.LA = zittu
I = nâdu
^{lú}I.ŠUR GI.NA = ṣāḫit ginê
ÍD = nāru
^{d}IDIM = Ea
IGI = līmu, maḫāru, šību
IGI-ú-tu = maḫrūtu
^{d}INANNA = Ištar
ÌR = ardu
^{d}IŠKUR = Adad
ITU = arḫu
KÁ = bābu
KÁ.GAL = abullu
KÁD = kaṣāru
KAM = erēšu
KAR = eṭērú, šuzubu
KAŠ.SAG = šikaru
KI = itti
KI.LÁ = šuqultu
^{itu}KIN = Ulūlu
^{giš}KIRI$_6$.MAḪ = kirimaḫḫu
KIŠIB = rittu
KÙ.BABBAR = kaspu
^{lú}KÙ.DIM = kutimmu
KÙ.GI = ḫurāṣu
KUR = mātu
KUR^{meš} = mātātu
KUR.KUR = mātātú
KUR.KUR^{meš} = mātātù
LÚ = amēlu
LUGAL = šarru
^{d}MAŠ = Ninurta
ME = meat
^{d}ME.ME = Gula
GU = nadānu, šattu, šumu
^{lú}MUḪALDIM = nuḫatimmu
NAM.LUGAL.E = šarrūtú
NAM.LUGAL.LA = šarrūtu
^{itu}NE = Abu

NIBRU^{ki} = Nippur
NÍG.BA = qâšú (qiāšú), qīštu
NÍG.GA = makkūru
NÍG.KA$_9$ = nikkassū
NINDA$^{bi\ a}$ = akalu
^{lú}NU.$^{gi\check{s}}$KIRI$_6$ = nukaribbu
NUMUN = zēru
$^{gi\check{s}}$NU.UR.MA = nurmû
PAB = naṣārú
$^{gi\check{s}}$PÈŠ = tittu
PI = pānu
^{lú}RIG$_7$ = širku
SÁ.DUG$_4$ = gínû
SAG = rēšu
SANGA = šangû
SI.SÁ = ešēru
^{itu}SIG$_4$ = Simānu
SÍLA = qa
^{lú}SIMUG = nappāḫu
^{lú}SIPA = rē'û
^{lú}SIPA ANŠE.KUR.RA = rē'î sīsî
SU = râbu (riābu), 1/36
SUM = nadānù
SUM.NA = nadānú
SUMUN = labīru
ŠÀM = šīmu
^{d}SÁR = Ištàr
ŠE = še'u
ŠE.BAR = uṭṭatu
$^{gi\check{s}}$ŠENNUR = šallūru
ŠEŠ = aḫu
ŠU = gimillu
^{itu}ŠU = Du'ūzu
ŠU^{II} = qātu
^{lú}ŠU.I = gallābu
^{lú}ŠU.I.GIN = šu'iginakku
ŠU.NIGÍN = napḫaru
^{d}ŠÚ = Mardúk
TI = leqû
TIN = balāṭu
TIN.TIR^{ki} = Bābili
^{lú}TUKU = rāšû
Ú.AN.TIM = u'iltu
U$_4$ = ūmu
UD.DA = ūdu
^{d}U.GUR = Nergal
UGU = muḫḫu
^{lú}UGULA = aklu
^{lú}UMBISAG = ṭupšarru
UNUG^{ki} = Uruk
UR = kalbu
UR$_5$.RA = ḫubullu
URU = ālu
URÙ = naṣāru
^{d}UTU = Šamaš
UZ.TUR = paspasu
UZU = šīru
ZABAR = siparru
ZAG.LU = imittu
ZALÁG = nūru
ZI = napištu
ZIMBIR^{ki} = Sippar
ZÚ.LUM.MA = suluppu
1–en = iltēn
1–et = iltēt
2–ta = šitta
2–ú = šanû
4–ú = erbû
15 = imittu
^{d}15 = Ištár
^{d}30 = Sîn

III - NOMI DI PERSONA

Le abbreviazioni qui usate sono le seguenti: a = antenato di; d = discendente di; f = figlio di; fr = fratello di; p = padre di; pd = padrone di; s = schiavo di.

Per i nomi maschili si omette l'indicazione del «cuneo di persona», si indica invece il determinativo per i nomi femminili.

Per comodità tipografica, in questo e negli altri indici, non vengono indicate mediante parentesi quadre i nomi imperfettamente conservati nel testo, dei quali si dà invece conto nella trascrizione.

Per facilitare la ricerca, sotto la voce «Bardiya» vengono registrate le diverse grafie del nome del re persiano.

I nomi frammentari vengono registrati alla fine dell'indice.

x-ṭu'...?: ^{lú}ṭupšarru ša Ebabbara: 11:9.

Adad-šammēa (^{d}IŠKUR-šam-me-a): a Bēl-aḫḫē-iddin e Nabû-mukīn-apli: 13:18.

Adad-ušezib (^{d}IŠKUR-ú-še-zib): a Kuṣurāya e Nabû-šuma-iddin: 20:5.

Aḫa-ibni (ŠEŠ-DÙ-i): a Itti-Marduk-balāṭu e Bēl-iddin: 24:13.

Aḫu-ilīya (ŠEŠ-DINGIR-ya): ^{lú}mār šipri ša ^{lú}ša muḫḫi bitāni, p Šamaš-iddin: 3:3-4.

Aḫu-šunu (ŠEŠ-šú-nu): p Ulūlāya: 27:11.

Amēl-Ea (LÚ-^{d}E-a): a Balāssu e Mušezib-Bēl: 5:14.

Amēl-Ištar (LÚ-^{d}15): p Nabû-balāssu-iqbi, d ...tatūa: 20:13.

AN-DA-GI: f Kalbāya: 29:13.

Aplāya (A-a): p Gula-zēra-ibni: 13:14; p Inbāya, d Illat-nā'id: 26:3; p Marduk-šuma-uṣur, d Bēl-eṭeru: 6:6; p Rīmūt, d Arad-Nergal: 31:11.

Arabi (Ár-rab-bi): a Nabû-zēra-ukīn e Iqīš(a)-Šamaš: 5:5.

Arabtu (Ár-rab-tu$_4$): a Nabû-kāṣir e Nabû-zēra-ukīn: 5:13.

Arad-Gula (ÌR-^{d}Gu-la/ME.ME): f Šamaš-iqīša: 27:7, 28:4, 6, 11; p Iddin-Enlil: 28:15a.

Arad-Nanā (ÌR-^{d}Na-na-a): p Šuma-iddin: 5:19.

Arad-Nergal (ÌR-^{d}GIR$_4$.KUG): a Aplāya e Rīmūt: 31:12.

Balāssu (Ba-laṭ-su): p Mušezib, d Amēl-Ea: 5:14.

Balāṭu (Ba-la-ṭu): p Lābâsi, d Iqīša: 20:7; p Nabû-ṭabni-uṣur, d Egibi: 19:18; p Nādin, d Šumu-libši: 1:8.

Bānītu-ēreš (DÙ-tú-KAM): p Nabû-uṣur-šu: 29?:13.

Bardiya:

Bardiya (Bar-di-ya/yá): 21:7.

Barziya (Ba-ar/ba-ri/bar/-zi-ya/yá): 1:16; 2:16; 3:17; 4:9; 5:23; 6:20; 7:7; 8:7; 9:19; 10:5; 11:18; 12:8; 13:20; 14:8; 15:4'; 16:9'; 17:10; 18:8; 19:22; 20:3; 22:9; 23:8; 24:15; 25:3, 6; 26:20; 27:1, 14; 28:17; 29:2, 17; 30:2, 22; 31:16; 32:16; 33:6; 34:2; 35:2, 10', 13'; 36:11.

BA'-šayātu (BA'-šá-a-tu$_4$): p Iddin-Nabû: 25:4.

Bēl-aḫa-bulliṭ (^{d}EN-ŠEŠ-bul-liṭ): p Ibnāya ^{lú}mār šipri, d Irani: 30:18.

Bēl-aḫḫē-iddin (^{d}EN-ŠEŠ.MEŠ-MU): p Nabû-mukīn-apli, d Adad-šammēa: 13:18.

Bēl-ēṭeru (^{d}EN-e-ṭe-ru): a Aplaya e Marduk-šuma-uṣur: 6-7.

Bēl-eṭir (^{d}EN-KAR-ir): p Esagila-šadūnu, d Sîn-ṭabni: 3:8.

Bēl-iddin (^{d}EN-MU/SUM-na): ^{lú}ṭupšarru: 11:12, 16; 20:16; ^{lú}ṭupšarru, f Itti-Marduk-balāṭu, d Aḫa-ibni: 24:12; f Mušezib-Marduk, d ^{lú}nappāḫu: 13:15; p Itti-Bēl-lūmir e Gimil-Šamaš: 29:8; p Nergal-ušallim, d Ēṭeru: 32:12; p Ubar, d Sîn-ṭabni: 13:16.

Bēl-iqīša (^{d}EN-BA-šá): p Nidintu, d Irani: 26:17.

Bēlīya (BAD-ya): f Mušezib: 27:5.
Bēl-kāṣir (ᵈEN-KÁD): p Bēl-uballiṭ, d Ea-ibni: 20:12.
Bēl-lē'û (ᵈEN-DA): p Nādin, d Sîn-lēqi-unnīni: 5:16.
Bēl-nādin-apli (ᵈEN-na-din-A): p Marduk-šuma-iddin, d Šumu-libši: 1:10.
Bēl-rēmanni (ᵈEN-re-man-an-ni): 8:4; ˡᵘšāpiru: 12:4; 17:4; ˡᵘšāpiru šá nuḫatimmē: 7:5.
Bēl-šunu (ᵈEN-šú-nu): f Nabû-nāṣir: 9:4, 7.
Bēl-?-? (ᵈEN-?-?): f Nabû-šuma-uṣur: 11:14.
Bēl-uballiṭ (ᵈEN-TIN-iṭ): 36:20; f Bēl-kāṣir, d Ea-ibni: 20:11; f Iqīšā, d ˡᵘṣāḫit ginê: 9:2, 6; f ..., d Nabû-mukīn-apli: 2:7, 18; p Iqīšā, d ...: 2:11; p Marduk-rēmanni, d ˡᵘṣāḫit ginê: 29:4, 10; 30:4; p ...-iškun, d ...: 2:10; ˡᵘ..., a ... e Nabû-rē'û-šunu: 36:14.
Bēl-ušallim (ᵈEN-GI): f Nabû-apla-iddin, d Ile'i-Marduk: 3:11; f ...: 34:3, 5'; p Qišāya: 14:6.
Bunānu (Bu-na-nu): p Mukīn-zēri, d Iddea: 30:16.

Dabibi (Da-bi-bi): a Rīmūt-Bēl e Danana-Bēl-...: 26:17.
Danana-Bēl-... (Dan-a-na-ᵈEN-x-x-x): f Rīmūt-Bēl, d Dababi: 26:16.
Dannu-aḫḫē-ibni (Dan-nu-ŠEŠ.MEŠ.DÙ): 28:10.

Ea-ēpeš-ilāni (ᵈIDIM-DÙ'-eš'-DINGIR.MEŠ): a Šulāya e Nabû-šuma-iddin: 6:18.
Ea-ibni (ᵈBAD-DÙ'): a Bēl-kāṣir e Bēl-uballiṭ: 20:12.
Ea-zēra-iqīša (ᵈIDIM-NUMUN-BA-šá): p Nabû-mušētiq-ūdi, d Ēpeš-ili e Marduk-apla-iddin: 13:11, 13.
Egibi (E-gi/gì-bi): a Balāṭu e Nabû-ṭabni-uṣur: 19:18; a Lābâši-Marduk e Iddin-Marduk: 5:16; a Nabû-aḫḫē-iddin e Itti-Marduk-balāṭu: 6:8; 31:3; 32:4, 6; a Nabû-..., ˡᵘṭupšarru: 2:14.
Enlil-bēlani (ᵈEN-líl-EN-a-ni): p Ninurta-aḫḫē-iddin: 28:2.
Enlil-šuma-imbi (ᵈEn-líl-MU-im-bi): p Ninurta-aḫa-iddin: 28:14.
Enlil-zēra-ibni (ᵈEn-líl-NUMUN-DÙ): f Itti-Enlil-balāṭu: 27:9.
Ēpeš-ili (DÙ-eš-DINGIR): a Ea-zēra-iqīša, Nabû-mušetiq-ūdi e Marduk-apla-iddin: 13:11, 13; a Iddin-Marduk e Marduk-ēṭir: 32:15.
Erība-Marduk (SU-ᵈŠÚ): p Itti-Marduk-balāṭu, d ˡᵘrē'î sīsî: 29:15.
Esagila-šadūnu (É-sag-íla-šá-du-nu): f Bēl-ēṭir, d Sîn-ṭabni: 3:7
Ēṭeru (E-ṭe-ru): a Bēl-iddin e Nergal-ušallim: 32:12; a Zēra-ukīn e Nabû-šumu-līšir: 19:17.
Eṭir-Bēl (KAR-ᵈEN): p Šamaš-iqīša: 25:4.
Eṭir-Šamaš (E-ṭir-ᵈUTU): 15:2.

ˡᵘgallābu (ˡᵘŠU.I): a Šamaš-aḫa-iddin e Nergal-iddin: 31:5.
Gimillu (Gi-mil-lu): f Marduk-šuma-ibni, d ˡᵘnappāḫu: 13:5; 19:5, 7; p Nabû-balāssu-iqbi, d ˡᵘšangî Adad: 24:9; p Šamaš-ibni: 5:19.
Gimil-Nanā (SU-ᵈNa-na-a): ˡᵘṭupšarru, f Nabû-šuma-iddin, d Gimil-Nana: 5:20; a Nabû-šuma-iddin e Gimil-Nanā: 5:21.
Gimil-Šamaš (SU-ᵈUTU): f Bēl-iddin, fr Itti-Bēl-lūmir: 29:7.
Gula-zēra-ibni (ᵈGu-la-NUMUN-DÙ): f Aplāya: 13:14.
Guzanu (Gu-za-nu): 26:12, 22; f Nabû-nā'id, d Ile'i-Ea: 1:12.

Ibnā (DÙ-a): ˡᵘmār šipri, f Bēl-aḫa-bulliṭ, d Irani: 30:17.
Ibni-Ištar (DU-ᵈ15): a Nabû-kāṣir: 4:3.
Iddea (Id-de-e-a): a Bunānu e Mukīn-zēri: 30:16.
Iddin-Bēl (MU-ᵈEN): f Šuma-ukīn: 9:11; 29:12.
Iddin-Enlil (MU-ᵈEn-líl): ˡᵘṭupšarru, f Arad-Gula: 28:15.
Iddin(a)-Marduk (MU/SUM-na-ᵈAMAR.UTU): f Lābâši-Marduk, d Egibi: 5:15; p Marduk-ēṭir, d Ēpeš-ili: 32:14; p Marduk-šuma-uṣur: 11:15.
Iddin(a)-Nabû (MU/SUM-na-ᵈAG): f BA-šayātu: 25:4, 7, 17; f Ištar-nādin-aḫi: 28:3; f Nabû-bāni-zēri, d ˡᵘnappāḫi:

3:5; 13:4; 19:6, 10; 24:2, 5; ^{lú}ṭupšarru, f Kudurrānu, d Šarru-teṣlītu: 26:18; ^{lú}ṭupšarru, f Šuzubu, d Kānik-bābi: 19:20; p Nabû-iddin, a ...-uballiṭ$^{?}$: 30:1; p Šēlebi, d ^{lú}nappāḫu: 3:2.

Ile'i-Ea (Á.GÁL-E-a): a Nabū-nā'id e Guzanu: 1:13.

Ile'i-Marduk (DA-^{d}AMAR.UTU): a Nabû-apla-iddin e Bēl-ušallim: 3:12.

Ilīya (DINGIR-ya): a Nabû$^{?}$-šuma$^{?}$-uṣur$^{?}$ e Nabû-apla-iddin: 2:4.

Illat-nā'id (^{d}ILLAT-I): a Aplāya e Inbāya: 26:4.

Ina-ṣillīya (AŠ-GISSU-a): d ^{lú}rē'î ginê: 4:5.

Inbāya (^{mi}GURUN-a): f Aplāya, d Illat-nā'id: 26:3, 8, 22.

Iqīša? (BA): a Balāṭu e Lābâsi: 20:7.

Iqišāya (BA-šá-a): f Bel-uballiṭ, d ...: 2:11; p Bēl-uballiṭ, d ^{lú}ṣāḫit ginê: 9:3; p Nabû-balāssu-iqbi, d ^{lú}nappāḫi: 24:4, 6.

Iqīša-Marduk (BA/NÍG.BA-šá-^{d}AMAR.UTU/ŠÚ): f Kalbāya: 11:13; 25:14; ^{lú}ṭupšarru, f Šuzubu, d Kānik-bābi: 3:3.

Iqīš(a)-Šamaš (BA-^{d}UTU): f Nabû-zēra-ukīn, d Arabi: 5:5; p Šamaš-nāṣir: 20:15.

Irani (Ir-a-ni): a Bēl-aḫa-bulliṭ e Ibnāya ^{lú}mār šipri: 30:18; a Bēl-iqīša e Nidintu: 26:18; a Nūrea e Mukīn-apli: 31:13; 32:13; a Rīmūt-Bēl e Nabû-ittannu: 26:16.

Ištar-nādin-aḫi (^{d}ŠÁR-na-din-ŠEŠ): p Iddin-Nabû: 28:3, 9.

Ištar-reṣūa (^{d}15-re-ṣu-ú-a): ^{lú}širik Ištar Uruk: 5:6.

Itti-Bēl-lūmir (KI-^{d}EN-lum-mir): f Bēl-iddin, fr Gimil-Šamaš: 29:7.

Itti-Enlil-balāṭu (KI-^{d}50-TIN); p Enlil-zēra-ibni: 27:10.

Itti-Marduk-balāṭu (KI/it-ti-^{d}AMAR.UTU-TIN): ^{lú}ṭupšarru, f Erība-Marduk, d ^{lú}rē'î sīsî: 29:14; f Gimil-..., d Nabû-lūmir, ^{lú}qalla: 9:16; f Nabû-ahhē-iddin, d Egibi: 6:7; 31:3; 32:3, 5; pd Nabû-pitnanni: 32:3, 5; p Bēl-iddin, d Aḫa-ibni: 24:12.

Itti-Nabû-balāṭu (KI-^{d}AG-TIN): ^{lú}ṭupšarru, f Marduk-šuma-uṣur, d ^{lú}nappāḫu: 31:14; f Zubbatu-ilu: 6:14.

Itti-Nabû-gūzu (KI-^{d}AG-gu-zu): s Marduk-ušallim: 26:6.

Kalbāya (UR-a): p AN-DA-GI: 29:14; p Iqīša-Marduk: 11:13; 25:14.

Kambuziya (Kam-bu-zi-ya): 25:2.

Kānik-bābi (Ka-ník-KÁ): a Šuzubu, Iqīša-Marduk, Mušallim-Marduk e Iddin-Nabû: 3:14; 19:16, 21; 24:11.

Kidin-Nanā (Ki-din-^{d}Na-na-a): ^{lú}ṭupšarru: 9:15.

Kuddāya (Kud-da-a): p Nādin: 29:1.

Kudurrānu (NÍG.DU-nu): Iddin-Nabû, d Šarru-teṣlītu: 26:18.

Kuṣurāya (Ku-ṣur-a): p Nabû-šuma-iddin, d Adad-ušezib: 20:5.

Lābâši (La-a-ba-ši): f Balāṭu, d Iqīša: 20:6; p Šamaš-iddin, d ^{lú}nappāḫu: 19:19.

Lābâši-Marduk (La-ba-a-ši-^{d}AMAR.UTU): p Iddin-Marduk, d Egibi: 5:15.

Liblūṭ (Lib-luṭ): ^{lú}nappāḫu: 11:6; 22:4.

Lūṣ(i)-ana-nūr(i): (Lu-È-a-na-ZALÁG): f ..., d ^{lú}ṭupšar Bābili: 30:7, 13.

Lūṣ(i)-ana-nūr(i)-Šamaš (Lu-uṣ-DIŠ-ZA-LÁG-^{d}UTU): f Šulāya, d sangî Ninurta: 5:17.

Marduk-apla-iddin (^{d}AMAR-UTU-A-MU): f Ea-zēra-iqīša, fr Nabû-mušetiq-ūda, d Ēpeš-ili: 13:12.

Marduk-ēṭir (^{d}AMAR.UTU-KAR-ir): ^{lú}ṭupšarru, f Iddina-Marduk, d Ēpeš-ili: 32:14.

Marduk-rēmanni (^{d}AMAR.UTU-re-man-ni): 21:4; f Bēl-uballiṭ, d ^{lú}ṣāḫit ginê: 29:3, 9; 30:4, 11, 14.

Marduk-šāpik-zēri (^{d}AMAR-UTU-DUB-NUMUN): p Marduk-ušallim, d Nādin-še'im: 26:5.

Marduk-šarra-uṣur (^{d}AMAR.UTU-LU-GAL-URÙ): 35:4.

Marduk-šuma-ibni (^{d}AMAR.UTU-MU-DÙ): f Eṭir-...: 11:1; f ...: 11:12; p Gimillu, d ^{lú}nappāḫu: 13:5; 19:5.

Marduk-šuma-iddin (^{d}AMAR.UTU-MU-MU): f Bēl-nādin-apli, d Šumu-libši: 1:9.

Marduk-šuma-uṣur (^{d}AMAR.UTU-MU-URÙ): f Aplāya, d Bēl-ēṭeru: 6:6;

lúṭupšarru, f Bēl-..., d Sîn-imittu: 30:19; f Iddin-Marduk: 11:15; p Itti-Nabû-balāṭu, d lúnappāḫu: 31:14; p Ubar, d Mukallim: 3:9.

Marduk-ušallim (dAMAR.UTU-GI): f Marduk-šāpik-zēri, d Nādin-še'im, pd Itti-Nabû-gūzu: 26:4.

Minûa-ana-Bēl-dānu (Mi-nu-ú-a-DIŠ-dEN-da-nu): f Nabû-šuma-uṣur: 28:12.

Mişirāya (Mi-şir-a-a): a Nabû-dannu-ilāni e Mūrānu: 1:12; a Šāpik-zēri e Nabû-šuma-uṣur: 1:2.

Mukallim (Mu-kal-lim): a Marduk-šuma-uṣur e Ubar: 3:10.

Mukīn-apli (GIN-A): f Nūrea, d Irani: 31:12.

Mukīn-Šamaš (GIN-dUTU): f Sagdidi: 30:16.

Mukīn-zēri (GIN-NUMUN): f Bunānu, d Iddea: 30:15.

Mūrānu (Mu-ra-nu): 16:3; f Nabû-dannu-ilāni, d Mişirāya: 1:11.

Mušallim-Marduk (Mu-šal-lim-dAMAR.UTU): f Šuzubu, fr Iqīša-Marduk, d Kānik-bābi: 24:10.

Mušezib (Mu-še-zib): p Ardīya: 27:5.

Mušezib-Bēl (KAR-dEN): f Balāssu, d Amēl-Ea: 5:14.

Mušezib-Marduk (KAR/Mu-še-zib-dAMAR.UTU): p Bēl-iddin, d lúnappāḫu: 13:15; p Nabû-šuma-uṣur, d Šumu-libši: 1:3.

Nabû-aḫḫē-iddin (dAG-ŠEŠ.MEŠ-MU): lúṭupšarru, f Nabû-šuma-līšir, d Saggilāya: 1:13; p Itti-Marduk-balāṭu, d Egibi: 6:8; 31:3; 32:3, 6.

Nabû-apla-iddin (dAG-A-MU): f Nabû'-šuma'-uṣur', d Ilīya: 2:3, 17, 19; p Bēl-ušallim, d Ile'i-Marduk: 3:11.

Nabû-balāssu-iqbi (dAG.TIN-su-E): f Amēl-Ištar, d ...taṭūa: 20:13; f Gimillu, d lúsangî Adad: 24:8; p Iqīsāya, d lúnappāḫu: 24:4.

Nabû-bāni-aḫi (dAG-DÙ-ŠEŠ): lúrēš šarri: 6:16.

Nabû-bāni-zēri (dAG-DÙ-NUMUN): p Iddin-Nabû, d lúnappāḫu: 3:5; 13:4; 19:6; 24:3.

Nabû-bēl-rēmanni (dAG-EN-re-man-ni): f ..., d Šu'iginakku: 2.12.

Nabû-bulliṭanni (dAG-bul-liṭ-an-ni): lúša muḫḫi quppu: 18:4.

Nabû-dannu-ilāni (dAG-dan-nu-DINGIR.MEŠ): p Mūrānu, d Mişirāya: 1:11.

Nabû-iddin (dAG-MU): f Iddin-Nabû, d ...-uballiṭ': 30:1; p ..., d ...: 30:10.

Nabû-iqīša (dAG-BA-(šá)): p Nabû-mukīn-zēri, d Nabû-mukīn-zēri: 2:5.

Nabû-ittannu (dAG-it-tan-nu): f Rīmūt-Bēl, d Irani: 26:12, 15.

Nabû-kāşir (dAG-KAD/KÉŠ): f Ibni-Ištar: 4:3; p Nabû-zēra-ukīn, d Arabtu: 5:13.

Nabû-lūmir (dAG-lu-mir): a Gimil-... e Itti-Marduk-balāṭu: 9:17.

Nabû-mukīn-apli (dAG-GIN-A): 6:2; lúṭupšarru, f Bēl-aḫḫē-iddin, d Adad-šammēa: 13:17; f Nūr-Ea, d Irani: 32:13; a ... e Bēl'-uballiṭ': 2:8.

Nabû-mukīn-zēri (dAG-GIN-NUMUN): f Nabû-iqīša, d Nabû-mukīn-zēri: 2:4, 20; f Nabû-šarra-uṣur: 6:15; a Nabû-iqīša e Nabû-mukīn-zēri: 2:5.

Nabû-mušetiq-ūdi (dAG-mu-še-ti-iq-UD.DA): f Ea-zēra-iqīša, d Ēpeš-ili: 13:10.

Nabû-nā'id (dAG-I): p Guzanu, d Ile'i-Ea: 1:12.

Nabû-napšāte (dAG-ZI.MEŠ): 11:3.

Nabû-nāşir (dAG-na-şir): p Bēl-šunu: 9:5.

Nabû-pitnanni (dAG-pít-na-an-ni): s Itti-Marduk-balāṭu: 32:4.

Nabû-rē'û-šunu (dAG-SIPA-šú-nu): f ..., d Bēl-uballiṭ lú...: 36:13.

Nabû-šarra-uṣur (dAG-LUGAL-URÙ): p Nabû-mukīn-zēri: 6:15.

Nabû-šuma-iddin (dAG-MU-MU): f Kuşurāya, d Adad-ušezib: 20:4; ṭupšarru, f Šulāya, d Ea-ēpeš-ilāni: 6:16; p Gimil-Nanā, d Gimil-Nanā: 5:20; p Marduk-aḫa-..., d ...-Bēl-Bābili: 36:7.

Nabû-šuma-iškun (dAG-MU-GAR-un): p Šēlebi, d Sagdidi: 9:13.

Nabû-šuma-līšir (dAG-MU-SI.SÁ): f Zēra-ukīn, d Ēṭeru: 19:17; p Nabû-aḫḫē-iddin, d Saggilāya: 1:14.

Nabû-šuma-uṣur (dAG-MU-URÙ): f Mušezib-Marduk, d Šumu-libši: 1:3; f Šā-

pik-zēri, d Mişirāya: 1:2; p Minūa-ana-Bēl-dānu: 28:13; p Bēl-?-?-?: 11:14; p Nabû-apla-iddin, d Ilīya: 2:3.

Nabû-ţabni-uşur (^{d}AG-ţab-ni-URÙ): f Balāţu, d Egibi: 19:18.

Nabû-uşuršu (^{d}AG-URÙ-šú): f Bānītu-ēreš: 29:13; f Marduk-...: 9:14.

Nabû-zēra-ukīn (^{d}AG-NUMUN-GIN): p Iqīša-Šamaš, d Arabi: 5:5; f Nabû-kāşir, d Arabtu: 5:12.

Nādin (Na-din): f Bēl-lē'û, d Sîn-lēqi: 5:16; f Kuddāya: 29:1; f Balāţu, d Šumu-libši: 1:8.

Nādin-še'im (Na-din-še-im): a Marduk-šāpik-zēri e Marduk-ušallim: 26:5.

Nadnāya (Nad-na-a): p Šākin-šumi, d ^{lú}nappāḫi: 19:13.

^{lú}nappāḫu (SIMUG): a Iddin-Nabû e Šēlebi: 3:2; a Lābâši e Šamaš-iddin: 19:19; a Marduk-šuma-ibni e Gimillu: 13:5; 19:6; a Marduk-šuma-uşur e Itti-Nabû-balāţu: 31:15; a Mušezib-Marduk e Bēl-iddin: 13:15; a Nabû-balāssu-iqbi e Iqīšāya: 24:5; a Nabû-bāni-zēri e Iddin-Nabû: 3:6; 13:4; 19:7; 24:3; a Nadnāya e Šākin-šumi: 19:13.

Napuštu (Na-pu-uš-tu$_4$): 26:7.

Nergal-iddin(^{d}U.GUR-MU): f Šamaš-aḫa-iddin, d ^{lú}gallābu: 31:4.

Nergal-ušallim (^{d}U.GUR-GI): f Bēl-iddin, d Ēţeru: 32:11.

Nidintu (Ni-din-tu$_4$): 28:8; f Bēl-iqīša, d Irani: 26:17.

Ninurta-aḫa-iddin (^{d}MAŠ-ŠEŠ-MU): f Enlil-šuma-imbi: 28:13; p Šamaš-erība: 27:6, 12.

Ninurta-aḫḫē-iddin (^{d}MAŠ-ŠEŠ.MEŠ-MU): f Enlil-bēlāni: 28: 1, 9, 10.

Ninurta-ibni (^{d}MAŠ-DÙ): f Rīmūt: 28:14.

Nūrea (ZALÁG-e-a): p Mukīn-apli, d Irani: 31:13; 32:13.

Qišāya (Qí-šá-a-a): f Bēl-ušallim: 14:5.

^{lú}rē'î ginê (SIPA SÁ.DUG$_4$): a Ina-sillīa: 4:6.

^{lú}rē'î sīsî (SIPA ANŠE.KUR.RA): a Erība-Marduk e Itti-Marduk-balāţu: 29:15.

Rīmūt (Ri-mut): f Aplāya, d Arad-Nergal: 31:11; p Ninurta-ibni: 28:15.

Rīmūt-Bēl (Ri-mut-^{d}EN): p Danana-Bēl-..., d Dabibi: 26:16; p Nabû-ittannu, d Irani: 26:15.

Sagdidi (Sag-di-di): p Mukīn-Šamaš: 30:17; a Nabû-šuma-iškun e Šēlebi: 9:13.

Saggilāya (Sag-gi-la-a-a): a Nabû-šuma-līšir e Nabû-aḫḫē-iddin: 1:14.

Sîn-imittu (^{d}30-15): a Bēl-... e Marduk-šuma-ušur: 30:20.

Sîn-lēqi-unnīni (^{d}30-TI-ÉR): a Bēl-lē'û e Nādin: 5:17.

Sîn-ţabni (^{d}30-tab-ni): Bēl-ēţir e Esagila-šadūnu: 3:8; a Bel-iddin e Ubar: 13:16.

^{lú}ṣāḫit ginê (I.ŠUR GI.NA): a Bēl-uballiţ e Marduk-rēmanni: 29:4, 10; 30:5; a Iqīšāya e Bēl-uballiţ: 9:3.

Šākin-šumi (GAR-MU): f Nadnāya, d ^{lú}nappāḫu: 19:13.

Šamaš-aḫa-iddin (^{d}UTU-ŠEŠ-MU): p Nergal-iddin, d ^{lú}gallābu: 31:4.

Šamaš-erība (^{d}UTU-SU): f Ninurta-aḫa-iddin: 27:6, ^{lú}ţupšarru: 27:11.

Šamaš-ibni (^{d}UTU-DÙ): f Gimillu: 5:18.

Šamaš-iddin (^{d}UTU-MU): 36:15; f Aḫu-ilīya: 3:4; f Lābâši, d ^{lú}nappāḫu: 19:19.

Šamaš-iqīša (^{d}UTU-BA-šá): f Eţir-Bēl: 25:4, 7, 17; p Arad-Gula: 27:8; 28:5, 7.

Šamaš-nāşir (^{d}UTU-PAB): f Iqīša-Šamaš: 20:15.

^{lú}šangî Adad (SANGA ^{d}IŠKUR): a Gimillu e Nabû-balâssu-iqbi: 24:9.

^{lú}šangî Ninurta (SANGA ^{d}MAŠ): 5:18.

Šāpik-zēri (DUB-NUMUN): p Nabû-šuma-uşur, d Mişirāya: 1:2.

Šarru-lū-dārî (LUGAL-lu-da-ri): ^{lú}qīpi Ebabbara: 11:8.

Šarru-teşlītu (LUGAL-A.RA.ZU.Ú): a Kudurrānu e Iddin-Nabû: 26:19.

Šēlebi (Še-el-le-bi): f Iddin-Nabû, d ^{lú}nappāḫu: 3:1; f Nabû-šuma-iškun, d Sagdidi: 9:12.

Šu'iginakku (ŠU-I-GIN): a ... e Bēl-rēmanni: 2:13.

Šulāya (Šu-la-a): p Lūş(i)-ana-nūr(i)-

Šamaš, d šangî Ninurta: 5:18; p Nabû-šuma-iddin, d Ea-ēpeš-ilāni: 6:17.
Šuma-iddin (MU-MU): f Arad-Nanā: 5:19.
Šuma-ukīn (MU-GIN): p Iddin-Bēl: 9:12; 29:12.
Šumu-libši (MU-lib-ši): a Balāṭu e Nādin: 1:9; a Bēl-nādin-apli e Marduk-šuma-iddin: 1:10; a Mušezib-Marduk e Nabû-šuma-uṣur: 1:4.
Šuzubu (Šu-zu-bu): p Iddin-Nabû, d Kānik-bābi: 19:20; p Iqīša-Marduk e Mušallim-Marduk, d Kānik-bābi: 3:14; 19:16; 24:10.

Taqîš-Gula (Ta-qiš-^{d}Gu-la): 33:4'.
Ṭāb-ṣil-Nabû (DÙG.GA-^{giš}MI-^{d}AG): 30:12.
^{lú}ṭupšar Bābili (UMBISAG TIN.TIR^{ki}): a ... e Lūṣ(i)-ana-nūr(i): 30:8.

Ubar (U-bar): f Bēl-iddin, d Sîn-ṭabni: 13:16; f Marduk-šuma-uṣur, d Mukallim: 3:9.
Ulūlāya (^{m}KIN-a-a): f Aḫu-šunu: 27:10.

Zēra-ukīn (NUMUN-GIN): p Nabû-šumu-līšir, d Ēṭeru: 19:17.
Zubbatu-ilu (Zu-ub-ba-tu$_4$-DINGIR): p Itti-Nabû-balāṭu: 6:14.

Bēl-... (^{d}EN-...): 16:7'; p Marduk-šuma-uṣur, d Sîn-imittu: 30:19.
Eṭir-... (KAR-^{d}...): p Marduk-šuma-ibni: 11:11.
Gimil-... (ŠU-^{d}...): p Itti-Marduk-balāṭu, d Nabû-lūmir ^{lú}qalla: 9:16.
Iddin-... (MU-...): 13:9.
Marduk-aḫa-... (^{d}AMAR.UTU-ŠEŠ$^{?}$-...): f Nabû-šuma-iddin, d ...-Bēl-Bābili: 36:7.
Marduk-... (^{d}AMAR.UTU-...): p Nabû-uṣuršu: 9:14.
Nabû-... (^{d}AG-...): ^{lú}ṭupšarru, d Egibi: 2:14.
Nabû$^{?}$-... (^{d}AG$^{?}$-...): 34:5'.
Nabû/Bēl-... (^{d}AG/EN-...): 34:4.
^{mi}Nanā-... (^{d}Na-na-a-...): 26:22.
Nergal$^{?}$-... (^{d}U-GUR$^{?}$-...): 36:8.
^{mi}Su-ṭu-...: 26:23.
Šamaš-... (^{d}UTU-...): p ...: 36:23.
Ušallim$^{?}$-... (GI$^{?}$-^{d}...): 36:9.
...-Bēl-Bābili (...-^{d}EN-TIN.TIR^{ki}): a Nabû-šuma-iddin e Marduk-aḫa-...: 36:7.
...-iškun (...-GAR-un): f Bēl-uballiṭ, d ...: 2:10.
...-Marduk$^{?}$ (...-^{d}AMAR.UTU$^{?}$): d Bēl$^{?}$-...: 16:7'.
...-šarrūtu$^{?}$ (...-LUGAL-ú-tu): 23:3.
...taṭūa (...-tu-a-a): a Amēl-Ištar e Nabû-balāssu-iqbi: 20:14.
...-uballiṭ (...-TIN-iṭ): a Iddin-Nabû e Nabû-iddin: 30:1
...: f Nabû-iddin, d ...: 30:9.
...: f Šamaš-...: 36:23.
...: p Bēl$^{?}$-uballiṭ$^{?}$, d Nabû-mukīn-apli: 2:8.
...: p Bel-ušallim: 34:3.
...: p Lūṣ(i)-ana-nūr(i), d ^{lú}ṭupšar Bābili: 30:8.
...: p$^{?}$ Marduk-šuma-ibni: 11:12.
...: p Nabû-bēl-rēmanni, d Šu'iginakku: 2:13.
...: p Nabû-rē'û-šunu, d Bēl-uballiṭ ^{lú}...: 36:13.
...: a Bēl-uballiṭ e Iqīšāya: 2:12.
...: a Bēl-uballiṭ e ...-iškun: 2:11.
...: a Nabû-iddin e ...: 30:10.
...: a Nabû-šuma-iddin e Marduk-aḫa-...: 36:7.

IV – SCRIBI

Per facilitare la ricerca si è ritenuto opportuno fare un elenco speciale degli scribi – peraltro già registrati nell'indice dei nomi di persona – indicando anche il luogo e la data di emissione del testo.

Si è ritenuto qui superfluo, perché fatto altrove (cfr. indice dei Nomi di persona), indicare le diverse grafie dei nomi.

x–ṭu[?]–...[?] ṭupšarru ša Ebabbara (Sippar, 21/IV/1): 11:9.

Bēl–iddin (Sippar, 21/IV/1): 11:16.

Bēl–iddin (Babilonia, –/V/1): 20:16.

Bēl–iddin, f Itti–Marduk–balāṭu, d Aḫa–ibni (Babilonia, 10/VI/1): 24:12.

Gimil–Nanā, f Nabû–šuma–iddin, d Gimil–Nanā (Uruk, 25/IV/acc.): 5:20.

Iddin–Enlil, f Arad–Gula (Nippur, 15/VI/1): 28:15.

Iddin–Nabû, f Kudurrānu, d Šarru–teṣlītu (Babilonia, 10/VI/1): 26:18.

Iddin–Nabû, f Šuzubu, d Kānik–bābi (Babilonia, 20/V/1): 19:21.

Iqīša–Marduk, f Šuzubu, d Kānik–bābi (Babilonia, 6/III/acc.): 3:13.

Itti–Marduk–balāṭu, f Erība–Marduk, d ^{lú}ŕē'î sīsî (Zazannu, 15/VI/1): 29:16.

Itti–Nabû–balāṭu, f Marduk–šuma–uṣur, d ^{lú}nappāhu (Babilonia, 20/VI/1): 31:14.

Kidin–Nanā (Sippar, 26/III/1): 9:15.

Marduk–ēṭir, f Iddin–Marduk, d Ēpeš–ili (Babilonia, 1/VII/1): 32:14.

Marduk–šuma–uṣur, f Bēl–..., d Sîn–imittu (Sippar, 19/VI/1): 30:19.

Nabû–aḫḫē–iddin, f Nabû–šuma–līšir, d Saggilāya (Babilonia, –/II/acc.): 1:13.

Nabû–mukīn–apli, f Bēl–aḫḫē–iddin, d Adad–Šammēa (Babilonia, 27/IV/1): 13:17.

Nabû–šuma–iddin, f Šulāya, d Ea–ēpeš–ilāni (Ḫumadēšu, 19/I/1): 6:16.

Šamaš–erība, f Ninurta–aḫa–iddin (Nippur, 13/VI/1): 27:11.

Nabû–..., d Egibi (Borsippa, 3/III/acc.): 2:14.

V - NOMI DI DIVINITÀ

Vengono registrati qui di seguito i nomi di divinità che nei testi ricorrono isolatamente, vale a dire che non costituiscono l'elemento teoforo di nomi propri.

Adad (^{d}IŠKUR): 24:9.
Bēl (^{d}En): 29:2; 30:2.
Bēl ālīya ša Šarbānu (^{d}EN–URU–iá šá ^{uru}Šar–ba–nu): 13:3; 19:4.
Gula (^{d}Gu–la): 17:8.
Ištar Uruk (^{d}INANNA UNUG^{ki}): 5:3, 6.
Nabû (^{d}AG): 29:2; 30:2.
Nanā (^{d}Na–na–a): 5:4.
Šamaš (^{d}UTU): 36:6.

VI – TOPONIMI, IDRONIMI, PORTE E TEMPLI

A. *Toponimi*

Bābili (E^{ki}): 24:13.
Bābili (TIN.TIR^{ki}): 1:15; 3:15; 13:19; 19:21; 20:17; 24:13; 26:19; 31:15; 32:15.
Borsippa (Bár-sipa/sipa^{ki}): 2:15.
Ḫumadēšu (^{uru}Ḫu-ma-de-e-šú): 6:18.
Kirimaḫḫu (^{giš}KIRI$_6$.MAḪ): 5:4.
Nippur (NIBRU^{ki}): 27:12; 28:3, 15a.
Sippar (ZIMBIR^{ki}): 11:2.
Sippar (Sip-par^{ki}): 11:16; 29:8; 30:20.
Šarbānu (^{uru}Šar-ba-nu): 13:3; 19:4.
Uruk (UNUG^{ki}): 5:3, 6, 21.
Zazannu (^{uru}ZA-za-an-na): 29:16.

B. *Idronimi*

Nār Nakkandi (ÍD nak-kan-du): 5:4.

C. *Porte*

Abul Zababa (KÁ.GAL ^{d}ZA-ba$_4$-ba$_4$): 32:2.

D. *Templi*

Ebabbara (É.BABBAR.RA): 11:9, 10.
Ešumeša (É-ŠU-ME-E-ŠÚ): 13:2.
Papāḫu Bēl ālīya ša Šarbānu (pa-pa-a-ḫi ^{d}EN URU-ya šá ^{uru}Šar-ba-nu): 13:2-3; 19:4.
Papāḫu ša ^{d}... (pa-pa-ḫu šá ^{d}...): 22:3.

VII – PROFESSIONI

gallābu (^{lú}ŠU.I): 31:5.
mār šipri (^{lú}DUMU ši-ip-ri): 30:7.
mār šipri ša ša muḫḫi bītāni (^{lú}mar šip-ri šá ^{lú}šá UGU bit-a-ni): 3:4.
nappāḫu (^{lú}SIMUG): 3:2, 6; 13:4, 5, 8, 15; 19:6, 7, 13, 19; 24:3, 4; 31:15.
nuḫatimmu (^{lú}MUḪALDIM): 12:5.
nukaribbu (^{lú}NU.^{giš}KIRI$_6$): 5:7.
qīpi Ebabbara (^{lú}qí-i-pi É-babbar-ra): 11:8–9.
rēš šarri (^{lú}SAG LUGAL): 6:16.
rē'î ginê (^{lú}SIPA SÁ.DUG$_4$): 4:6.
rē'î sīsî (^{lú}SIPA ANŠE.KUR.RA): 29:15.
ṣāḫit ginê (^{lú}I.ŠUR GI.NA): 9:3; 29:4, 10; 30:5.
ša muḫḫi bitāni (^{lú}šá UGU bit-a-ni): 3:4.
ša muḫḫi quppu (^{lú}šá muḫ-ḫi qu-up-pu): 18:5.
šangî Adad (^{lú}SANGA ^{d}IŠKUR): 24:9.
šangî Ninurta (^{lú}SANGA ^{d}MAŠ): 5:18.
šāpiru (^{lú}PA): 12:4; 17:5.
šāpiru šá nuḫatimmē (^{lú}PA šá ^{lú}MUḪALDIM^{meš}): 7:5.
širik Ištar Uruk (^{lú}RIG$_7$ ^{d}INANNA UNUG^{ki}): 5:6.
šu'iginakku (ŠU.I.GIN): 2:13.
ṭupšar Bābili (^{lú}UMBISAG TIN.TIR^{ki}): 30:8.
ṭupšarru ($^{(lú)}$UMBISAG/DUB.SAR): *passim*.

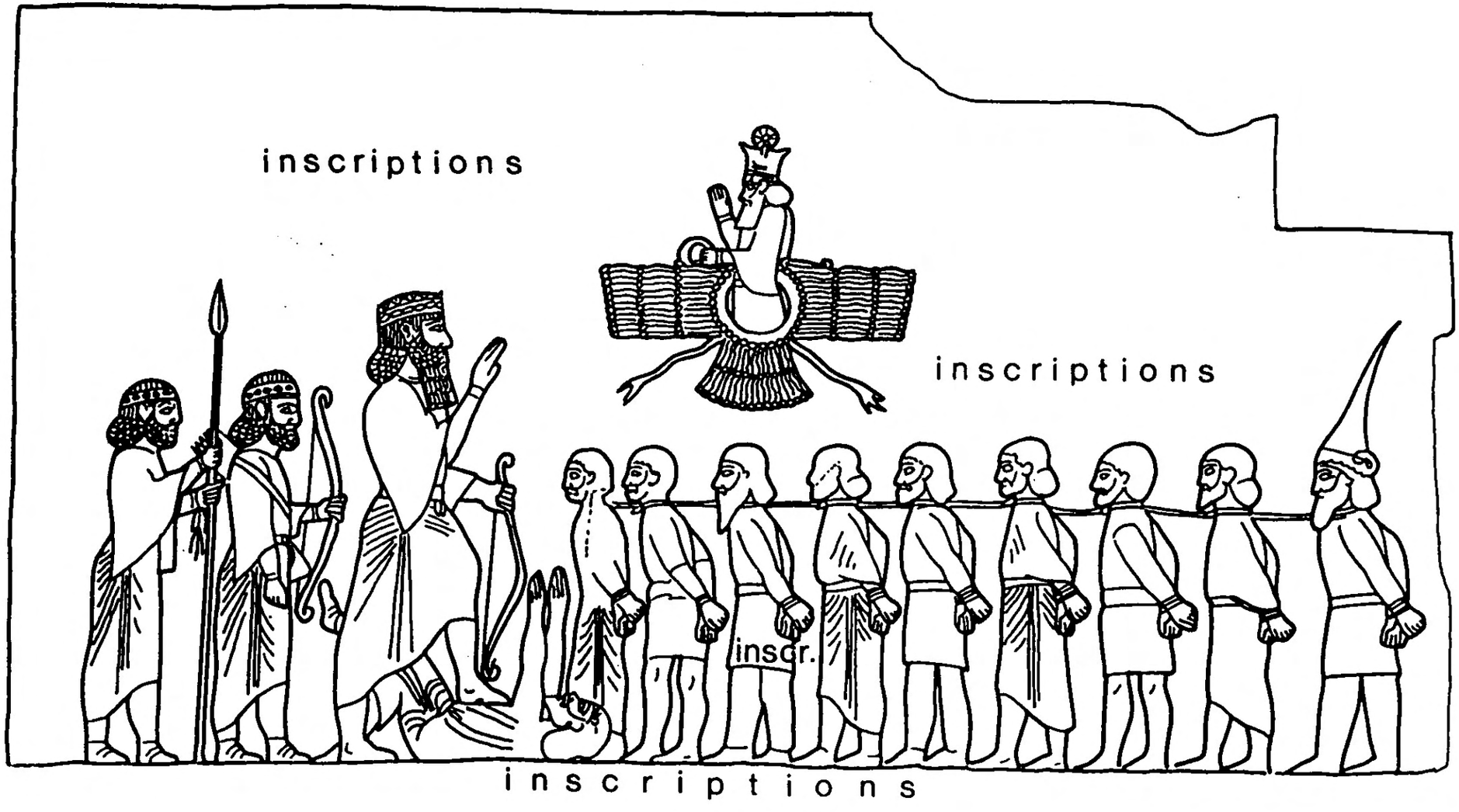
VIII – TITOLI DI BARDIYA

1. šar Bābili (LUGAL TIN.TIR^{ki}): 2:17.
2. šar Bābili šar mātāte (LUGAL E/TIN.TIR^{ki} LUGAL KUR^{meš}/KUR.KUR/KUR.KUR^{meš}): 1:16; 3:15; 4:10–11; 5:23; 8:8; 9:19; 10:6; 11:18–19; 12:8–9; 13:21; 15:4'–5'; 16:9'; 17:11; 18:9; 19:23; 20:3–4; 21:8–9; 23:9–10; 24:15–16; 25:3; 29:17–18; 30:3, 22–23; 31:16–17; 34:2; 35:3, 13'; 36:11.
3. šar Bābili u mātāte (LUGAL E/TIN.TIR^{ki} u KUR.KUR/KUR.KUR.MEŠ): 26:20; 27:2, 14; 28:17–18; 32:16–17; 33:7; 36:11.
4. šar mātāte (LUGAL KUR.KUR): 6:20; 7:8; 14:9; 22:10; 35:11'.

IX – INDICE DEI «REALIA»

akalu: 13, 19 (quote di prebende)
ḫurāṣu: 11 (consegna di)
ilku: 27
imittu: 31, 32 (datteri)
kalumu: 4 (consegna di)
karānu: 5 (vendita di)
kaspu: 1, 2 (debito di); 3 (donazione di ?); 5 (ricavato da vendita di frutti); 21 (consegna di); 25 (saldo di contabilità); 27 (tassa–*ilku*); 36 (destinato al tempio?)
nurmû: 5 (vendita di)
qallu: 26 (garanzia di debito); 28 (pagamento di debito)
sattukku: 7, 8, 12, 16, 17, 23, 33 (datteri)
siparru: 14, 25 (oggetti di); 22 (consegna di, per la lavorazione)
suluppu: 9 (pagamento di); 23, 33, 35 (offerta di); 31 (*imittu* e quota–*ilku*); 32 (*imittu*)
(suluppu) makkasu: 7, 8, 12, 17, 35 (offerta di)
šallūru: 5 (vendita di)
še'u: 9 (pagamento di)
šikaru: 13, 19 (quote di prebenda)
šīr ḫarmil: 19 (quota di prebenda)
tittu: 5 (vendita di)
uṭṭatu: 9 (pagamento di); 18 (?); 29 (credito di)

TAVOLE



1. Disegno del rilievo di Dario I a Behistun
(da M.A. Dandamaev 1989, Illustr. III.10)

6. **BM 65085** (Testo N. 14)

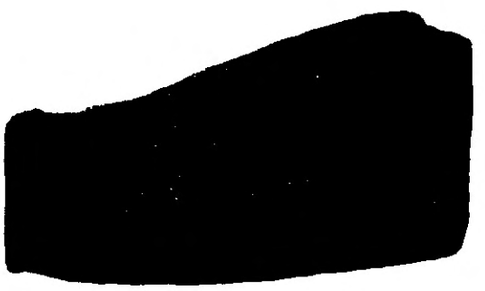


Diritto



Rovescio

7. **BM 83619** (Testo N. 15)



Diritto



Rovescio

8. **BM 62399** (Testo N. 16)



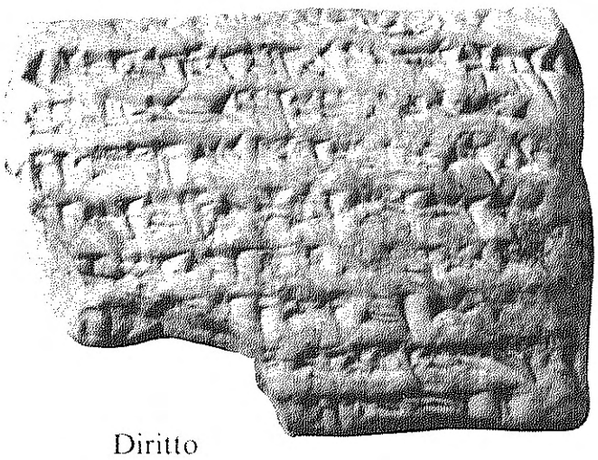
Diritto



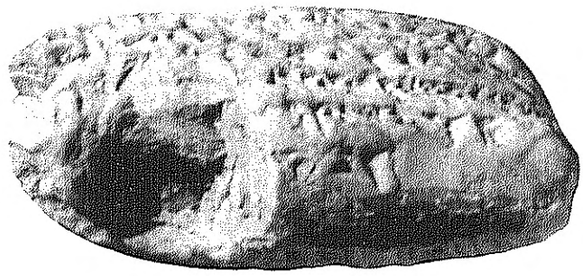
Rovescio

TAVOLA II

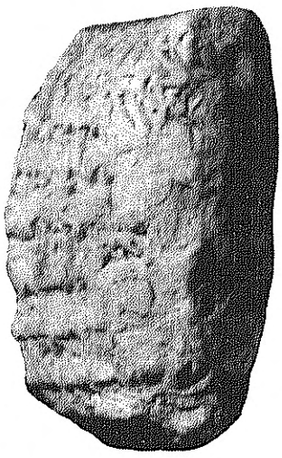
2. **BM 82711** (Testo N. 2)



Diritto



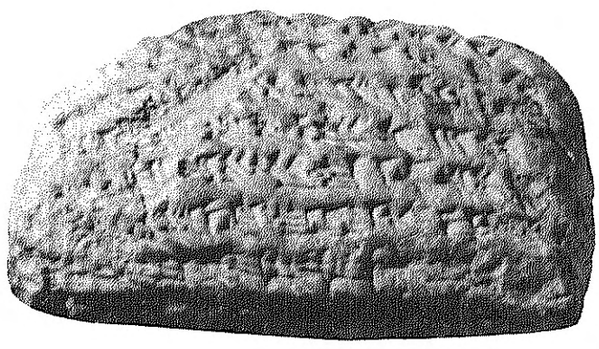
Margine inferiore
del Diritto



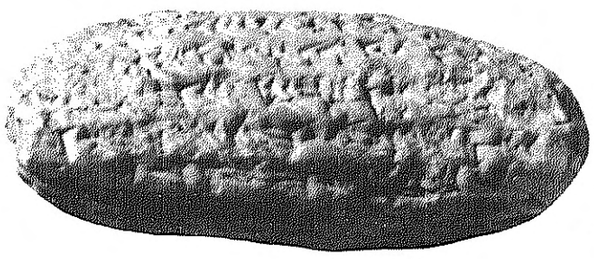
Margine destro
del Diritto



Rovescio

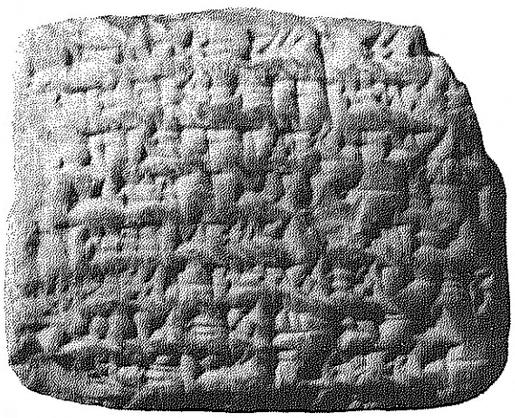


Rovescio



Margine inferiore
del Rovescio

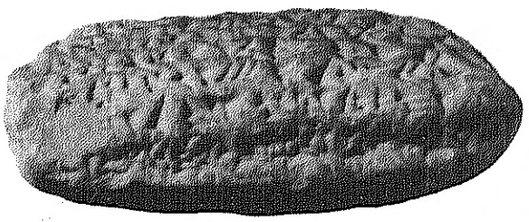
3. **BM 74331** (Testo N. 9)



Diritto

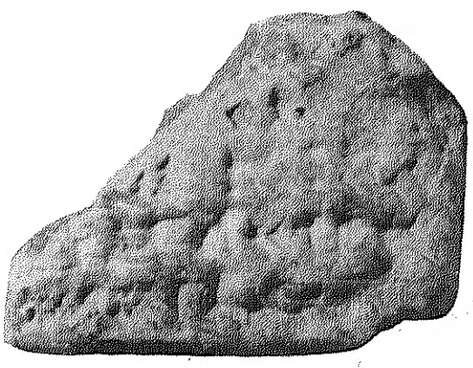


Rovescio

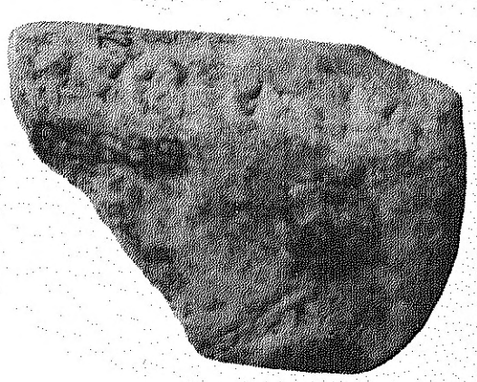


Margine inferiore del Diritto

4. **BM 66339** (Testo N. 10)



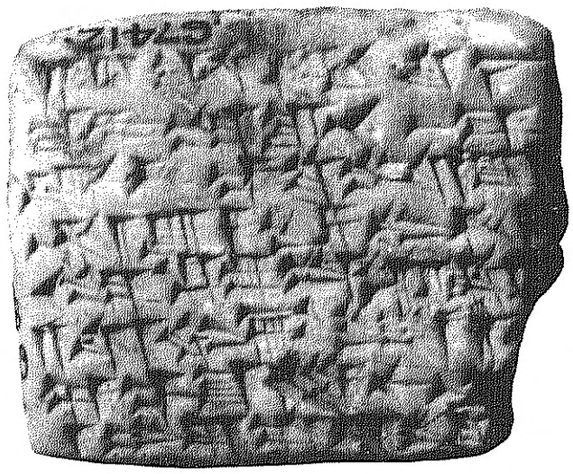
Diritto



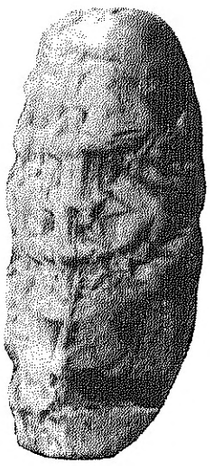
Rovescio

TAVOLA IV

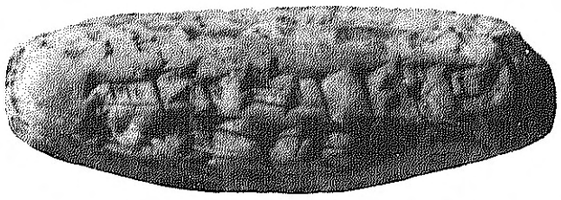
5. **BM 67412** (Testo N. 11)



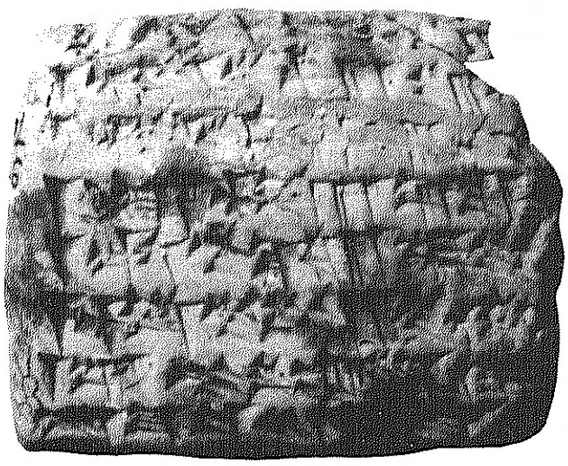
Diritto



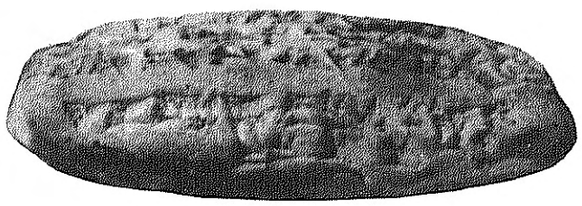
Margine destro del Diritto



Margine inferiore del Diritto

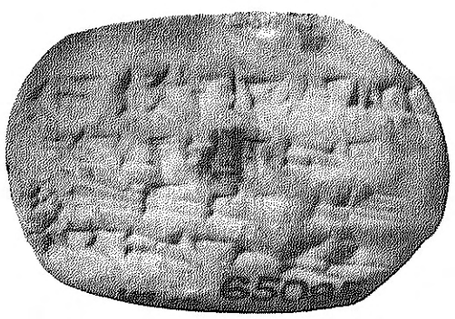


Rovescio



Margine inferiore del Rovescio

6. **BM 65085** (Testo N. 14)

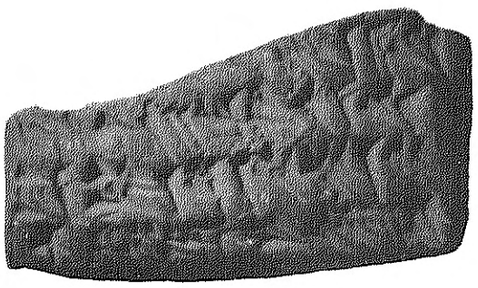


Diritto

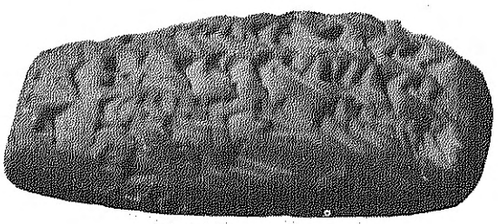


Rovescio

7. **BM 83619** (Testo N. 15)



Diritto



Rovescio

8. **BM 62399** (Testo N. 16)

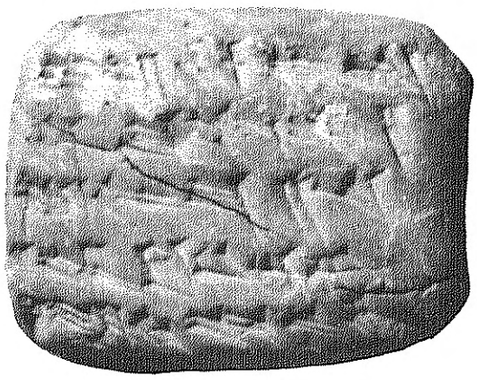


Diritto



Rovescio

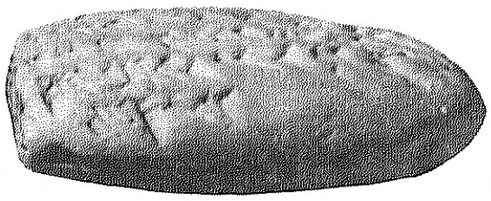
9. **BM 61707** (Testo N. 18)



Diritto



Rovescio

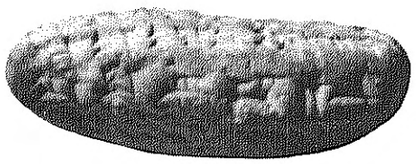


Margine inferiore
del Diritto

10. **BM 77436** (Testo N. 20)



Diritto



Margine inferiore
del Diritto

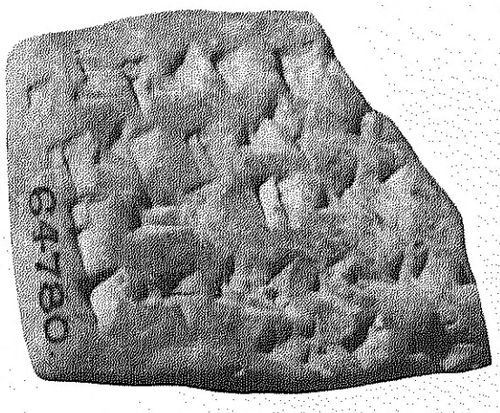


Margine destro
del Diritto

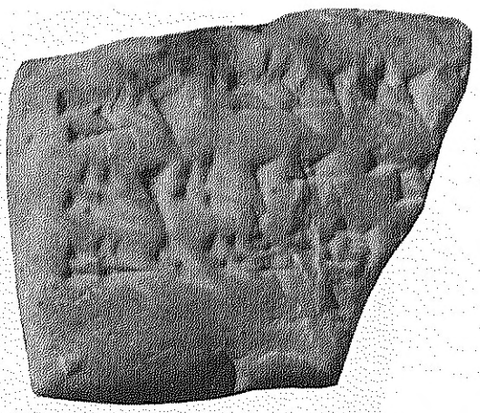


Rovescio

11. **BM 64780** (Testo N. 21)

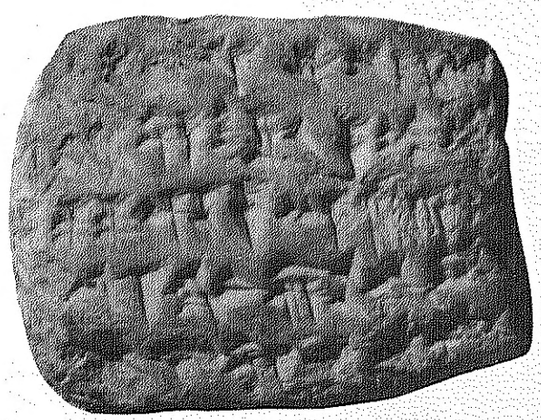


Diritto



Rovescio

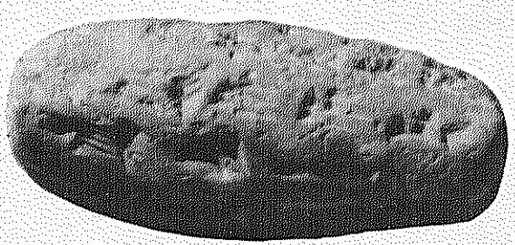
12. **BM 74418** (Testo N. 22)



Diritto



Rovescio

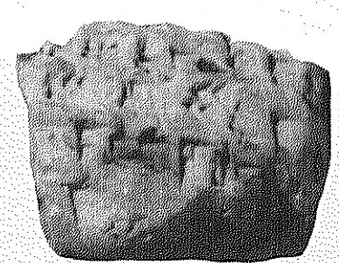


Margine inferiore
del Diritto

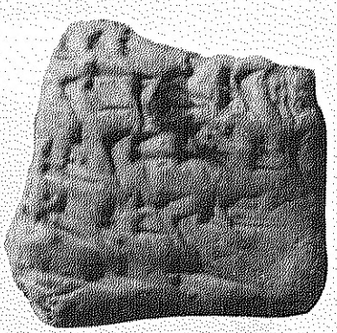
13. **BM 66798** (Testo N. 23)



Diritto

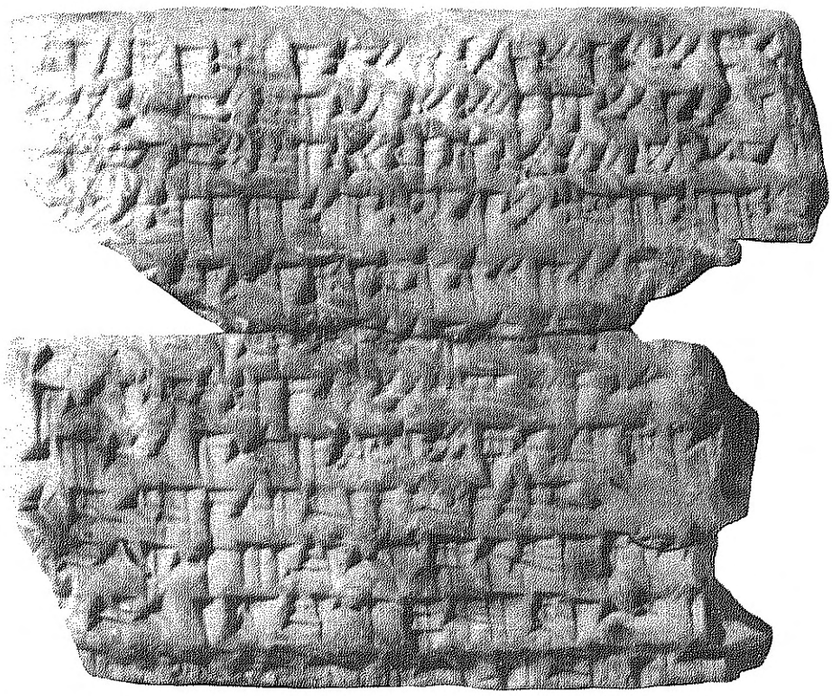


Margine inferiore
del Diritto

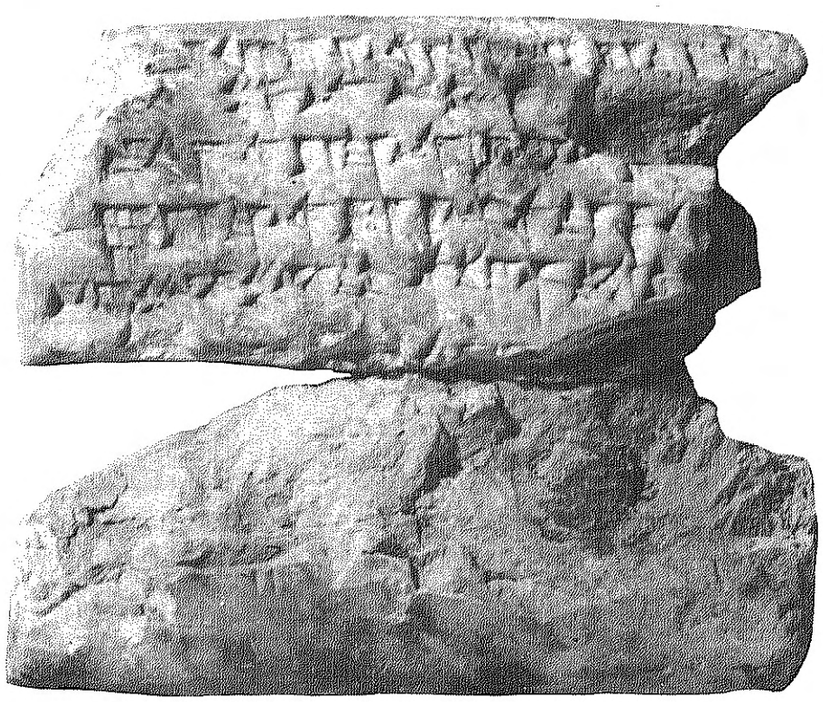


Rovescio

14. **BM 61807** (Testo N. 25)



Diritto

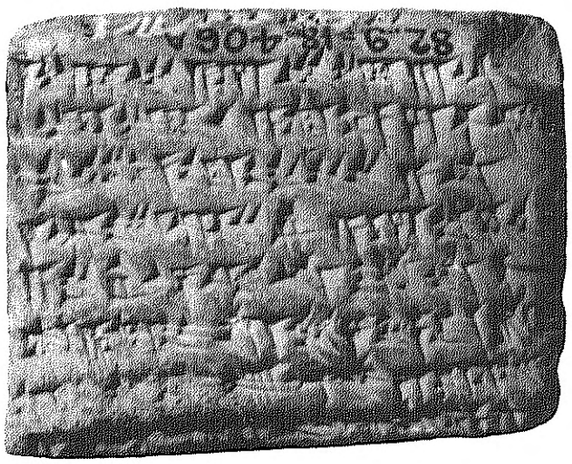


Rovescio

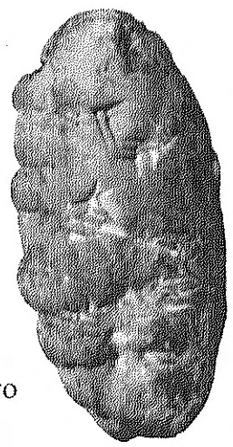


Margine inferiore del Diritto

15. **BM 74681** (Testo N. 30)



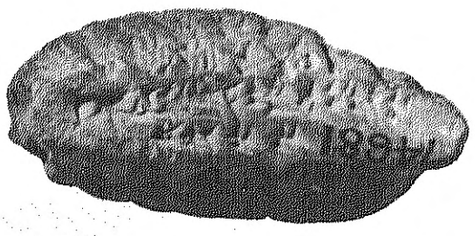
Diritto



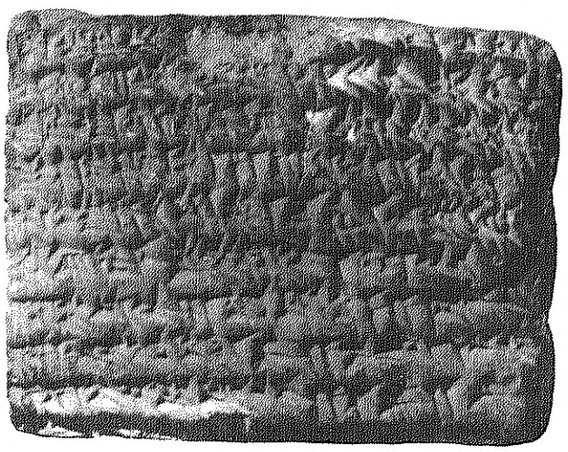
Margine destro
del Diritto



Margine inferiore del Diritto



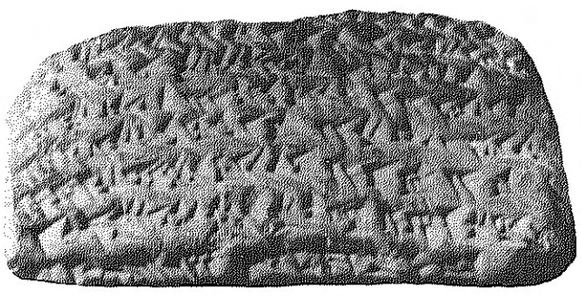
Margine sinistro del Diritto



Rovescio



Rovescio



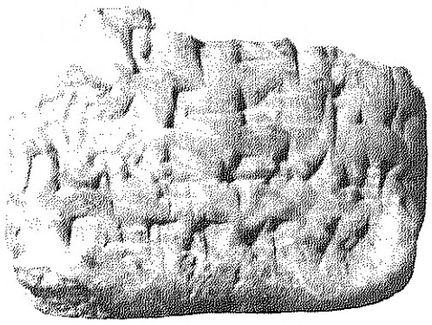
Rovescio



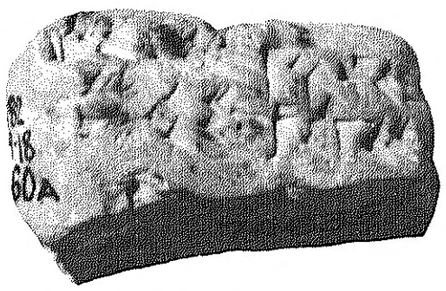
Rovescio

TAVOLA X

16. **BM 74635** (Testo N. 33)

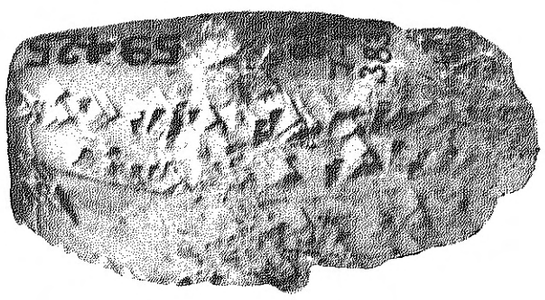


Diritto

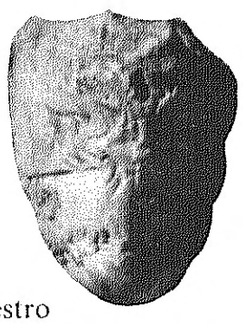


Rovescio

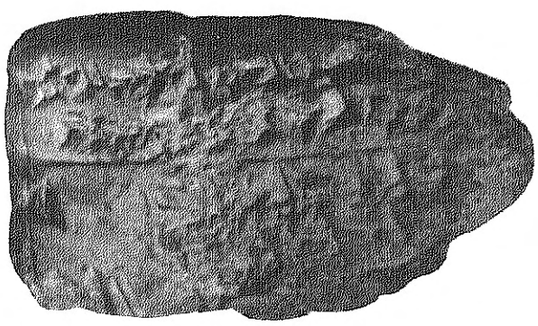
17. **BM 59425** (Testo N. 34)



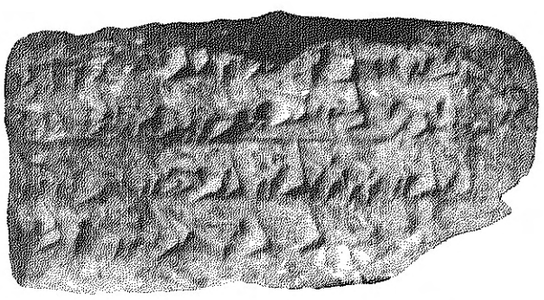
Diritto



Margine destro
del Diritto



Rovescio



Rovescio

18. **BM 67516** (Testo N. 35)



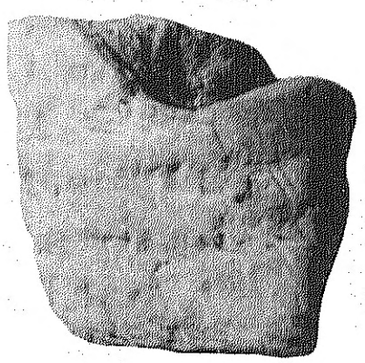
Diritto



Margine destro
del Diritto

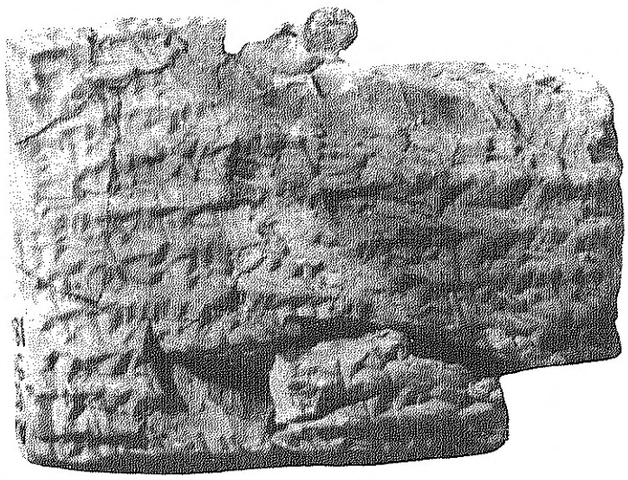


Rovescio



Margine destro
del Rovescio

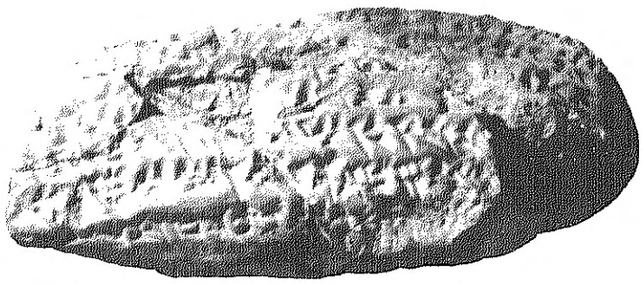
19. **BM 61836** (Testo N. 36)



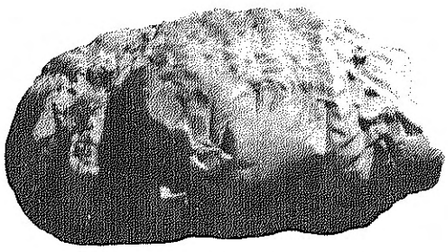
Diritto



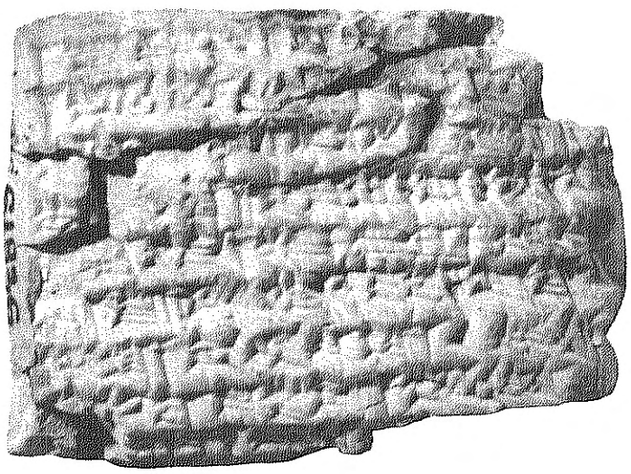
Margine inferiore del Diritto



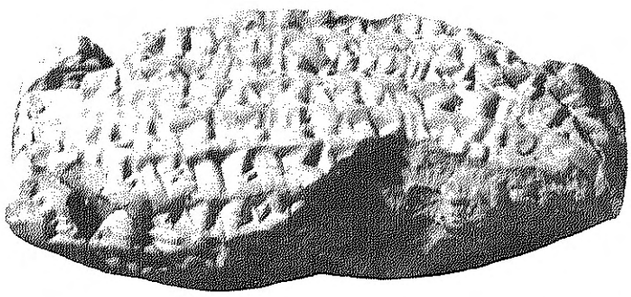
Margine inferiore del Diritto



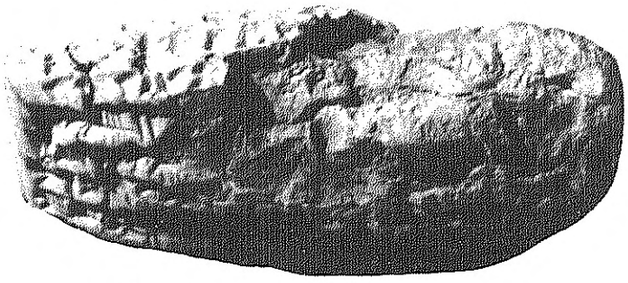
Margine destro del Diritto



Rovescio



Rovescio



Margine inferiore
del Rovescio



Margine destro
del Rovescio

SOMMARIO

PREMESSA V

ABBREVIAZIONI VII

INTRODUZIONE IX

1. La storia IX

2. I testi datati al regno di Bardiya XI

2.1. I testi editi XI

2.2. I testi inediti XII

3. Attribuzione dei testi XIV

4. Datazione dei testi XV

5. Distribuzione geografica dei testi XIX

6. Natura dei testi XXIV

7. Sigilli XXX

8. Collazione dei testi XXX

9. Criteri di trascrizione XXXI

CATALOGO XXXIII

TESTI E TRADUZIONE 1

INDICI 47

I – Lemmi espressi logograficamente 49

II – Logogrammi e valori accadici corrispondenti 51

III – Nomi di persona 53

IV – Scribi 59

V – Nomi di divinità 60

VI – Toponimi, idronimi, porte e templi 61

VII – Professioni 62

VIII – Titoli di Bardiya 63

IX – Indice dei «Realia» 64

TAVOLE